



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 18 MARZO 2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 18 del mese di marzo, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 58839 pos. II/7 del 12 marzo 2025 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 59392 del 13 marzo 2024.

- 1) Approvazione del verbale del 17 gennaio 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreto
- 4) Procedimenti disciplinari ai sensi del Regolamento disciplinare per gli studenti di cui al D.R. n. 78/2014 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 R.D.L. n. 1071/1935 avviati nei confronti di studenti - determinazioni
- 5) Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2025
- 6) Programmazione del personale docente e ricercatore – PuOr anno 2025: assegnazione e modalità di utilizzo
- 7) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 8) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027
- 9) Abrogazione dei “Regolamento per l'affidamento di incarichi di funzioni dirigenziali” e del “Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente”; proposta di approvazione del nuovo “Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato”
- 10) Proposta di modifica del “Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232,” emanato con Decreto Rettorale, 11 gennaio 2021, n. 16 e modificato con Decreto Rettorale, 7 gennaio 2025, n. 1

- 11) Adozione del Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- 12) Relazione annuale a consuntivo e triennale programmatica dell'attività del Sistema Museale d'Ateneo: audizione del Presidente SMA
- 13) Modifica dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
- 14) Offerta Formativa post-laurea anno accademico 2024-2025. Nuove proposte e modifica a corsi approvati
- 15) Partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera 2
- 16) Rinnovo della convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Firenze, USL Toscana centro, Università degli Studi di Firenze, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Comune di Firenze su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni valida fino al 31 dicembre 2025
- 17) Iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze. Nomina membri della Commissione
- 18) Progetto CRUI "Educare alla pace"
- 19) Bando di concorso per l'assegnazione di un premio di laurea intitolato alla memoria di Eleonora Guidi - Ratifica
- 20) Protocollo d'intesa tra Syracuse University Florence e Università degli Studi di Firenze
- 21) Studenti non-UE residenti all'estero – Verifica della conoscenza della lingua italiana - Determinazioni
- 22) Collaborazione tra l'Università degli studi di Firenze e la Fondazione Artemio Franchi Onlus per il finanziamento di un Premio di Laurea Speciale Unifi Include
- 22 bis) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al bando regionale "Pegaso" 2025 per il finanziamento di borse di dottorato
- 23) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2026-2027
- 24) Ratifica partecipazione Università di Firenze al bando MASE sui vettori di sostenibilità attraverso la presentazione del progetto "Futuro Sostenibile (FuSo) - Cultura, Connessione e Partecipazione per un Futuro Sostenibile"
- 25) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze al partenariato "Monitoring Electoral Democracy" – MEDem – per la partecipazione al bando per la nuova European Roadmap on Large Research Infrastructures – ESFRI Roadmap 2026 (RM 2026)

- 26) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla Joint Research Unit (JRU) ISIS@MACH ITALIA, infrastruttura di ricerca per la caratterizzazione avanzata dei materiali
- 27) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al Bando "Cooperation Partnerships" del programma europeo Erasmus+ con la proposta progettuale "EMBRACE – Enhancing Mental Balance and a Resilient Academic Community Ecosystem"
- 28) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto europeo "IPTICAR, Appui au développement de la recherche et de l'Innovation" in collaborazione con la Fondazione PIN
- 29) Emanazione di una call per la raccolta e la selezione delle proposte da includere nell'iniziativa BRIGHT-NIGHT 2025
- 30) Centenario/Progetto UNIFI Chairs: Mark van Loosdrecht
- 31) Linee guida relative alla rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze negli enti terzi
- 32) Modifiche allo Statuto della Società SPACE IT UP S.c.a.r.l
- 33) Elezioni Studentesche 2025: indicazioni per la campagna elettorale
- 34) Centro di servizi per l'organizzazione e la gestione dell'Istituto Confucio. Disattivazione
- 35) Revisione del Regolamento della Firenze University Press e nomina degli organi
- 36) Nomina del Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze
- 37) Designazione dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo della S.I.GI. - Società Italiana di Geoingegneria
- 38) Nomina rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio CINI
- 39) Collegio di Disciplina. Nomina membri
- 40) Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da laboratorio – CE.S.A.L.. Nomina membro nel Consiglio Direttivo

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettore
- Prof. Carlo Dani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Andrea Galli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Luca Bindi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica

- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giorgio Battistelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Bruno Facchini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Barbara Colombini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Gianluca Villa, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Alessandro Chiaramonte, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giacomo Manetti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Alessio Mengoni, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Federico Totti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof.ssa Enrica Caporali, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Emanuela Ferretti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Valeria Piano, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Damiano Bandelli, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott. Samuele Ciattini, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott. Claudio Melis, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Gessica Piccardi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti
- Sig. Leonardo Pescini, rappresentante degli studenti
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti
- È assente:
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti

Partecipano, altresì, alla seduta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Prorettore Vicario;
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini, Elisa Sciarrillo e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Sig.na Gaia Moretti entra alle ore 9,39 sul punto 4 dell'O.D.G.;
- Sig. Carlo Spadoni esce alle ore 13,06 sul punto 23 dell'O.D.G.;
- Prof. Paolo Liverani esce alle ore 13,55 sul punto 34 dell'O.D.G.;
- Prof. Giovanni Tarli Barbieri esce alle ore 14,06 sul punto 36 dell'O.D.G.;
- Prof.ssa Enrica Caporali esce alle ore 14,07 sul punto 37 dell'O.D.G. e rientra alle ore 14,08 sul punto 39.

Durante la discussione il punto 4 dell'O.D.G. viene discusso prima del punto 1, il punto 22 dell'O.D.G. viene discusso dopo il punto 19 e la discussione del punto 33 dell'O.D.G. viene sospesa per essere poi ripresa dopo il punto 34.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI STUDENTI DI CUI AL D.R. N. 78/2014 E SS.MM.II. E DELL'ART. 16 R.D.L. N. 1071/1935 AVVIATI NEI CONFRONTI DI STUDENTI – DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

A questo punto la **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'O.D.G. le seguenti pratiche:

- punto 12 dell'O.D.G. "Relazione annuale a consuntivo e triennale programmatica dell'attività del Sistema Museale d'Ateneo: audizione del Presidente SMA", contrassegnata con la sigla E/1;
 - punto 28 dell'O.D.G. "Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto europeo "IPTICAR, Appui au développement de la recherche et de l'Innovation" in collaborazione con la Fondazione PIN", contrassegnata con la sigla M/12;
 - punto 31 dell'O.D.G. "Linee guida relative alla rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze negli enti terzi", contrassegnata con la sigla D/16;
 - punto 38 dell'O.D.G. "Nomina rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio CINI", contrassegnata con la sigla D/23,
- poiché necessitano di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 GENNAIO 2025**»

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 17 gennaio 2025.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETO**»

Il Senato Accademico ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 200 (42517) del 24 febbraio 2025 con il quale:

- si autorizza la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze – Dip. Architettura, in qualità di partner, all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali con paesi africani nell'ambito del Piano Mattei e dell'iniziativa G7 Research Capacity Building with Africa pubblicato dal MUR, con la proposta progettuale denominata "ALPHA CITIES – Action Learning for Professional High-Level Advancement & Cities Science";
- si autorizza il Politecnico di Milano al ruolo di Istituzione Capofila nell'ambito della predetta proposta progettuale tramite la sottoscrizione da parte del legale rappresentante di apposita delega e di lettera di impegno a costituire il Partenariato.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**MODELLO DI ALLOCAZIONE DEI PUNTI ORGANICO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI. ASSEGNAZIONE 2025**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il Piano Strategico 2025-2027 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2024;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 23 dicembre 2022 sul punto all'ordine del giorno "Revisione del modello di distribuzione dei punti organico del personale docente e ripartizione anno 2023";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 sul punto all'ordine del giorno "Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2024" e il relativo parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 19 dicembre 2023;
- visto il DM 1166 del 7 agosto 2024 "Costo standard per studente 2024-2026";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2025 sul punto all'ordine del giorno "Programmazione annuale e triennale del personale docente

e tecnico-amministrativo di Ateneo”,
 esprime parere favorevole

- all'applicazione della procedura di perequazione che limiti l'eventuale riduzione della quota percentuale assegnata al 95% di quella attribuita nell'edizione precedente e al conseguente impiego dei PUOR necessari alla sua applicazione;
- alla ripartizione di 15,332 PUOR ai Dipartimenti in applicazione del modello di distribuzione vigente, nella misura indicata nella colonna “PUOR assegnati per la programmazione 2025” di “Tavola 2. Calcolo dell'assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PUOR. Anno 2025”;
- agli esiti di applicazione del modello riportati nelle tavole 1 e 2.

Tavola 1. Quote, ripartizioni e determinazione dell'assegnazione provvisoria. Anno 2025:

Dipartimenti	Determinazione dell'assegnazione percentuale definitiva (%)			PuOr assegnati per la programmazione
	Assegnazione provvisoria	Quota perequativa	Assegnazione definitiva	
	a. (vedi r. quadro 1)	b.	c. =a.+b.	d. =15*c./100
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	5,465	0,086	5,551	0,833
058502 BIOLOGIA (BIO)	2,616	0,653	3,269	0,490
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	5,528	-	5,528	0,829
058504 FISICA E ASTRONOMIA	3,645	-	3,645	0,547
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	1,957	0,357	2,314	0,347
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,673	-	3,673	0,551
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,723	-	3,723	0,558
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	3,929	0,308	4,237	0,636
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,638	-	4,638	0,696
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,301	0,600	9,901	1,485
058514 NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	4,980	0,054	5,034	0,755
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,496	-	6,496	0,974
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,363	-	4,363	0,654
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,664	-	2,664	0,400
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	6,249	-	6,249	0,937
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,902	-	6,902	1,035
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,573	-	3,573	0,536
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,320	-	3,320	0,498
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	5,109	-	5,109	0,766
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	5,629	0,162	5,791	0,869
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,240	-	6,240	0,936
Totale	100,000	2,220	102,220	15,332

Tavola 2. Calcolo dell'assegnazione definitiva in percentuale e determinazione della spettanza in PUOR Anno 2025:

Dipartimenti	Ripartizioni di dettaglio								Sintesi delle ripartizioni (Ripartizione provvisoria pre-reequazione)
	Quota basale			Quota premiale					
	Situazione organico di riferimento 31/10/2024	Cessazioni previste nel prossimo triennio 1/11/2024 - 31/10/2027	Studenti regolari+1 ponderati A.A. 2022/23	Persistenza e produttività al primo anno dei Cds. A.A. 2022/23	Regolarità negli studi dei laureati del Cds. Anno 2023	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo	% Soglie superate dai membri che hanno cambiato ruolo ultimi 3 anni	
ripartizioni ponderazioni	r.a	r.b	r.c	r.f	r.i	r.n	r.q	r.u	r
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	6,521	2,709	7,105	6,416	2,922	2,715	3,104	7,541	5,465
058502 BIOLOGIA (BIO)	2,753	2,956	2,059	3,290	3,479	2,099	2,187	3,053	2,616
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	6,072	4,433	3,763	5,987	5,916	6,733	6,436	6,412	5,528
058504 FISICA E ASTRONOMIA	4,393	3,695	2,205	1,997	3,911	4,491	3,957	1,701	3,645
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,421	1,478	1,313	1,492	0,956	1,986	2,180	3,341	1,957
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	3,788	2,956	3,406	2,644	4,586	3,763	4,014	3,973	3,673
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,651	2,956	4,178	3,072	4,203	3,521	3,482	4,620	3,723
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	3,905	2,217	4,433	4,528	4,668	4,555	3,724	3,337	3,929
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,725	5,911	4,062	4,134	4,645	5,239	3,252	5,409	4,638
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	8,629	15,025	9,867	8,945	7,796	6,829	8,229	8,865	9,301
058514 NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	5,222	5,911	4,422	5,464	2,963	5,790	5,534	3,473	4,980
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	6,062	8,128	5,871	5,899	5,531	7,946	7,390	7,322	6,496
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,098	6,897	4,135	4,447	4,147	3,953	3,908	3,861	4,363
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,968	2,956	0,932	2,398	3,324	3,462	3,303	3,726	2,664
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,564	2,956	8,578	9,014	7,833	8,257	5,012	3,290	6,249
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	6,521	7,389	8,630	6,409	6,353	6,478	5,181	6,463	6,902
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,573	1,478	3,499	3,927	3,220	4,580	6,062	2,536	3,573
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,378	1,478	3,619	2,970	3,672	3,843	4,297	2,504	3,320
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,452	7,389	4,897	4,816	5,557	5,064	5,899	4,989	5,109
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	4,979	3,695	8,419	5,730	6,337	3,509	5,805	5,580	5,629
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	6,326	7,389	4,605	6,421	7,981	5,189	7,040	8,005	6,240
Totale	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

Sul punto 6 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – PUOR ANNO 2025: ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI UTILIZZO»

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 *“Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;*

- visto il Decreto Ministeriale n. 1166 del 7 agosto 2024 “Costo standard per studente in corso 2024-2026”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026”, pubblicato in GU n. 17 del 22 gennaio 2025;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2024;
- preso atto della “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo” approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2025;
- considerato che in forza della suddetta pratica sono destinati alla programmazione del personale docente e ricercatore per l’anno 2025 complessivamente 29,876 PUOR, di cui 6,876 PUOR, a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 corrispondente alla quota parte a carico dell’Amministrazione centrale, 4 PUOR destinati a misure compensative per i Dipartimenti non rientranti tra i vincitori dei progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, 15 PUOR da distribuire ai Dipartimenti e 4 PUOR destinati alla quota strategica presidiata dalla Rettrice;
- tenuto conto che i 15 PUOR destinati alla programmazione dei Dipartimenti sono ripartiti applicando il modello vigente, come previsto nella pratica “Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2025”, sottoposta all’approvazione del Senato accademico in seduta odierna e del Consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2025;
- preso atto che tale programmazione risulta coerente con il bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2026/2027 nei quali i suddetti PUOR trovano completa copertura finanziaria;
- precisato che per l’intervento di perequazione ai fini della distribuzione di PUOR ai Dipartimenti secondo il modello di ripartizione sono necessari 0,332 PUOR che saranno detratti dalla quota strategica presidiata dalla Rettrice;

- ritenuto di destinare i rimanenti *PUOR* della quota strategica presidiata dalla Rettrice in continuità con quanto operato negli anni precedenti;
- tenuto conto dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 sottoposti all'approvazione del Senato accademico in seduta odierna e del Consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2025;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2023 hanno deliberato di ripartire il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l'Amministrazione centrale, che complessivamente se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, tenuto conto che il costo delle procedure attivate nel 2023 è stato per il 100% a carico dall'Amministrazione centrale;
- considerato che gli eventuali saldi negativi, comunque non superiori a 0,05 *PUOR*, saranno imputati ai Dipartimenti contestualmente all'assegnazione *PUOR* 2026;
- ritenuto opportuno rideterminare le regole per l'imputazione di *PUOR* ai Dipartimenti per l'attivazione delle procedure come nel seguito indicato:
 - PO: 1 *PUOR* con restituzione del differenziale di costo in caso di vincita di un docente in servizio presso l'Ateneo, all'esito della procedura e in sede di distribuzione *PUOR* dell'anno successivo;
 - PA: 0,70 *PUOR* con restituzione del differenziale di costo in caso di vincita di un docente in servizio presso l'Ateneo, all'esito della procedura e in sede di distribuzione *PUOR* dell'anno successivo;
 - RTT:
 - 0,1 *PUOR* per l'attivazione della procedura di RTT in SSD nei quali sono in servizio RTD a) su FFO il cui contratto triennale scade nel 2025 o in proroga. In ogni caso deve trattarsi di posizioni per le quali non sia già stata attivata la tenure track;
 - 0,5 *PUOR* qualora non ricorra tale condizione;
 - per ciascuna posizione di RTT il Dipartimento matura un debito di 0,20 *PUOR* per il passaggio a professore Associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO. Tale determinazione si applica anche per le posizioni di RTD b) vincitori del "*Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"* e RTT vincitore di Bando FISA, approvate dagli Organi nelle sedute di settembre e ottobre 2024;
- valutato che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro il 27 giugno 2025, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo del

mese di luglio 2025,

esprime parere favorevole

1. ad assegnare ai Dipartimenti, come riepilogato nella tabella “*Assegnazione PUOR 2025 ai Dipartimenti*”, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1):
 - 15,332 *PUOR* in applicazione del modello di distribuzione vigente, con le specifiche illustrate nella pratica “*Modello di allocazione dei Punti Organico per la programmazione del personale docente e ricercatore da parte dei Dipartimenti. Assegnazione 2025*” in approvazione nella presente seduta;
 - 4 *PUOR* per misure compensative destinate ai Dipartimenti non rientranti tra i vincitori dei progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027;
2. a rideterminare le regole per l'imputazione di *PUOR* ai Dipartimenti per l'attivazione delle procedure come nel seguito indicato:
 - PO: 1 *PUOR* con restituzione del differenziale di costo in caso di vincita di un docente in servizio presso l'Ateneo, all'esito della procedura e in sede di distribuzione *PUOR* dell'anno successivo;
 - PA: 0,70 *PUOR* con restituzione del differenziale di costo in caso di vincita di un docente in servizio presso l'Ateneo, all'esito della procedura e in sede di distribuzione *PUOR* dell'anno successivo;
 - RTT:
 - 0,1 *PUOR* per l'attivazione della procedura di RTT in SSD nei quali sono in servizio RTD a) su FFO il cui contratto triennale scade nel 2025 o in proroga. In ogni caso deve trattarsi di posizioni per le quali non sia già stata attivata la tenure track;
 - 0,5 *PUOR* qualora non ricorra tale condizione;
 - per ciascuna posizione di RTT il Dipartimento matura un debito di 0,20 *PUOR* per il passaggio a professore Associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO. Tale determinazione si applica anche per le posizioni di RTD b) vincitori del “*Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"*” e RTT vincitore di Bando FISA, approvate dagli Organi nelle sedute di settembre e ottobre 2024;
3. a stabilire che gli eventuali saldi negativi, comunque non superiori a 0,05 *PUOR* saranno imputati ai Dipartimenti contestualmente all'assegnazione *PUOR* 2026;
4. a destinare i *PUOR* della quota strategica presidiata dalla Rettrice, su cui grava altresì l'intervento di perequazione pari a 0,332 *PUOR*, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, per finanziare le seguenti operazioni:
 - 4.a -procedure di reclutamento mediante chiamata diretta di RTT per vincitori del bando FIS3, cui si destinano 2 *PUOR*;

4.b - procedure di reclutamento mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero e vincitori di programmi di alta qualificazione ai sensi del DM 919/2022;

4.c – procedure di reclutamento per posizioni di interesse congiunto tra Dipartimenti;

4.d - procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi;

4.e – altri interventi di tipo strategico.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il DL 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- visto il D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024*”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio*”

2024-2026";

- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, pervenute da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Architettura:
 - contratto di RTD b) nel GSD 08/CEAR-08 (Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito) – SSD CEAR-08/D (Design) del dott. Stefano Follesa in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 aprile 2018;
 - contratto di RTD b) nel GSD 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale) – SSD CEAR-12/A (Tecnica e pianificazione urbanistica) della dott.ssa Elena Tarsi in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 3 giugno 2021;
 - contratto di RTD b) nel GSD 08/CEAR-08 (Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito) – SSD CEAR-08/C (Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura) della dott.ssa Antonella Trombadore in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 5 novembre 2018;
 - contratto di RTD b) nel GSD 08/CEAR-07 (Tecnica delle costruzioni) – SSD CEAR-07/A (Tecnica delle costruzioni) del dott. Antonino Maria Marra in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 14 luglio 2020;
 - Dipartimento di Biologia:
 - contratto di RTD b) nel GSD 05/BIOS-03 (Zoologia e Antropologia) – SSD BIOS-03/A (Zoologia) della dott.ssa Sara Fratini in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 19 novembre 2020;
 - Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”:
 - contratto di RTD b) nel GSD 03/CHEM-01 (Chimica analitica,

- ambientale e dei beni culturali) – SSD CHEM-01/A (Chimica analitica) del dott. Pasquale Palladino in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 novembre 2020;
- Dipartimento di Fisica e Astronomia:
 - contratto di RTD b) nel GSD 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni) – SSD PHYS-03/A (Fisica sperimentale della materia e applicazioni) del dott. Ludovico Silvestri in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 30 marzo 2018;
 - Dipartimento di Lettere e Filosofia:
 - contratto di RTD b) nel GSD 10/LIFI-01 (Linguistica e filologia italiana) - SSD LIFI-01/A (Linguistica italiana) del dott. Antonio Vinciguerra in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 novembre 2017;
 - Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”:
 - contratto di RTD b) nel GSD 01/MATH-04 (Fisica matematica) – SSD MATH-04/A (Fisica matematica) della dott.ssa Nella Rotundo in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 7 gennaio 2020;
 - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica:
 - contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDF-01 (Scienze dell'esercizio fisico e dello sport) – SSD MEDF-01/A (Metodi e didattiche delle attività motorie) del dott. Riccardo Bravi in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 maggio 2021;
 - contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDF-01 (Scienze dell'esercizio fisico e dello sport) – SSD MEDF-01/B (Metodi e didattiche delle attività sportive) del dott. Gabriele Mascherini in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 novembre 2020;
 - Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA):
 - contratto di RTD b) nel GSD 05/BIOS-11 (Farmacologia) – SSD BIOS-11/A (Farmacologia) della dott.ssa Stefania Nobili in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 novembre 2018;
 - contratto di RTD b) nel GSD 11/PSIC-01 (Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomètria) – SSD PSIC-01/A (Psicologia generale) del dott. Giorgio Gronchi in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 5 novembre 2018;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”:
 - contratto di RTD b) nel GSD 02/PHYS-06 (Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali, didattica e storia della fisica) – SSD PHYS-

- 06/A (Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali) della dott.ssa Livia Marrazzo in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 settembre 2018;
- Dipartimento di Scienze della Terra:
 - contratto di RTD b) nel GSD 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni) – SSD GEOS-01/C (Geochimica e vulcanologia) della dott.ssa Stefania Venturi in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 maggio 2021;
 - Dipartimento di Economia e l'Impresa:
 - contratto di RTD b) nel GSD 13/ECON-01 (Economia politica) – SSD ECON-01/A (Economia Politica) del dott. Tiziano Distefano in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 27 gennaio 2022;
 - contratto di RTD b) nel GSD 13/STEC-01 (Storia dell'economia) – SSD STEC-01/B (Storia economica) del dott. Valerio Cerretano in scadenza il 30 settembre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 15 aprile 2021;
 - Dipartimento di Scienze Politiche:
 - contratto di RTD b) nel GSD 14/GSPS-06 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) – SSD GSPS-06/A (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) della dott.ssa Donatella Selva in scadenza il 30 ottobre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 1° giugno 2022;
 - Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo:
 - contratto di RTD b) nel GSD 10/ARTE-01 (Storia dell'arte) – SSD ARTE-01/C (Storia dell'arte contemporanea) del dott. Francesco Guzzetti in scadenza il 30 ottobre 2025; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 18 maggio 2020;
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 17 gennaio 2025 in merito alle procedure relative ai contratti della dott.ssa Livia Marrazzo;
 - preso atto del parere favorevole espresso dai Dipartimenti in coreferenza per i SSD BIOS-11/A, CEAR-07/A e PHYS-06/A;
 - tenuto conto dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 sottoposti all'approvazione del Senato accademico in seduta odierna e del Consiglio di amministrazione in data 28 marzo 2025;
 - ritenuto utile precisare che per la programmazione dei posti di PA, il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24,

- comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2023 hanno deliberato di ripartire il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l'Amministrazione centrale, che complessivamente se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, tenuto conto che il costo delle procedure attivate nel 2023 è stato per il 100% a carico dall'Amministrazione centrale;
 - verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2024, per l'attivazione delle procedure del 2025, per un valore corrispondente di 10,2 PUOR;

esprime parere favorevole

all'attivazione, nell'ambito della programmazione 2025, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella "*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*", allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2025-2027**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 "*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1166 del 7 agosto 2024 "*Costo standard per*

studente in corso 2024-2026”;

- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2024*”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026*”;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2024*” di definizione dei criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2024;
- vista la relazione del Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2024 - Valutazione del Sistema di AQ di Ateneo;
- ritenuto utile ricordare che le Scuole con apposita determinazione sono invitate a segnalare le criticità riscontrate per la copertura di insegnamenti dell’offerta formativa coordinata dalla Scuola stessa, ai Dipartimenti referenti dei SSD interessati, in tempo utile per l’approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027, sulla base di quanto disposto dall’articolo 31, comma 6, lettera b-bis dello stesso Statuto;
- visto il Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 approvato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del 17 e 23 dicembre 2024;
- tenuto conto che la programmazione triennale del personale docente e ricercatore viene elaborata in coerenza al Piano Strategico, che definisce le linee di indirizzo per il governo dell’Ateneo soprattutto con riferimento agli ambiti della ricerca, didattica e terza missione, ed è strettamente legata agli obiettivi inseriti nel Piano di Sviluppo dipartimentale;
- precisato che la nuova programmazione triennale 2025-2027 resta intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2024-2026 già approvata;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di aggiungere ai SSD residui della programmazione 2024-2026 soltanto le posizioni che si intendono attivare nel 2025, fatta eccezione delle posizioni di PA riferite a procedure ex art. 24, comma 5, per le quali si chiede l’inserimento di tutte quelle da attivare nel triennio 2025-2027;
- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti nell’effettuare la programmazione dei nuovi SSD debbano tenere in considerazione gli obblighi didattici delle posizioni programmate;

- ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;
- numero di esami sostenuti;
- elementi di sostenibilità didattica derivanti dall'analisi del Costo Standard;
- numero di tesi discusse;

c.2 Organico:

- solo per PO - piramidalità del settore scientifico-disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA;
- riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Il servizio >Elaborazioni sul Personale" ad accesso riservato);

c.3 Ricerca e Terza Missione:

- qualità dei prodotti di ricerca, sia da risultanze VQR che da fonti interne dell'Ateneo;
- numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;
- indicatori relativi ad attività di terza missione (avvalendosi eventualmente dei cruscotti di pianificazione dei Dipartimenti pubblicati sul servizio DAF, sezione "Cruscotti > Dipartimenti");

d. è consentito l'utilizzo dei dati relativi alle attività di Terza Missione in modo complementare con gli altri indicatori sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione;

e. i Dipartimenti di Area Biomedica possano fare ricorso al criterio assistenziale esclusivamente ad integrazione degli altri criteri;

f. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure articolo 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;

g. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTT, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;

h. nel triennio 2023-2025 la prima, la quarta e la settima posizione di RTT richieste dai Dipartimenti devono essere bandite mediante una procedura riservata a candidati che si trovino nella condizione prevista dal comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010. In caso di attivazione di più posizioni, i Dipartimenti devono indicare su quali SSD intendono prevedere la suddetta riserva, fermo restando il mantenimento della proporzione di 1 su 3 delle procedure con riserva;

i. l'attivazione di posizioni di RTT con la riserva di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/20222 è lasciata alla discrezionalità dei Dipartimenti, ma non può essere richiesta su posizioni attivate con la riserva di cui al comma 1bis dell'art. 24 della L.240/2010.

Sul punto 9 dell'O.D.G. **«ABROGAZIONE DEI “REGOLAMENTO PER**

L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI” E DEL “REGOLAMENTO PER L’ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE”; PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL NUOVO “REGOLAMENTO PER L’ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO E PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO”»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 30 giugno 2008, n. 620, con il quale è stato emanato il “*Regolamento per l’affidamento di incarichi di funzioni dirigenziali*”;
- visto il Decreto Rettorale del 30 giugno 2008, n. 620, con il quale è stato emanato il “*Regolamento per l’accesso alla qualifica di dirigente*”;
- letta l’istruttoria predisposta dagli uffici;
- accolta la proposta del dott. Bardi di emendare il c. 2 dell’art. 4 togliendo lo specifico riferimento alla lingua inglese;
- accolta la proposta del Prorettore vicario di conferimento di mandato per il coordinamento formale del testo del Regolamento in approvazione,
esprime parere favorevole

alla proposta di:

- a) abrogazione del “*Regolamento per l’accesso alla qualifica di dirigente*”;
- b) abrogazione del “*Regolamento per l’affidamento di incarichi di funzioni dirigenziali*”;
- c) approvazione del nuovo “Regolamento per l’accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4), modificando la formulazione del comma 2 dell’articolo 4 come segue: “Oltre ai requisiti di cui al comma 1, per specifici profili dirigenziali, il bando di concorso può prevedere, quale requisito di ammissione, il possesso del titolo di Dottore di ricerca e una certificazione linguistica o di competenze informatiche del livello definito dal bando.”

Il Senato accademico, altresì, conferisce il mandato al Prorettore vicario per il coordinamento formale del testo del suddetto Regolamento.

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL “REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI AI SENSI DELL’ART. 6, COMMA 14, DELLA LEGGE 240/2010 E DEL DPR 15 DICEMBRE 2011, N.232,” EMANATO CON DECRETO RETTORALE, 11 GENNAIO 2021, N. 16 E MODIFICATO CON DECRETO RETTORALE, 7 GENNAIO 2025, N. 1»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 240/2010, in particolare l'articolo 6, commi 14;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R.1680 del 30 novembre 2018;
- visto il “Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232,” emanato con Decreto Rettorale, 11 gennaio 2021, n. 16 e modificato con Decreto Rettorale, 7 gennaio 2025, n. 1;
- viste le delibere del Senato Accademico nella seduta del 17 gennaio 2025 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025 con cui gli Organi di Ateneo hanno dato mandato all'U.P. amministrazione del personale docente e ricercatore di predisporre una proposta di aggiornamento e semplificazione del regolamento sopra richiamato, in particolare in relazione all'iter per la valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale e conseguente abrogazione delle disposizioni del regolamento incompatibili;
- preso atto che gli Organi di Ateneo hanno deliberato che la proposta di aggiornamento e semplificazione dovrà in particolare:
 1. Prefigurare la soppressione della Commissione di Valutazione di cui all'art. 4;
 2. Prefigurare un meccanismo di controllo a campione sui requisiti di valutazione per gli aventi diritto da parte dell'Amministrazione Centrale;
- ritenuto di dover procedere ad una revisione del regolamento nell'ottica dell'indirizzo deliberato, con il conseguente venir meno anche della disciplina che stabiliva a carico del Direttore di Dipartimento l'invio alla commissione dell'attestazione circa il possesso dei requisiti previsti dal regolamento per l'attribuzione dello scatto;
- ritenuto di approvare con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la procedura di verifica a campione del possesso dei requisiti;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione dell'11 marzo 2025;
- preso atto del parere espresso nel merito dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 13 marzo 2025;
- ritenuto necessario deliberare, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2 comma 5 del vigente regolamento, un posticipo del termine per la pubblicazione del bando relativo alla procedura di valutazione per coloro che hanno maturato i requisiti al 31 dicembre 2024, al 15 aprile 2025 anziché al 31 marzo 2025, considerati i tempi tecnici necessari per l'adeguamento del regolamento dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025;
- preso atto che la proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella

seduta del 28 marzo 2025,

esprime parere favorevole

- alla proposta di modifica del “Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell’Università degli Studi di Firenze ai fini dell’attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell’art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232” emanato con Decreto Rettorale, 11 gennaio 2021, n. 16, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);
- alla definizione della disciplina del controllo a campione dei requisiti, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6);
- al posticipo del termine per la pubblicazione del bando relativo alla procedura di valutazione finalizzata all’attribuzione dello scatto stipendiale per coloro che hanno maturato i requisiti al 31 dicembre 2024, in deroga a quanto previsto dall’articolo 2 comma 5 del vigente regolamento, al 15 aprile 2025 anziché al 31 marzo 2025.

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**ADOZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI RICERCA AI SENSI DELL’ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240”**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-septies che ha riformato l’articolo 22 della Legge 240/2010;
- visto lo Statuto dell’Università degli studi di Firenze emanato con decreto rettoriale 30 novembre 2018, n. 1680;
- ritenuto necessario adottare un regolamento di Ateneo per la disciplina del contratto di ricerca di cui al vigente articolo 22 della Legge 240/2010;
- considerato che il citato articolo 22 al comma 6 prevede che *“L’importo del contratto di ricerca di cui al presente articolo è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito. La spesa complessiva per l’attribuzione dei contratti di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell’ultimo triennio per l’erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati.”*;
- preso atto stata dell’ipotesi di accordo, siglata in data 9.10.2024, tra ARAN e Organizzazioni sindacali, nell’ambito del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024 relativo al

- all'art. 10, c. 2, aggiungere "tre" dopo "è composta da";
- all'art. 13, c. 7, sostituire "appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione." con "il più giovane d'età, e, a parità di età, il candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione";
- alla soppressione nell'art. 6, c.2 del "Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento" delle parole "di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'articolo 14, comma 6-septies, della legge 29 giugno 2022, n. 79";
- alla definizione, ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, della quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca pari a 1.500 ore e pari a 1.720 ore per progetti di ricerca internazionali ed europei a gestione diretta e indiretta, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2022;
- al rinvio a successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la definizione del trattamento economico da attribuire al contratto di ricerca, eventualmente anche definendo più posizioni economiche, sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso Consiglio.

Sul punto 13 dell'O.D.G. **«MODIFICA DELL'ORDINAMENTO E DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Rettorale prot. 13942 (172) del 25.2.2011, con il quale è stato emanato l'Ordinamento didattico della Scuola di specializzazione di "Beni Architettonici e del Paesaggio";
- visto il Decreto Rettorale prot. 58407 (901) del 26.9.2011 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione di "Beni Architettonici e del Paesaggio", e successive modifiche;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 15.01.2025 prot. 25224/2025, con la quale sono state approvate le modifiche all'Ordinamento e al Regolamento Didattico;
- vista la successiva modifica tabellare relativa all'Ordinamento e al Regolamento, con l'aggiunta dei settori scientifico disciplinari precedenti alla riforma del DM 639/2024, formalizzata per mezzo delle lettere del Presidente della Scuola di Architettura e della Direttrice del Dipartimento di Architettura (prot. 49495 del 3 marzo 2025), e che sarà portata a ratifica nei primi consigli utili;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 11 marzo 2025;

– richiamati:

- lo Statuto;
- il Regolamento didattico di Ateneo,

delibera

subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le modifiche all'Ordinamento e al Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio" nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 8 e 9).

Sul punto 14 dell'O.D.G. **«OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNI ACCADEMICI 2024-2025 E 2025-2026. NUOVE PROPOSTE E MODIFICA A CORSI APPROVATI»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2025/2026;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- nelle more e a condizione dei pareri favorevoli dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- viste le quattro proposte, approvate dal DSG con delibera del 23 gennaio 2025 (prot. 17341 del 27 gennaio 2025) e con delibera del 19 febbraio 2025 (prot. 36198 del 21 febbraio 2025) rispettivamente per un corso di perfezionamento post-laurea A.A. 2025-2026 e per tre corsi di perfezionamento post-laurea A.A. 2024-2025;
- vista la delibera del 20 febbraio 2025 (prot. 43263) con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute ha chiesto l'aumento del numero massimo degli iscritti da 32 a 40 del master di II livello in *Immunologia e Allergologia Pediatrica*;
- vista la nota prot. 51974 del 5 marzo 2025 con cui il Dipartimento di Architettura (DIDA) ha chiesto la riduzione del numero minimo degli iscritti da 8 a 6 del master in *Ecofashion. Design per la moda circolare e sostenibile*;
- vista la nota prot. 57022 dell'11 marzo 2025 con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) ha chiesto l'aumento del numero massimo degli iscritti da 15 a 27 del *master di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore*;
- vista la nota prot. 60016 del 13 marzo 2025 con cui Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha chiesto la previsione

di 9 posti a titolo gratuito in sovrannumero per personale tecnico amministrativo dell'Ateneo Fiorentino al master in *Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance*;

- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post-laurea A.A. 2024-2025 e A.A. 2025-2026;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 marzo 2025,
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872)*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*,esprime parere favorevole

per l'anno accademico 2024/2025:

- all'istituzione dei tre Corsi di Perfezionamento post-laurea proposti dal DSG - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione;
- all'aumento da 32 a 40 del numero massimo degli iscritti al master di II livello in *Immunologia e Allergologia pediatrica*;
- alla riduzione da 8 a 6 del numero minimo degli iscritti al master di I livello in *Ecofashion. Design per la moda circolare e sostenibile*;
- all'aumento da 16 a 27 del numero massimo degli iscritti al *master di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore*;
- alla previsione di n. 9 posti a titolo gratuito in sovrannumero per personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo fiorentino al master di I livello in *Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance*;

per l'anno accademico 2025/2026:

- all'istituzione del Corso di Perfezionamento post-laurea proposto dal DSG - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11),
esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) MULTIFILIERA 2**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto l’Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera, approvato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 28399 del 6 dicembre 2024;
- visto l’Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera (approvato con Decreto Dirigenziale n. 24830 del 22 novembre 2023);
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/21, relativa alla delega alla firma riconosciuta ai Direttori di Dipartimento e ai ViceDirettori;
- viste le indicazioni operative per la partecipazione all’Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera 2 di cui alla nota dirigenziale prot. 26117/2025;
- viste le manifestazioni d’interesse alla partecipazione all’Avviso Pubblico IFTS della Regione Toscana sottoscritte dai Direttori di Dipartimento ed esaminata la documentazione pervenuta per ogni progetto IFTS;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scadenza fissata nell’Avviso del 31 marzo 2025, ha approvato la partecipazione dell’Ateneo ai Progetti presentati dai Dipartimenti prima e a condizione del parere favorevole del Senato Accademico;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2025;
- preso atto altresì che fuori dai termini indicati è pervenuta un’ulteriore proposta per l’Avviso di cui alla nota dirigenziale Regione Toscana prot. 26117/2025, da parte di SAGAS cui si è ritenuto di dar seguito, sulla quale il Consiglio di Amministrazione non si è pertanto espresso;
- vista la proposta avanzata da SAGAS di procedere al subentro, nell’ambito del progetto finanziato in risposta all’Avviso di cui al Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 24830 del 22 novembre 2023 di subentro dell’Ateneo nell’ambito del progetto “Tecnico di Palcoscenico” già approvato per il 2024, in sostituzione dell’Accademia delle Belle Arti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica dell’11 marzo 2025;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

esprime parere favorevole
- alla partecipazione dell’Ateneo all’Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera attraverso i Progetti IFTS presentati dai singoli Dipartimenti di cui alle Schede allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 12); ogni onere derivante dall’attuazione dei progetti IFTS sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente; si dà atto che l’Avviso Pubblico IFTS Multifiliera

non prevede la responsabilità solidale nei confronti dei soggetti attuatori, pertanto la stessa non sarà inserita nell'atto costitutivo delle diverse ATS;

- per il 2024, al subentro dell'Ateneo nell'ambito del progetto "Tecnico di Palcoscenico" già approvato per il 2024, in sostituzione dell'Accademia delle Belle Arti; ogni onere derivante da detto subentro sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente SAGAS; ai fini dell'adesione si procederà tramite la sottoscrizione di specifico Addendum in cui verrà altresì stabilita la revoca della responsabilità solidale prevista nell'ATS stipulata originariamente.

Il Senato Accademico dà mandato alla Rettrice di sottoscrivere gli atti nella loro formulazione definitiva, coerente con le schede progetto presentate dai Dipartimenti e di adottare ogni atto necessario.

Sul punto 16 dell'O.D.G. **«RINNOVO DELLA CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, USL TOSCANA CENTRO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, COMUNE DI FIRENZE SU ASSISTENZA SANITARIA A STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE E RESIDENTI IN ALTRE REGIONI VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2025»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze sull'assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residente in altre regioni (prot. 21899/2021 del 20/01/2021) successivamente integrato con un addendum per formalizzare il subentro della DSU;
- visto il Patto aggiunto per modifica termini di scadenza contrattuale dell'Accordo di collaborazione su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni, tra Università degli Studi di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze stipulato in data 20 gennaio 2021 (prot. 0177179 del 25/08/2022);
- vista la Convenzione attuativa dell'Accordo di collaborazione sopra menzionato (prot. 86039 del 04/03/2021);
- visto l'atto di rinnovo del suddetto accordo mediante scambio di PEC (prot. 311606

del 19/12/2023, prot. 1006 del 03/01/2024 e prot. 1014 del 03/01/2024);

- considerato che l’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario DSU Toscana ha manifestato la propria disponibilità ad aderire all’accordo Quadro di collaborazione sottoscritto tra le parti, e all’accordo attuativo tra UNIFI e Azienda USL Toscana Centro (AUSLTC), attualmente in corso di validità fino al 31/12/2024;
- tenuto conto della volontà di tutte le parti di continuare in questo progetto e dell’esigenza di sottoscrivere una nuova convenzione fino al 31 dicembre 2025;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 11 marzo 2025;
- letto quanto riportato in narrativa,

esprime parere favorevole

al rinnovo della convenzione attuativa dell’accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Firenze, USL Toscana centro, Università degli Studi di Firenze, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Comune di Firenze su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni valida fino al 31 dicembre 2025, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13).

Sul punto 17 dell’O.D.G. «**INIZIATIVE STUDENTESCHE CULTURALI E SOCIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE. NOMINA MEMBRI DELLA COMMISSIONE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- considerato che risulta necessario procedere alla nomina della Commissione istruttoria Iniziative studentesche per la valutazione delle proposte e la definizione degli importi da attribuire alle singole iniziative;
- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in merito all’opportunità di prorogare di una settimana la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento;

– accolti i nominativi proposti per la Commissione in oggetto, individua i seguenti componenti:

1. Prof. Giorgio Battistelli
2. Dott.ssa Daniela Marcello
3. Sig. Carlo Spadoni
4. Sig. Riccardo Pisoni

quali membri della Commissione istruttoria Iniziative studentesche.

Il Senato Accademico proroga la scadenza del Bando attribuzione fondi per Iniziative Studentesche Culturali e Sociali 2025 al giorno 28 marzo 2025, ore 13.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**PROGETTO CRUI “EDUCARE ALLA PACE”**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
 - tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione;
 - tenuto conto dell'iniziativa della CRUI;
 - preso atto che la CRUI ha delineato la seguente scadenza della pubblicazione del bando entro aprile 2025;
 - considerato che il Progetto "Educare alla Pace" prevede l'assegnazione di n. 2 borse di studio e servizi di accoglienza a studenti palestinesi che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese ad accesso libero dell'Università degli Studi di Firenze nell'A.A.2025-2026. Le borse di studio prevedono la copertura delle spese di alloggio, vitto, polizza assicurativa sanitaria, tasse accademiche;
 - ritenuto che i benefici del progetto, riservati esclusivamente ai vincitori meritevoli della selezione del bando, saranno assegnati per gli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027;
 - ritenuto di assicurare il beneficio dell'ospitalità agli studenti selezionati indicativamente a partire dal mese di agosto 2025 e per l'intera durata del corso di studi (gli studenti devono laurearsi entro l'ultima sessione di laurea utile - aprile 2028 - riferita al loro anno di immatricolazione);
 - richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo
 - lo Statuto di Ateneo,
- esprime parere favorevole
- all'assegnazione di n.2 borse di studio e servizi di accoglienza a studenti palestinesi che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese ad accesso libero dell'Università degli Studi di Firenze nell'A.A.2025/2026, conferendo mandato alla Rettore di emanare il bando, apportando eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti che si rendessero necessari;
 - alla copertura finanziaria delle due borse di studio, pari a € 5.000,00 (lordo percipiente) per ogni studente vincitore, per ciascun anno accademico, per un totale di € 10.000 l'anno, graverà sui Fondi dell'Area Servizi alla Didattica – Progetto *Inclusione*;
 - all'esonero dal pagamento dei contributi universitari.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN PREMIO DI LAUREA INTITOLATO ALLA MEMORIA DI ELEONORA GUIDI – RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;

Protocollo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;

- di designare la prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, quale referente di UNIFI per la collaborazione con Syracuse University Florence.

Sul punto 21 dell'O.D.G. **«STUDENTI NON-UE RESIDENTI ALL'ESTERO – VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA – DETERMINAZIONI»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto delle disposizioni annuali del Ministero dell'Università e della Ricerca relative alle Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia;
- preso atto che l'Ateneo ha sottoscritto il Contratto di servizi per l'adesione al TEST DI ITALIANO-L2 con il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA;
- preso atto che a partire dall'A.A.2023-2024 è stata adottata la soglia minima stabilita da CISIA per il livello pre-intermedio pari a 33/72, suggerendo alle Scuole e ai Presidenti dei corsi di studio di raccomandare agli immatricolati la frequenza di un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico di Ateneo;
- tenuto conto che le raccomandazioni, dopo l'avvenuta immatricolazione, in merito alla frequenza di un corso di lingua italiana sono di difficile attuazione;
- tenuto conto della possibilità di esonero dall'obbligo del sostenimento della prova di lingua italiana, prevista dalla circolare interministeriale relativa alle procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia;
- considerato che l'Ateneo pone tra i propri obiettivi strategici l'accrescimento della propria competitività e reputazione sul piano internazionale;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- ferma restando l'autonomia regolamentare dei corsi di studio in merito ai requisiti delle conoscenze linguistiche;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 marzo 2025,

esprime parere favorevole

- in merito all'adozione di una soglia minima di superamento del test CISIA ITALIANO L-2 pari a 55/72 e alla validità ai fini dell'immatricolazione dei soli certificati di conoscenza della lingua italiana rilasciati dalle Istituzioni aderenti

- all'Associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) di livello B2 o superiore;
- in merito ai seguenti casi di esonero dall'obbligo della prova di lingua italiana, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla circolare ministeriale:
 - superamento di un esame di lingua italiana di livello minimo B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Firenze o di altro centro linguistico universitario italiano;
 - superamento del Test di Italiano L2 erogato dal CISIA, per un'università o istituzione di formazione superiore accreditata diversa dall'Università di Firenze, con almeno 55 punti.
 - possesso di un certificato di completamento di un Foundation Year erogato in lingua italiana con un livello linguistico di uscita pari al B2;
 - immatricolazione ad un percorso formativo interamente in lingua inglese, offerto all'interno di un corso di studio in lingua italiana, compatibilmente con i requisiti di accesso previsti dal corso di studio.

Sul punto 22 bis dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL BANDO REGIONALE "PEGASO" 2025 PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI DOTTORATO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto che con decreto dirigenziale n. 25262 del 5 febbraio 2025 la Regione Toscana ha approvato ed emanato l'avviso "PR FSE+ 2021/27 Dottorati di ricerca organizzati in rete ciclo XLI – Borse Pegaso anno 2025" ed i documenti tecnici a corredo;
 - considerato che per poter partecipare l'Università costituirà, come gli anni scorsi, partenariato formale con almeno un altro Ateneo Toscano e aderirà a partenariati costituiti dagli Atenei di Pisa e Siena;
 - considerato che la Regione ha destinato alle borse di dottorato un finanziamento più alto rispetto alle scorse edizioni, attestandosi su complessivi 6.000.000,00 euro a fronte dei consueti 4.500.000,00 euro e che i progetti di dottorato che non hanno fruito di finanziamenti Pegaso negli ultimi 5 anni potranno chiedere un numero più alto di borse finanziabili;
 - preso atto che il termine di scadenza per la presentazione alla Regione della documentazione richiesta è fissato al prossimo 10 aprile e che si rende necessario autorizzare la partecipazione dell'Ateneo, fermo restando che maggiori informazioni sui progetti presentati saranno fornite contestualmente all'attivazione del XLI ciclo di dottorato, all'esame degli organi il mese prossimo,
esprime parere favorevole
- a) alla partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al bando regionale "Pegaso" mediante:

- la presentazione dei progetti in partenariato con almeno un altro Ateneo toscano,
 - l'adesione a progetti presentati dagli altri Atenei toscani;
- b) alla firma da parte della Rettrice di tutti gli atti necessari per partecipare al suddetto bando.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI BIENNALI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (RTD) DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE 2026-2027**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il parere favorevole della Commissione Ricerca di Ateneo espresso nella riunione del 4 marzo 2025;
- visto il bilancio pluriennale di Ateneo per gli esercizi 2024/26;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

di esprimere parere favorevole alla proposta di Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2026-2027, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**RATIFICA PARTECIPAZIONE UNIVERSITÀ DI FIRENZE AL BANDO MASE SUI VETTORI DI SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “FUTURO SOSTENIBILE (FUSO) - CULTURA, CONNESSIONE E PARTECIPAZIONE PER UN FUTURO SOSTENIBILE”**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- preso atto dell'Avviso emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE sui Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS4;
- considerata la proposta progettuale “*Futuro Sostenibile (FUSO) - Cultura, Connessione e Partecipazione per un Futuro Sostenibile*”, coordinata dal prof. Marco Pierini e presentata in risposta all'Avviso del MASE in data 7 marzo 2025 dall'Università degli Studi di Firenze, in qualità di soggetto Capofila di un partenariato composto da: Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena, Comune di Pisa, Comune di Livorno, Alleanza Italiana per

lo Sviluppo Sostenibile ETS – ASVIS, Regione Toscana;

- tenuto conto della presente istruttoria,
delibera
- di esprimere parere favorevole alla partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE sui Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSVS4 – D.D. n. 357 del 13/11/2024, con il progetto “*Futuro Sostenibile (FUSO) - Cultura, Connessione e Partecipazione per un Futuro Sostenibile*”, con il coordinamento del prof. Marco Pierini;
- di autorizzare a ratifica la Rettrice alla sottoscrizione degli allegati A: Domanda di ammissione a finanziamento, B1: Scheda tecnica del progetto, D: Piano economico-finanziario, E: Cronoprogramma, F: Informativa trattamento dei dati personali, nonché dell'Allegato C: Modulo adesione al partenariato, a firma congiunta di tutti i partner di progetto;
- di autorizzare a ratifica la presentazione del progetto “*Futuro Sostenibile (FUSO) - Cultura, Connessione e Partecipazione per un Futuro Sostenibile*”, per l'Avviso del MASE per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione dei Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS4 (D.D. n. 357 del 13/11/2024).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL PARTENARIATO “MONITORING ELECTORAL DEMOCRACY” – MEDEM – PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA NUOVA EUROPEAN ROADMAP ON LARGE RESEARCH INFRASTRUCTURES – ESFRI ROADMAP 2026 (RM 2026)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dello European Strategic Forum for Research Infrastructures – ESFRI, avente la finalità di supportare lo sviluppo e il coordinamento delle infrastrutture di ricerca di alto livello in Europa;
- considerata l'attività di Landscape Analysis (LA), finalizzata a presentare una valutazione dettagliata delle capacità europee in materia di RI, insieme ad un'analisi delle lacune e ad un approccio strategico sulle attuali tendenze della ricerca;
- tenuto conto della Roadmap ESFRI sulle Infrastrutture europee di ricerca (RM), pubblicata con cadenza periodica, che effettua una mappatura delle capacità delle RI esistenti in Europa, denominate Research Infrastructures Landmarks (LM), e seleziona nuovi progetti di RI (new proposals) in base a un processo di candidatura bottom-up;
- preso atto del bando ESFRI Roadmap 2026 pubblicato sulla base dei risultati della Landscape Analysis 2024, con scadenza 8 aprile 2025;

- preso atto della richiesta avanzata dal Prof. Stefano Costalli che porta all’esame del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali la proposta di adesione dell’Università di Firenze al partenariato in via di costituzione “Monitoring Electoral Democracy” – MEDEM per la partecipazione al bando ESFRI Roadmap 2026 (new proposal);
- considerato che il partenariato sarà così composto: Universität Wien, in qualità di Coordinatore, GESIS – Leibniz Institut für Sozialwissenschaften, FORS – Centre de Competences Suisse en Sciences Sociales, Göteborgs Universitet, LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, Vrije Universiteit Amsterdam, Uniwersytet Śląsky w Katowicach, Università degli Studi di Firenze;
- considerato che MEDEM sarà un’infrastruttura di ricerca europea digitale avente la finalità di generare una nuova generazione di studi sulla democrazia in grado di rispondere a domande di ricerca attualmente impossibili da affrontare, soprattutto relative alle sfide che i grandi processi di trasformazione sovranazionale pongono alle democrazie liberali;
- visto il Consortium Agreement che deve essere stipulato tra i membri del partenariato, in linea con quanto previsto dalla Roadmap 2026 Public Guide che richiede “*the inter-institutional and multi-lateral agreement signed by the core partners formally involved in the consortium*”;
- considerata la necessità di una regolamentazione più specifica dei rapporti intercorrenti tra i partecipanti italiani all’infrastruttura, che vedrà il coinvolgimento del Centro Nazionale delle Ricerche – CNR nel nodo italiano;
- visto il Memorandum of Understanding tra l’Università di Firenze, LUISS e il CNR che detta una disciplina di dettaglio dei rapporti intercorrenti tra i partecipanti al nodo italiano dell’infrastruttura MEDEM;
- considerato che l’impegno per il Dipartimento sarà rappresentato dal tempo lavoro dei docenti impiegati nel progetto;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Scienze Politiche e Sociali nella seduta del 26/02/2025;
- considerata la lettera con cui il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Prof. Alessandro Chiamonte, esprime l’interesse del Dipartimento alla partecipazione al bando ESFRI Roadmap 2026 con la proposta di costituzione dell’infrastruttura europea di ricerca MEDEM e alla costituzione di uno specifico nodo italiano dell’infrastruttura;
- preso atto della presente istruttoria,
delibera
- di esprimere parere favorevole alla partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze al partenariato europeo MEDEM che presenterà una proposta di progetto nell’ambito del bando ESFRI Roadmap 2026;

- di esprimere parere favorevole alla firma del MEDEM Consortium Agreement lato europeo e del Memorandum of Understanding con riferimento al nodo nazionale dell'iniziativa;
- di individuare il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali quale struttura responsabile per la gestione della partecipazione dell'Università di Firenze alla costituenda MEDEM;
- di individuare il Prof. Stefano Costalli quale delegato dell'Ateneo nel Board of directors del partenariato;
- di porre a carico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali eventuali spese che l'Ateneo potrebbe essere chiamato a sostenere nell'ambito delle attività del partenariato/futura infrastruttura MEDEM.

Sul punto 26 dell'O.D.G. **«ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) ISIS@MACH ITALIA, INFRASTRUTTURA DI RICERCA PER LA CARATTERIZZAZIONE AVANZATA DEI MATERIALI»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto della JRU - ISIS@MACH ITALIA costituita nell'aprile 2020, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dell'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI), del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) e dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, come Nodo italiano dell'Infrastruttura di Ricerca "ISIS Neutron and Muon Source" (Oxfordshire - UK) ed inserita nel Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR 2021-2027, Tabella 6 pagina 30, nota 38);
- preso atto che nel 2021 hanno aderito alla JRU ISIS@MACH ITALIA anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Venice International University;
- tenuto conto che ISIS@MACH ITALIA svolge la propria missione in tema di Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Formazione relativamente ai settori Beni Culturali, Green Economy, Energia, ICT, Salute, Spazio e che dispone di una rete distribuita di laboratori con accesso ad un catalogo esteso di strumentazione scientifica e competenze sia per lo svolgimento di esperimenti scientifici avanzati che per la realizzazione di iniziative di formazione;
- tenuto conto della proposta di adesione dell'Università di Firenze alla JRU ISIS@MACH ITALIA, tramite la sottoscrizione di un *Accordo per il rinnovo della Joint Research Unit denominata "ISIS@MACH ITALIA" e adesione da parte del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Firenze*, presentata dal Prof. Massimo Bonini all'esame Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" del 21/02/2025;
- considerato che l'adesione di UNIFI alla JRU ISIS@MACH ITALIA rappresenterebbe per l'Ateneo un'opportunità strategica in termini di

valorizzazione delle proprie infrastrutture, di incremento della visibilità internazionale, di accesso a risorse finanziarie dedicate e garantire la sostenibilità della strumentazione dipartimentale;

- considerato che la Joint Research Unit, disciplinata dall'Annotated Model Grant Agreement (AMGA) del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020 prima e Horizon Europe successivamente, è una partnership fra diverse entità legali basata su un accordo che non prevede la costituzione di un autonomo soggetto di diritto;
- considerato che l'art 10 dell'Accordo costitutivo sottoscritto in data 16 aprile 2020, al quale fa diretto riferimento per la regolamentazione delle attività e degli obblighi delle parti il testo dell'*Accordo per il rinnovo della Joint Research Unit denominata "ISIS@MACH ITALIA" e adesione da parte del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Firenze*, precisa che la partecipazione alla JRU non determina la costituzione di alcun rapporto associativo, societario, consortile o simile tra le parti medesime e che ciascuna di esse conserva la propria autonomia giuridica ed economica ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nella seduta del 21/02/2025, in relazione all'adesione di UNIFI alla Joint Research Unit denominata "ISIS@MACH ITALIA";
- considerata la lettera con cui il Direttore del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" richiede di sottoporre a questo Senato Accademico la proposta di adesione di UNIFI alla JRU ISIS@MACH ITALIA;
- preso atto della presente istruttoria,
delibera
- di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla JRU ISIS@MACH ITALIA e alla firma dell'*Accordo per il rinnovo della Joint Research Unit denominata "ISIS@MACH ITALIA" e adesione da parte del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Firenze*";
- di individuare il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" quale struttura responsabile per la gestione della partecipazione dell'Università di Firenze alla JRU ISIS@MACH ITALIA;
- di individuare il Prof. Massimo Bonini quale delegato dell'Ateneo all'Assemblea Generale della JRU con diritto di voto;
- di porre a carico del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" eventuali spese che l'Ateneo potrebbe essere chiamato a sostenere nell'ambito delle attività della JRU ISIS@MACH ITALIA.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL BANDO "COOPERATION PARTNERSHIPS" DEL PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+ CON LA PROPOSTA PROGETTUALE "EMBRACE –**

ENHANCING MENTAL BALANCE AND A RESILIENT ACADEMIC COMMUNITY ECOSYSTEM"»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'obiettivo del Programma di finanziamento europeo Erasmus +, che sostiene, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, nonché a promuovere la cooperazione sulla politica in materia di gioventù nell'ambito della strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 e per sviluppare la dimensione europea nello sport;
- considerata l'articolazione del programma di finanziamento in questione in più Azioni, tra le quali l'Azione 2, volta a sostenere tra l'altro progetti volti a sviluppare partenariati per la cooperazione volti a permettere alle organizzazioni di accrescere la qualità e la pertinenza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le proprie reti di partner, aumentare la capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale favorendo l'internazionalizzazione delle attività, scambiando e sviluppando nuove pratiche e nuovi metodi come pure condividendo e confrontando le idee;
- considerato l'invito ricevuto dall'Università di Nantes a partecipare alla proposta progettuale *EMBRACE – Enhancing Mental Balance and a Resilient Academic Community Ecosystem*, presentata all'Agenzia Nazionale Erasmus + Francese in partenariato con la maggioranza dei soggetti già coinvolti nell'Alleanza Universitaria Europea EUniWell – European Universities for Well Being, di cui il nostro Ateneo fa parte e che è anch'essa sostenuta dal programma Erasmus +;
- valutata la convergenza degli obiettivi della proposta EMBRACE con l'attività di EUniWELL nonché con le attività programmate dal nostro Ateneo in materia di Rapporti Internazionali, Accordi Multilaterali, Inclusione e Diversità e del potenziale rappresentato dalla proposta nel reperire risorse mirate al sostegno di tali attività;
- tenuto conto che la proposta EMBRACE, qualora finanziata, non richiede la compartecipazione finanziaria del proponente o dei partner alla realizzazione delle attività previste;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria,
delibera
- di approvare a ratifica la partecipazione alla proposta progettuale *EMBRACE – Enhancing Mental Balance and a Resilient Academic Community Ecosystem* nell'ambito della *call for proposal 2025* delle *Cooperation Partnership – Partnership for Cooperation in the field of highet education* del programma Erasmus+;

- di individuare la Prof.ssa Giorgia Giovannetti quale responsabile scientifico della proposta;
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere tutti gli atti necessari per la partecipazione dell'Ateneo alla proposta indicata.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**EMANAZIONE DI UNA CALL PER LA RACCOLTA E LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DA INCLUDERE NELL'INIZIATIVA BRIGHT-NIGHT 2025**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di esprimere parere favorevole in merito all'emanazione di una manifestazione di interesse per la raccolta e selezione delle proposte delle attività da includere nell'iniziativa BRIGHT-NIGHT 2025 secondo i principi indicati nella presente istruttoria e in merito alla nomina della commissione per la valutazione e selezione delle iniziative da includere nel programma; il bando sarà redatto dall'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione nel rispetto dei principi definiti nell'istruttoria presentata.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CENTENARIO / PROGETTO UNIFI CHAIRS: MARK VAN LOOSDRECHT**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento in materia di *visiting professor*;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 21 maggio 2024 (prot. 0117053 del 23 maggio 2024), del 17 settembre 2024 (prot. 0218715 del 19 settembre 2024) e del 17 dicembre 2024 (prot. 0324731 del 18 dicembre 2024);
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione assunte nelle sedute del 31 maggio 2024 (prot. 0127184 del 4 giugno 2024), del 26 settembre (prot. 0230302

- del 27 settembre 2024) e del 23 dicembre (prot. 0328626 del 24 dicembre 2024);
- considerato il parere della Commissione Didattica espresso nelle sedute del 16 aprile, del 10 settembre, del 10 dicembre 2024 e del 25 febbraio 2025;
- visto il protocollo di intesa siglato con Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per l'erogazione del contributo alle celebrazioni del Centenario prot. n.0208006 del 10 settembre 2024;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di esprimere parere favorevole in merito all'invito di Mark van Loosdrecht nel ciclo UNIFI Chairs, in qualità di visiting professor del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, sostenuto da Fondazione Cassa di Risparmio con il finanziamento per le celebrazioni del Centenario (Prot. n.0208006); ciascun ospite svolgerà un seminario dedicato agli studenti dell'Ateneo e uno o più incontri pubblici, secondo i principi indicati nella presente istruttoria.

Sul punto 32 dell'O.D.G. **«MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA SOCIETÀ SPACE IT UP S.C.A.R.L.»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze, particolarmente per quanto ivi stabilito all'art. 39 "*Partecipazione ad organismi di diritto privato*", commi 1, 2 e 4, in virtù dei quali:
"1. Per lo svolgimento di attività strumentali o complementari ai fini istituzionali dell'Università, possono essere costituiti organismi di diritto privato (...) sempre che sia garantita, per legge o sulla base di valido patto sociale, la responsabilità limitata dell'Università. 2. La relativa competenza appartiene al Consiglio di Amministrazione. 4. Il Rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi di enti, organismi e società dei quali l'Università faccia parte, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 febbraio 2024, con la quale si approvava la partecipazione dell'Ateneo alla Società SPACE IT UP SCARL autorizzando la sottoscrizione del capitale sociale, oltre ad approvare l'atto costitutivo e lo statuto e la sottoscrizione dei patti parasociali;
- visti l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società SPACE IT UP SCARL;
- visto il testo del nuovo Statuto della Società SPACE IT UP SCARL;

luglio 2024, una bozza di testo di un nuovo accordo dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche e integrazioni tecniche e non sostanziali necessarie per la stesura definitiva;

- ritenuto, all’esito dell’analisi e verifica della permanenza dei requisiti per la eventuale continuazione ed adeguamento del Centro al nuovo regolamento, non essere più presenti i requisiti che avevano condotto alla costituzione del centro e che possa essere altrettanto efficace ed oltremodo più economico, fornire il supporto all’Istituto Confucio - anche per dare attuazione al rinnovato accordo tra l’Università di Firenze, la Fondazione cinese per l’istruzione internazionale (CIEF) e l’Università di Tongji - attraverso la struttura amministrativa dell’Amministrazione centrale dell’Ateneo, le cui modalità sono demandate ad uno specifico atto organizzativo del Direttore generale; l’affidamento alla struttura dell’Amministrazione centrale della gestione del supporto dell’Ateneo di Firenze nella organizzazione e gestione delle attività dell’Istituto Confucio, secondo modalità che saranno determinate da successivo atto del Direttore generale;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2025,
delibera
 - la disattivazione del Centro di Servizi per l’organizzazione e la gestione dell’Istituto Confucio, ai sensi di quanto previsto dall’art.15 comma 1 lett. a) e b) del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
 - l’affidamento alla struttura dell’Amministrazione centrale della gestione del supporto dell’Ateneo di Firenze nella organizzazione e gestione delle attività dell’Istituto Confucio, secondo modalità che saranno determinate da successivo atto del Direttore Generale;
 - l’assegnazione all’Amministrazione Centrale di tutti i fondi ad oggi nella disponibilità del Centro, con vincolo di finalizzazione per le esigenze legate alla gestione dell’istituto Confucio.
di dare mandato alla Rettrice di nominare il Comitato Scientifico per i rapporti con l’Istituto Confucio.

O M I S S I S

Sul punto 33 dell’O.D.G. «**ELEZIONI STUDENTESCHE 2025: INDICAZIONI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per le elezioni studentesche di Ateneo ed in particolare l’art. 11;
- visto il D.R. n. 253, prot. n. 52524 del 5 marzo 2025 con cui sono state indette le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi centrali di ateneo e nei

Commissione;

- f) l'apposizione di manifesti elettorali dovrà avvenire negli spazi predisposti già esistenti o di nuova istituzione, qualora le strutture ne fossero prive;
 - g) le eventuali forme di propaganda elettorale al di fuori delle strutture dell'Ateneo e con strumenti di qualsiasi natura, ivi compreso l'utilizzo di social ed altri mezzi di comunicazione, dovranno avvenire nel pieno rispetto dei principi enunciati per la propaganda elettorale all'interno dell'Ateneo, oltre che delle norme di legge vigenti.
- Sul punto 35 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL REGOLAMENTO DELLA FIRENZE UNIVERSITY PRESS E NOMINA DEGLI ORGANI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.36;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di Servizio;
- visto il D.R del 30 dicembre 2020 con cui è stato emanato il "Regolamento di Firenze University Press";
- visto il D.R. del 18 gennaio 2021, n. 57, prot. n. 18329 di nomina del Presidente e Consiglio direttivo del Centro di servizi Firenze University Press e il successivo D.R. del 13 giugno 2024, n. 774, prot. n. 135701 di nomina di sostituti;
- visto il D.R. n. 68 prot. n. 13142 del 22 gennaio 2025 con cui è stato modificato il regolamento della FUP con l'introduzione di una norma transitoria che ha previsto la proroga della durata del Presidente, Consiglio Direttivo e Consiglio Editoriale fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento del Centro di Servizi Firenze University Press, e comunque non oltre il 30/06/2025;
- visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo riunito in data 11 marzo 2025;
- visto il parere favorevole della Commissione Affari Generali del 13 marzo 2025;
- preso atto dello sviluppo delle attività della FUP e dei nuovi rapporti intercorsi con altri enti,

delibera

- di approvare il regolamento di Firenze University Press nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17);
- di abrogare, a far data dal Decreto Rettorale di emanazione del nuovo testo del Regolamento di cui al punto precedente, il D.R del 30 dicembre 2020 con cui è stato emanato il "Regolamento di Firenze University Press" vigente.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL COORDINATORE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 1 co. 2 della L. 370/1999;
- visto l'art. 2 co 1 lett. q) della L. 240/2010;
- visto l'art. 17 dello Statuto;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- preso atto che è in scadenza il Coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- vista la proposta della Rettrice di nominare il Prof. Giovanni Ferrara quale Coordinatore del Nucleo;
- vista la proposta del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2025,
delibera

di nominare quale Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze il Prof. Giovanni Ferrara per la durata di quattro anni a decorrere dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 37 dell'O.D.G. **«DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA S.I.GI. - SOCIETÀ ITALIANA DI GEOINGEGNERIA»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto della Società Italiana di Geoingegneria – S.I.GI;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto del S.I.GI per la nomina del Consiglio Direttivo;
- acquisito il consenso dal Prof. Nicola Casagli e dalla Prof.ssa Enrica Caporali ad essere designati quali rappresentanti del nostro Ateneo per la nomina nel Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- verificata l'esperienza maturata dai due Professori nell'ambito delle materie oggetto dell'attività dell'Associazione,

esprime parere favorevole

alla designazione, quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze, socio Collettivo Patrocinatore nella Società Italiana di Geoingegneria, nel Consiglio Direttivo della S.I.GI, del Prof. Nicola Casagli e della Prof.ssa Enrica Caporali per quattro anni.

Sul punto 39 dell'O.D.G. **«COLLEGIO DI DISCIPLINA. NOMINA MEMBRI»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 art. 10 in materia di organizzazione delle

- università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto l'art. 20 dello Statuto relativo alla istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Decreto rettorale, 17 ottobre 2012, n. 961 – prot. n. 112682 di emanazione del *Regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università di Firenze*;
 - visti i Decreti rettorali n. 506 prot. n. 110056 del 1° aprile 2021, n. 1123 prot. n. 203985 del 23 settembre 2022 e D.R. n. 126 prot. n. 26749 del 6 febbraio 2025 di nomina dei componenti dell'attuale Collegio di Disciplina;
 - considerato che tutto l'organo è in scadenza alla data del 1° aprile 2025;
 - ritenuto necessario procedere ad una nuova composizione dell'organo;
 - preso atto del ritiro della disponibilità di un professore ordinario tra i membri effettivi;
 - considerata la disponibilità della prof.ssa Roberta Lanfredini quale membro supplente;
 - tenuto conto della proposta della Rettrice di nominare la prof.ssa Roberta Lanfredini quale membro effettivo;

delibera

sono nominati membri del Collegio di Disciplina dell'Università di Firenze per la durata di quattro anni a decorrere dal 1° aprile 2025 i seguenti membri:

Membri Effettivi:

Prof.ssa Roberta Lanfredini – PO

Prof.ssa Carla Rampichini - PO

Prof. Simone Torricelli – PO

Prof. Stefano Fumagalli – PA

Prof.ssa Giulia Serrano - PA

Dott. Sandro Landucci – Ricercatore

Dott.ssa Francesca Ditifeci - Ricercatrice

Membri Supplenti:

... ..

Prof. Andrea Bucelli - PO

Prof.ssa Paola Chiarugi - PO

Prof.ssa Maria Novella Barbolani Da Montauto – PA

Prof.ssa Anna Pettini - PA

Dott. Enrico Palchetti – Ricercatore

Dott.ssa Cecilia Ieri – Ricercatrice

Il Senato Accademico rinvia alla prossima seduta la nomina del membro supplente mancante.

Sul punto 40 dell'O.D.G. **«CENTRO PER I SERVIZI DI STABULAZIONE DEGLI**

ANIMALI DA LABORATORIO – C.E.S.A.L.. NOMINA MEMBRO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il *Regolamento del Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio "C.E.S.A.L." dell'Università degli Studi di Firenze*, emanato con D.R. n. 1083 prot. n. 152013 del 5 ottobre 2020;
- visto il D.R. n. 1291 prot. n. 182417 del 9 novembre 2020 di nomina del Consiglio Direttivo del C.E.S.A.L e i successivi decreti: D.R. n. 1305, prot. n. 242173, del 21 settembre 2021; il D.R. n. 401, prot. n. 73784, del 4 aprile 2022 e infine il D.R. n. 1616, prot. n. 301547 del 29 dicembre 2022;
- ritenuto necessario nominare il nuovo rappresentante del Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA, nel Consiglio Direttivo del C.E.S.A.L;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento 17 febbraio 2025 di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA;
- considerato che la Prof.ssa Nicoletta Galeotti ha la capienza di mandato;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2025,

delibera

la designazione della Prof.ssa Nicoletta Galeotti quale membro del Consiglio direttivo del Centro CESAL in rappresentanza del Dipartimento Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino - NEUROFARBA; la nomina avrà validità di anni quattro dalla data del decreto di nomina.

Alle ore 14,10, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Allegato 1 - Assegnazione PuOr 2025 ai Dipartimenti

All. 1

DIPARTIMENTO	Assegnazione da modello 2025	Misure compensative Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027
ARCHITETTURA (DIDA)	0,833	0,314
BIOLOGIA (BIO)	0,490	0,192
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	0,829	
FISICA E ASTRONOMIA	0,547	0,351
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	0,347	0,192
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	0,551	0,316
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	0,558	0,275
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	0,636	0,253
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	0,696	0,281
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	1,485	0,314
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	0,755	
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	0,974	
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	0,654	0,316
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	0,400	
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	0,937	
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	1,035	0,314
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	0,536	0,287
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	0,498	
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	0,766	
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	0,869	0,281
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	0,936	0,314
Totale	15,332	4,000

COGNOME_NOME	INIZIO_CONTRATTO	FINE_CONTRATTO	GSD DM 639/2024	SSD DM 639/2024	DIPARTIMENTO
FOLLESA STEFANO	01/10/2022	30/09/2025	08/CEAR-08	CEAR-08/D	Architettura (DiDA)
TARSI ELENA	01/10/2022	30/09/2025	08/CEAR-12	CEAR-12/A	Architettura (DiDA)
TROMBADORE ANTONELLA	01/10/2022	30/09/2025	08/CEAR-08	CEAR-08/C	Architettura (DiDA)
MARRA ANTONINO MARIA	01/10/2022	30/09/2025	08/CEAR-07	CEAR-07/A	Architettura (DiDA)
FRATINI SARA	01/10/2022	30/09/2025	05/BIOS-03	BIOS-03/A	Biologia
PALLADINO PASQUALE	01/10/2022	30/09/2025	03/CHEM-01	CHEM-01/A	Chimica 'Ugo Schiff' - DICUS
SILVESTRI LUDOVICO	01/10/2022	30/09/2025	02/PHYS-03	PHYS-03/A	Fisica e Astronomia
VINCIGUERRA ANTONIO	01/10/2022	30/09/2025	10/LIFI-01	LIFI-01/A	Lettere e Filosofia
ROTUNDO NELLA	01/10/2022	30/09/2025	01/MATH-04	MATH-04/A	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'
BRAVI RICCARDO	01/10/2022	30/09/2025	06/MEDF-01	MEDF-01/A	Medicina Sperimentale e Clinica
MASCHERINI GABRIELE	01/10/2022	30/09/2025	06/MEDF-01	MEDF-01/B	Medicina Sperimentale e Clinica
NOBILI STEFANIA	01/10/2022	30/09/2025	05/BIOS-11	BIOS-11/A	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
GRONCHI GIORGIO	01/10/2022	30/09/2025	11/PSIC-01	PSIC-01/A	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
MARRAZZO LIVIA	01/10/2022	30/09/2025	02/PHYS-06	PHYS-06/A	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'
VENTURI STEFANIA	01/10/2022	30/09/2025	04/GEOS-01	GEOS-01/C	Scienze della Terra
DISTEFANO TIZIANO	01/10/2022	30/09/2025	13/ECON-01	ECON-01/A	Scienze per l'Economia e l'Impresa
CERRETANO VALERIO	01/10/2022	30/09/2025	13/STEC-01	STEC-01/B	Scienze per l'Economia e l'Impresa
GUZZETTI FRANCESCO	31/10/2022	30/10/2025	10/ARTE-01	ARTE-01/C	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

SELVA DONATELLA	31/10/2022	30/10/2025	14/GSPS-06	GSPS-06/A	Scienze Politiche e Sociali
-----------------	------------	------------	------------	-----------	-----------------------------

Allegato 1 - Programmazione triennale 2025-2027

	PO						PA						RTT					
	Ordine di priorità	SSD	Tipo di procedura*	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2025	Ordine di priorità	SSD	Tipo di procedura *	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2024	Ordine di priorità	SSD	Indicazione RTT**	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2025
Dipartimento di																		

La struttura della tabella non deve essere modificata

* L'indicazione del tipo di procedura è richiesta anche per i SSD approvati nella precedente programmazione

** Per le posizioni di RTT indicare anche gli eventuali vincoli ai sensi dell'art. 24 comma 1bis L. 240/2010, o ai sensi dell'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L.36/2022

Allegato 4

Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.

(Testo integrato a seguito di CTA e Commissione Affari Generali)

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi degli artt.19 e 28 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 44.3 dello Statuto dell'Università, l'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Firenze e il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato.
2. Le assunzioni di personale dirigente sono effettuate nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale, rapportate alle funzioni identificate con l'assetto organizzativo e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio.

Art. 2 Modalità di selezione per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia

1. L'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia presso l'Università avviene a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami ai sensi dell'art. 28 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.
2. L'accesso alla qualifica di dirigente può avvenire anche mediante l'utilizzazione di graduatorie relative a selezioni pubbliche bandite da altre Università o Istituti di istruzione universitaria statale o altra Pubblica Amministrazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 3 Bando di concorso

1. Il bando di concorso viene emanato dal Direttore Generale e deve indicare:
 - a. il numero e il profilo professionale dei posti messi a concorso;
 - b. il termine e le modalità per la presentazione delle domande;
 - c. i requisiti soggettivi generali e particolari per l'ammissione all'impiego;
 - d. i titoli di studio richiesti;
 - e. l'individuazione delle specifiche conoscenze e competenze richieste per il profilo professionale oggetto del bando;
 - f. il calendario delle prove o le modalità con le quali verrà reso noto;
 - g. l'indicazione delle materie e del contenuto delle prove;
 - h. la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove;
 - i. ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.
2. Nel bando vengono indicati i criteri di valutazione dei titoli e delle prove.
3. Il bando individua, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6, legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento.

4. Il bando è pubblicato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Al fine di favorire la maggiore diffusione e partecipazione possono essere previste ulteriori modalità di divulgazione (social media, stampa specializzata ecc.), anche in ambito internazionale.
5. L'Amministrazione può richiedere ai candidati un contributo per le spese generali del concorso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia dell'Università degli Studi di Firenze, i candidati, oltre al possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
 - a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea (laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (L.M.) o diploma di laurea) conseguita ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99), che abbiano svolto servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, per un numero di anni pari a 5;
 - b) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che abbiano svolto servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, per un numero di anni pari a 3;
 - c) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea (laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (L.M.) o diploma di laurea) conseguita ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99), reclutati a seguito di corso-concorso che abbiano svolto servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, per un numero di anni pari a 4 anni;
 - d) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con laurea (laurea specialistica o laurea magistrale o diploma di laurea conseguita ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99), che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - e) soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché con laurea (laurea specialistica o laurea magistrale o diploma di laurea conseguita ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99);
 - f) soggetti forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea (laurea specialistica o laurea magistrale o diploma di laurea conseguita ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del D.M. 509/99).
2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, per specifici profili dirigenziali, il bando di concorso può prevedere, quale requisito di ammissione, il possesso del titolo di Dottore di ricerca e la certificazione del livello, definito dal bando, di conoscenza della lingua inglese o delle competenze informatiche.
3. Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui al comma 1 devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene.
4. Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono

l'esercizio delle funzioni di cui al successivo comma 5.

5. Per esercizio di funzioni dirigenziali, di cui ai precedenti commi, si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
6. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui ai commi 3 e 5 sono state esercitate devono essere documentate.
7. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande.
8. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti in ogni fase del procedimento, con disposizione motivata del Responsabile del Procedimento.

Art. 5 Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale ed è formata da tre o cinque componenti, di cui uno con funzioni di presidente, con profili adeguati rispetto alle prove concorsuali.
2. Almeno uno dei tre o due dei cinque membri deve essere esterno ai ruoli dell'Ateneo. Detti componenti sono scelti nel rispetto del principio di pari opportunità, tra soggetti di qualificazione ed esperienza appropriate, quali professori e ricercatori universitari, dirigenti pubblici e privati, esperti della materia ed esperti nella selezione di personale destinato a ricoprire uffici di livello dirigenziale.
3. Non possono fare parte della commissione esaminatrice:
 - a. coloro che si trovano nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 51 commi 1, 2, 3 e 5 c.p.c. e ai sensi dell'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001 e delle altre leggi vigenti in materia;
 - b. il Rettore, i Prorettori, i Delegati del Rettore, i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; coloro che ricoprono cariche politiche; i rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
 - c. coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Art. 6 Adempimenti della commissione esaminatrice

1. Nella prima riunione, convocata dal Presidente, i componenti della commissione esaminatrice, presa visione dell'elenco dei candidati, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 3. In tale circostanza la commissione può richiedere di avvalersi di esperti aggregati, qualora non già nominati, che la assistano nella valutazione delle prove tecniche e di conoscenza linguistica e informatica.
2. Nella riunione preliminare la Commissione può specificare, eventuali sotto criteri e relativi punteggi specifici nell'ambito e nei limiti dei criteri e dei punteggi previsti dal bando.
3. La commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni. Tale modalità non è adottata nelle sedute dedicate allo svolgimento delle prove. I candidati partecipano alle prove in presenza.

Art. 7 Prova preselettiva

1. Qualora previsto dal bando di concorso, se il numero di candidati ammessi al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali, potrà essere effettuata una prova preselettiva di accesso alle prove scritte sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il numero massimo di candidati ammessi al prosieguo del concorso è determinato dal bando di concorso.
2. Il bando può prevedere motivati criteri di esonero dalla eventuale prova preselettiva.
3. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Art.8 Svolgimento delle prove scritte

1. Il concorso per titoli ed esami prevede il superamento di due prove scritte.
2. Le prove scritte sono dirette a valutare la capacità del candidato di affrontare e risolvere problemi complessi, attinenti al perseguimento degli obiettivi propri delle funzioni dirigenziali da svolgere, mediante la capacità di contestualizzare le soluzioni proposte, sia sotto il profilo tecnico-giuridico che di quello delle scelte operative da assumere.
Una delle prove scritte consiste nello sviluppo di un caso gestionale complesso attinente alle funzioni dirigenziali da svolgere.

Art. 9 Svolgimento della prova orale

1. La prova orale è diretta ad accertare le capacità del candidato di cui all'art. 8, comma 2, unitamente alla capacità del candidato di esprimere una visione gestionale volta al miglioramento continuo dell'ambito dirigenziale oggetto del reclutamento, ai fini del perseguimento delle strategie dell'Ateneo, secondo modalità che vengono specificate nel bando.
2. In occasione del colloquio sono accertate la conoscenza della lingua inglese e di un'eventuale altra lingua straniera, se prevista dal bando, nonché le conoscenze informatiche e digitali previste nel bando di concorso, eventualmente anche mediante una verifica applicativa. La valutazione positiva di tali accertamenti costituisce condizione per il conseguimento dell'idoneità e non concorre al punteggio complessivo conseguito con il colloquio.

Art. 10 Competenze trasversali e motivazione

1. Il bando indica le modalità di svolgimento, valutazione ed il relativo punteggio attribuibile alla verifica delle competenze trasversali richieste e degli aspetti motivazionali, con particolare riguardo all'utilizzo di tecniche di assessment.

Art. 11 Valutazione delle prove

1. I voti delle prove sono espressi in centesimi. A ciascuna prova scritta e orale viene attribuito un punteggio massimo di 100 punti, per un totale massimo di 300 punti.
2. Sono ammessi alla prova orale i candidati che riportino una votazione di almeno 70/100 in ciascuna prova scritta. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 70/100.

Art. 12 Valutazione dei titoli

1. Il bando indica il punteggio massimo complessivo attribuibile ai titoli, che non può comunque superare 120 punti né essere inferiore a 30.
2. Le categorie di titoli valutabili sono determinate nel bando di concorso sulla base di quanto disposto dal DPR 78/2018.
3. I titoli sono valutati dalla Commissione dopo lo svolgimento delle prove orali.

Art. 13 Formazione della graduatoria e approvazione degli atti

1. Al termine delle prove di esame la Commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito dai candidati e determinato dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.
2. La graduatoria di merito è approvata dal direttore generale e pubblicata nell'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze, nonché inserita nel sito Internet.

Art. 14 Termine delle procedure concorsuali

1. Le procedure concorsuali devono essere ultimate entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova scritta.
2. Il direttore generale può prorogare, per comprovati ed eccezionali motivi, per una sola volta e per non più di tre mesi, il termine di chiusura della procedura concorsuale.
3. Nel caso in cui i lavori non siano stati conclusi nel termine di cui ai precedenti commi, il direttore generale, con provvedimento motivato, sostituisce i componenti della commissione cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo contestualmente un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 15 Organizzazione del concorso

1. L'amministrazione potrà inoltre procedere all'organizzazione di concorsi aggregati in collaborazione con altre università o altre pubbliche amministrazioni, nonché richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica l'organizzazione di concorsi unici accentrati o aggregati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 5 del D. Lgs 165/2001.

Art. 16 Conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato

1. L'Ateneo può conferire incarichi dirigenziali a tempo determinato secondo le modalità previste dall'art. 19, commi 6 e 6 bis del DLgs 165/2001.
2. Le modalità di individuazione dei soggetti ai quali conferire l'incarico sono definite tramite bando di selezione emanato con decreto del Direttore Generale. In particolare, nel bando di selezione debbono essere previsti:
 - a) la valutazione dei titoli;
 - b) la valutazione del curriculum vitae;

- c) un colloquio volto ad accertare il possesso di competenze adeguate allo svolgimento delle funzioni oggetto della selezione.

Art. 17 Norme finali e transitorie

1. Per gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente regolamento trova applicazione la normativa vigente in materia di accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo ufficiale.
3. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati i vigenti regolamenti di Ateneo per l'affidamento di incarichi di funzioni dirigenziali e per l'accesso alla qualifica di dirigente.



Proposta di modifica al Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232.

<p>Testo vigente (D.R. n.16/2021 prot. 9506 dell'11 gennaio 2021 modificato con D.R. del 7 gennaio 2025, n.1)</p>	<p>Proposta di modifica</p>	<p>Note</p>
<p>Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, e dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 e dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Articolo 2 Procedura di valutazione</p> <p>1. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 14 della legge 240/2010, ai fini dell'attribuzione della classe di stipendio,</p>	<p>Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, e dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 e dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Articolo 2 Procedura di valutazione</p> <p>1. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 14 della legge 240/2010, ai fini dell'attribuzione della classe di stipendio, i</p>	



<p>i professori e i ricercatori sono tenuti a presentare apposita richiesta unitamente ad una relazione sul complesso dell'attività didattica e di ricerca, oltre che di altre attività istituzionali svolte, attestante il possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 5.</p> <p>2. La procedura di valutazione si svolge con cadenza semestrale e riguarda, nei casi previsti dalla normativa vigente, il biennio, o il triennio, precedente alla data del conseguimento dell'anzianità utile. Le annualità di riferimento decorrono dal 1° settembre al 31 agosto successivo, per le attività didattiche e per le altre attività istituzionali svolte; per le attività di ricerca si fa riferimento al biennio, o triennio, solare precedente alla data di maturazione dell'anzianità utile.</p> <p>3. I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori che abbiano maturato l'anzianità utile per la richiesta di attribuzione della classe stipendiale, in conformità a quanto</p>	<p>professori e i ricercatori sono tenuti a presentare apposita richiesta unitamente ad una relazione sul complesso dell'attività didattica e di ricerca, oltre che di altre attività istituzionali svolte, attestante il possesso dei requisiti previsti dal dal successivo dall' articolo 5.</p> <p>2. La procedura di valutazione si svolge con cadenza semestrale e riguarda, nei casi previsti dalla normativa vigente, il biennio, o il triennio, precedente alla data del conseguimento dell'anzianità utile. Le annualità di riferimento decorrono dal 1° settembre al 31 agosto successivo, per le attività didattiche e per le altre attività istituzionali svolte Per le attività didattiche le annualità di riferimento decorrono dal 1° settembre al 31 agosto successivo; per le altre attività istituzionali svolte il riferimento è agli anni accademici conclusi alla data di maturazione dell'anzianità; per le attività di ricerca si fa riferimento al biennio, o triennio, solare precedente alla data di maturazione dell'anzianità utile.</p> <p>3. I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori che abbiano maturato l'anzianità utile per la richiesta di attribuzione della classe stipendiale, in conformità a quanto previsto dalla</p>	<p>Riformulazione per maggior chiarezza del testo</p>
--	---	---



<p>previsto dalla normativa vigente in materia.</p> <p>4. Nella maturazione dell'anzianità di cui al comma 3 non sono computati i periodi di aspettativa senza assegni che danno luogo ad una temporanea interruzione della carriera.</p> <p>5. La procedura di valutazione è avviata con decreto del Rettore contenente l'elenco degli interessati. Il decreto è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo secondo la seguente cadenza temporale:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 marzo, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 31 dicembre dell'anno precedente;- entro il 30 settembre, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 30 giugno dell'anno in corso. <p>Articolo 3</p> <p>Modalità di presentazione della richiesta</p> <p>1. I soggetti che hanno titolo a partecipare alla procedura di valutazione devono presentare la richiesta e la</p>	<p>normativa vigente in materia.</p> <p>4. Nella maturazione dell'anzianità di cui al comma 3 non sono computati i periodi di aspettativa senza assegni che danno luogo ad una temporanea interruzione della carriera.</p> <p>5. La procedura di valutazione è avviata con decreto del Rettore contenente l'elenco degli interessati. Il decreto è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo secondo la seguente cadenza temporale:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 marzo, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 31 dicembre dell'anno precedente;- entro il 30 settembre, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 30 giugno dell'anno in corso. <p>Articolo 3</p> <p>Modalità di presentazione della richiesta</p> <p>1. I soggetti che hanno titolo a partecipare alla procedura di valutazione devono presentare presentano al Rettore la richiesta e la relazione secondo lo schema</p>	
---	---	--



<p>relazione secondo lo schema allegato al decreto del Rettore di cui al comma 5 del precedente articolo e nei termini ivi indicati.</p> <p>2. La richiesta e la relazione devono essere inviate al Rettore ed al Direttore del Dipartimento esclusivamente con le modalità indicate dal suddetto decreto.</p> <p>3. Gli aventi diritto all'attribuzione della classe stipendiale che non presentano la relativa richiesta e/o non la presentano nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, fermo restando, ai fini della valutazione, il periodo utile alla maturazione del diritto, hanno la facoltà di presentare nuovamente domanda nella successiva procedura. In caso di mancata presentazione della domanda e/o di mancata presentazione della stessa nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data di maturazione del diritto. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della</p>	<p>allegato al con le modalità indicate dal decreto del Rettore di cui all'art. 2, comma 5 del precedente articolo e nei termini ivi indicati.</p> <p>2. La richiesta e la relazione devono essere inviate al Rettore ed al Direttore del Dipartimento esclusivamente con le modalità indicate dal suddetto decreto.</p> <p>3. 2. Gli aventi diritto Coloro che hanno maturato il periodo utile ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale che non presentano la relativa richiesta e/è ovvero non la presentano nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, fermo restando, ai fini della valutazione, il periodo utile alla maturazione del diritto, hanno la facoltà di presentare nuovamente domanda nella successiva procedura. In caso di mancata presentazione della domanda e/è ovvero di mancata presentazione della stessa nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della successiva procedura, la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data di maturazione del diritto. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la</p>	
--	---	--



<p>classe è differita di un anno.</p> <p>Articolo 4 Commissione di valutazione</p> <p>1. La Commissione di valutazione, composta da tre membri scelti tra i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo indeterminato, di cui almeno un ordinario, non compresi nell'elenco degli aventi diritto nel periodo del mandato, è designata dal Senato Accademico su proposta del Rettore e resta in carica per un anno, non rinnovabile, decorrente dalla data del decreto di nomina.</p> <p>2. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso.</p> <p>3. La Commissione conclude i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza indicata nel decreto del Rettore di indizione di ciascuna procedura di valutazione. I lavori della commissione possono essere prorogati fino ad un massimo di 30 giorni solo per comprovati e giustificati motivi.</p> <p>4. Le funzioni di segretario sono svolte da</p>	<p>data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.</p> <p>Articolo 4 Commissione di valutazione</p> <p>Verifica del possesso dei requisiti, approvazione atti e decorrenza dell'attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. La Commissione di valutazione, composta da tre membri scelti tra i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo indeterminato, di cui almeno un ordinario, non compresi nell'elenco degli aventi diritto nel periodo del mandato, è designata dal Senato Accademico su proposta del Rettore e resta in carica per un anno, non rinnovabile, decorrente dalla data del decreto di nomina.</p> <p>2. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso.</p> <p>3. La Commissione conclude i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza indicata nel decreto del Rettore di indizione di ciascuna procedura di valutazione. I</p>	<p>N.B. Il nuovo art.4 contiene la disciplina del previgente art.6, con proposte di modifica, che viene spostato al n.4 in modo che non debba essere modificato il regolamento della valutazione annuale che richiama l'articolo 5 di questo regolamento per le casistiche di aspettativa e maternità.</p>
---	---	--



<p>un funzionario dell'Amministrazione.</p>	<p>lavori della commissione possono essere prerogati fino ad un massimo di 30 giorni solo per comprovati e giustificati motivi. 4. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione.</p> <ol style="list-style-type: none">1. La verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 5 avviene con un controllo a campione mediante procedura definita con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.2. All'esito della verifica di cui al comma 1 gli atti sono approvati con decreto del Rettore, pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, adottato entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle richieste dei bandi di cui al precedente articolo 2 comma 5.3. Gli effetti giuridici dell'attribuzione della classe decorrono dalla data di maturazione del diritto all'attribuzione della classe stipendiale. Gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del diritto	<p>N.B. il termine di 60 giorni per l'approvazione degli atti è coerente con un controllo a campione del 3-5%. Se gli Organi riterranno di controllare una percentuale maggiore, è necessario valutare l'estensione a 90 giorni.</p>
---	--	--



	<p>stesso.</p> <ol style="list-style-type: none">4. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto può essere presentato reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 60 giorni successivi.5. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente è versata al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.6. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere nuovamente presentata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.	
--	---	--



<p>Articolo 5 Requisiti per la valutazione</p> <p>1. Per la valutazione positiva ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <p>a) assolvimento dei compiti didattici affidati nel periodo di riferimento della valutazione, in relazione allo stato giuridico, come nel seguito indicato:</p> <p>a.1. per i professori: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore annue per i professori a tempo definito e 350 per i professori a tempo pieno di cui almeno 60 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito, oltre che per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio, e almeno 96 ore per i professori a tempo pieno.</p> <p>L'equiparazione al personale a tempo definito può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione</p>	<p>Articolo 5 Requisiti per la valutazione</p> <p>1. Per la valutazione positiva ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <p>a) assolvimento dei compiti didattici affidati nel periodo di riferimento della valutazione, in relazione allo stato giuridico, come nel seguito indicato:</p> <p>a.1. per i professori: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore annue per i professori a tempo definito e 350 per i professori a tempo pieno di cui almeno 60 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito, oltre che per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio, e almeno 96 ore per i professori a tempo pieno.</p> <p>a.1. per i professori a tempo pieno: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350</p>	<p>Lettera a.1 aggiornata e riformulata per maggior chiarezza del testo, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5</p>
---	---	--



<p>dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita. I professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.</p>	<p>ore annue di cui almeno 96 ore di didattica frontale. Per i professori a tempo definito: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore annue di cui almeno 64 ore di didattica frontale. L'impegno per l'attività didattica frontale dei professori e dei ricercatori che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio, Coordinatore e membro del Presidio di Qualità dell'Ateneo è equiparato a quello dei docenti a tempo definito. Tale equiparazione può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita. Per il Coordinatore e i membri del Presidio di Qualità di Ateneo la riduzione delle attività non può essere superiore al 30%.</p> <p>L'equiparazione al personale a tempo definito può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.</p> <p>I professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano</p>	<p>comma 1 del regolamento sulla valutazione annuale ex art.6 comma 7.</p> <p>Le ore minime di didattica frontale del tempo definito sono pari a 64 e non 60. Nel vigente regolamento si tratta di un refuso in questo articolo, ed è una previsione di maggior favore che era prevista per il solo periodo transitorio, fino all'a.a. 2022/2023.</p>
---	---	---



<p>a.2. per i Ricercatori: aver svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica;</p> <p>b) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>c) pubblicazione di almeno due lavori nel triennio precedente. Sono considerate pubblicazioni utili quelle corredate dal</p>	<p>annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 ore se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.</p> <p>a.2. per i Ricercatori: aver svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica;</p> <p>b) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>c) pubblicazione di almeno due lavori nel triennio precedente. Sono considerate pubblicazioni utili quelle corredate dal</p>	
---	---	--



<p>codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale elenco deve risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE. È sufficiente una sola pubblicazione per i professori che hanno svolto almeno 120 ore annue di attività didattica e per i ricercatori che hanno svolto almeno 60 ore annue di attività didattica frontale. Nel caso di valutazione biennale è richiesta la pubblicazione di almeno un lavoro nel biennio precedente.</p> <p>d) assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>2. Ferme restando le specifiche ipotesi disciplinate nei successivi commi del presente articolo, nel caso di aspettativa, anche ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di congedo, di fuori ruolo per i quali è comunque prevista la maturazione dell'anzianità di servizio, limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>3. I periodi di aspettativa obbligatoria di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.</p>	<p>codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale elenco deve risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE. È sufficiente una sola pubblicazione per i professori che hanno svolto almeno 120 ore annue di attività didattica e per i ricercatori che hanno svolto almeno 60 ore annue di attività didattica frontale. Nel caso di valutazione biennale è richiesta la pubblicazione di almeno un lavoro nel biennio precedente.</p> <p>d) assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>2. Ferme restando le specifiche ipotesi disciplinate nei successivi commi del presente articolo, limitatamente ai periodi nel caso di aspettativa, anche ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di congedo, di fuori ruolo per i quali è comunque prevista la maturazione dell'anzianità di servizio, limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>3. I periodi di aspettativa obbligatoria di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382,</p>	
--	--	--



<p>382, nonché gli specifici incarichi in qualità di esperto presso l'Amministrazione affari esteri previsti nell'art. 168 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda dà atto dell'effettivo svolgimento dell'incarico assunto.</p> <p>4. I periodi di aspettativa per la direzione di istituti e laboratori extrauniversitari di ricerca di cui all'art. 12 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, sono considerati periodi di effettivo servizio. La relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>5. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca di cui all'art. 17, comma 1, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, di cui all'art. 10 della legge 18 marzo 1958, n. 311, e di cui all'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 349, sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>6. Per le ipotesi di aspettativa, congedo o fuori ruolo disciplinate dai commi da 2 a 5 del presente articolo, per un periodo</p>	<p>nonché gli specifici incarichi in qualità di esperto presso l'Amministrazione affari esteri previsti nell'art. 168 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda dà atto dell'effettivo svolgimento dell'incarico assunto.</p> <p>4. I periodi di aspettativa per la direzione di istituti e laboratori extrauniversitari di ricerca di cui all'art. 12 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, sono considerati periodi di effettivo servizio. La relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>5. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca di cui all'art. 17, comma 1, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, di cui all'art. 10 della legge 18 marzo 1958, n. 311, e di cui all'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 349, sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>6. Per le ipotesi di aspettativa, congedo o fuori ruolo disciplinate dai commi da 2 a 5 del presente articolo, per un periodo complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività</p>	
---	--	--



<p>complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. In merito all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett.a) del presente articolo. Per i periodi di aspettativa di cui al comma 3 del presente articolo, non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni di cui al comma 1 lett. c).</p> <p>7. In caso di assenze per malattia, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio.</p> <p>8. In caso di assenza per malattia per un periodo complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. Con riferimento all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett. a) del presente articolo. Non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni, di cui al precedente comma</p>	<p>didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. In merito all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett.a) del presente articolo. Per i periodi di aspettativa di cui al comma 3 del presente articolo, non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni di cui al comma 1 lett. c).</p> <p>7. In caso di assenze assenza per malattia, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio</p> <p>8. In caso di assenza per malattia per un periodo complessivo e qualora l'assenza risulti pari o superiore a sei mesi il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. Con riferimento all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett. a) del presente articolo. Non non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni, di cui al precedente comma 1 lett. c).</p> <p>9. 8. In caso di congedo obbligatorio di cui</p>	<p>Si ritiene questa previsione non più coerente con la nuova procedura con controllo a campione da parte dell'amm centrale.</p> <p>Si ritiene questa previsione non più coerente con la nuova procedura con controllo a campione da parte dell'amm centrale.</p>
---	--	---



<p>1 lett. c). 9. In caso di congedo obbligatorio di cui al capo III (congedo di maternità) e all'art. 28 (congedo di paternità alternativo) del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, e successive modificazioni ed integrazioni, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio.</p> <p>Articolo 6 Attività della Commissione, approvazione atti e decorrenza dell'attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. La Commissione, controllata la completezza delle istanze presentate nei termini dagli aventi diritto, prende atto della verifica effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza relativa a ciascun candidato in merito al possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente.</p> <p>2. Le attestazioni dei Direttori di Dipartimento di cui al comma precedente devono essere trasmesse al Rettore entro i 30 giorni successivi alla scadenza del</p>	<p>al capo III (congedo di maternità) e all'art. 28 (congedo di paternità alternativo) del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, e successive modificazioni ed integrazioni, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio.</p> <p>Articolo 6 Attività della Commissione, approvazione atti e decorrenza dell'attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. La Commissione, controllata la completezza delle istanze presentate nei termini dagli aventi diritto, prende atto della verifica effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza relativa a ciascun candidato in merito al possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente.</p> <p>2. Le attestazioni dei Direttori di Dipartimento di cui al comma precedente devono essere trasmesse al Rettore entro i 30 giorni successivi alla scadenza del decreto del Rettore di indizione di ciascuna</p>	
---	--	--



<p>decreto del Rettore di indizione di ciascuna procedura di valutazione.</p> <p>3. La Commissione procede d'ufficio per ciascun istante, alla verifica dell'assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>4. La Commissione assegna quindi un giudizio positivo o negativo a ciascuno dei candidati.</p> <p>5. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore che è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, unitamente all'elenco di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.</p> <p>6. Gli effetti giuridici dell'attribuzione della classe decorrono dalla data di maturazione del diritto all'attribuzione della classe stipendiale. Gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del diritto stesso.</p> <p>7. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto può essere presentato reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Sul reclamo</p>	<p>procedura di valutazione.</p> <p>3. La Commissione procede d'ufficio per ciascun istante, alla verifica dell'assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>4. La Commissione assegna quindi un giudizio positivo o negativo a ciascuno dei candidati.</p> <p>5. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore che è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, unitamente all'elenco di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.</p> <p>6. Gli effetti giuridici dell'attribuzione della classe decorrono dalla data di maturazione del diritto all'attribuzione della classe stipendiale. Gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del diritto stesso.</p> <p>7. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto può essere presentato reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 60 giorni successivi.</p> <p>8. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente è versata al fondo di Ateneo per la premialità dei</p>	
---	--	--



<p>decide il Rettore nei 60 giorni successivi.</p> <p>8. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente è versata al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>9. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.</p> <p>Articolo 7 Norma transitoria</p> <p>1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line, o in alternativa, esclusivamente fino all' anno accademico 2016/17, dai registri cartacei compilati da ciascun</p>	<p>professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>9. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.</p> <p>Articolo 7-6 Norma transitoria</p> <p>1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line, o in alternativa, esclusivamente fino all' anno accademico 2016/17, dai registri</p>	
---	--	--



<p>professore e ricercatore, depositati presso la sede di afferenza, tenuto conto che il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.</p> <p>2. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, in relazione all'accertamento delle presenze nei Consigli di Dipartimento, sono sufficienti nove presenze nel triennio oppure sei sedute nel caso di valutazione biennale, oppure, in subordine, si scomputano anche le assenze dovute a motivi diversi rispetto agli impegni istituzionali, purché giustificate.</p> <p>3. Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di</p>	<p>cartacei compilati da ciascun professore e ricercatore, depositati presso la sede di afferenza, tenuto conto che Fino all'a.a. 2022/2023, il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.</p> <p>2. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, Fino all'a.a. 2022/2023, in relazione all'accertamento delle presenze nei Consigli di Dipartimento, sono sufficienti nove presenze nel triennio oppure sei sedute nel caso di valutazione biennale, oppure, in subordine, si scomputano anche le assenze dovute a motivi diversi rispetto agli impegni istituzionali, purché giustificate.</p> <p>3. Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di</p>	
---	---	--



<p>maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dal 2020, ai sensi della legge 205/2017, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.</p> <p>Articolo 8 Entrata in vigore</p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>	<p>maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dal 2020, ai sensi della legge 205/2017, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.</p> <p>Articolo 7 Entrata in vigore</p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>	
--	--	--



Da un secolo, oltre.

Nuova procedura per attribuzione scatti stipendiali - indicazioni in merito alla procedura di verifica dei requisiti.

Iter della nuova procedura

A seguito della scadenza di ciascun bando, l'U.P. Amministrazione del Personale docente e ricercatore effettua la verifica del possesso dei requisiti di valutazione con un controllo a campione tra coloro che hanno presentato domanda di attribuzione dello scatto ed è stato ammesso alla procedura.

Il campione è individuato mediante un'estrazione, da effettuarsi alla presenza del Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione o suo delegato, secondo procedura informatizzata, in misura pari al 3% delle istanze presentate e ammesse alla procedura. Dell'estrazione viene redatto un verbale assunto agli atti dell'Amministrazione.

Il controllo viene effettuato sui requisiti di cui all'articolo 5 del Regolamento.

Nel caso di controllo a campione per docenti che hanno svolto parte del periodo soggetto a valutazione presso altro Ateneo, l'ufficio procede alla richiesta di verifica dell'adempimento degli obblighi istituzionali all'Ateneo di provenienza in relazione a quanto disposto dalla specifica regolamentazione interna di quello stesso Ateneo.

Dell'esito del controllo a campione viene stilato apposito verbale assunto agli atti dell'Amministrazione. Viene quindi predisposto il decreto rettorale di approvazione degli atti da adottarsi entro 60 giorni dalla scadenza di ciascun bando.

Gli esiti vengono pubblicati alla pagina intranet dedicata:

<https://intranet.unifi.it/it/personale-docente-e-ricercatore/rapporti-di-lavoro-personale-docente-e-ricercatore-di-ruolo/attribuzione-scatti-stipendiali>

I docenti con valutazione negativa ricevono il relativo provvedimento e possono ripresentare domanda dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.

Modalità di verifica dei requisiti di cui art.5 del regolamento

1) Requisito relativo all'assolvimento dei compiti didattici affidati nel periodo di riferimento della valutazione, in relazione allo stato giuridico.

Professori associati e ordinari:

- **fino all'a.a. 2022/2023**, in riferimento a quanto stabilito dalla norma transitoria di cui all'art.6 del regolamento,

- **Professori in regime di tempo pieno:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore di cui almeno 80 ore di attività didattica frontale;
- **Professori in regime di tempo definito:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore di cui almeno 60 ore di attività didattica frontale.

Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

Tel+39 055 2757612-301-304-306-307-308-309-313-431 fax +39 055 2756346|

e-mail:personaledocente@unifi.it, incarichi@unifi.it

posta certificata: personale@pec.unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



- **Professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 (c.d. Opzione Moratti) a tempo pieno:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore di cui almeno 120 ore di attività didattica frontale
 - **Professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 (c.d. Opzione Moratti) a tempo definito:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore di cui almeno 80 ore di attività didattica frontale.
- **a decorrere dall'a.a. 2023/2024** i requisiti sono quelli ordinariamente stabiliti dall'art. 5 del regolamento,
- **Professori in regime di tempo pieno:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore di cui almeno 96 ore di attività didattica frontale;
 - **Professori in regime di tempo definito:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore di cui almeno 64 ore di attività didattica frontale, compresi coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Al Coordinatore e ai membri del Presidio di Qualità dell'Ateneo, spetta una riduzione delle attività didattica frontale non superiore al 30% dell'obbligo relativo al tempo pieno. L'equiparazione al personale a tempo definito può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.
 - **Professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 (c.d. Opzione Moratti) a tempo pieno:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore di cui almeno 120 ore di attività didattica frontale
 - **Professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 (c.d. Opzione Moratti) a tempo definito:** attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore di cui almeno 80 ore di attività didattica frontale.

Ricercatori Universitari:

- devono aver svolto attività didattica integrativa e di servizio agli studenti in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica.

In merito si ricorda che il contenuto del registro assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; ciascun docente è personalmente responsabile di quanto dichiarato, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di autocertificazione e di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/2000).

I Direttori di Dipartimento sono tenuti a vigilare e verificare l'effettivo regolare svolgimento delle attività didattiche da parte dei docenti e ricercatori afferenti alla



struttura, in coerenza con la programmazione didattica annuale approvata dal Consiglio di Dipartimento e il carico didattico affidato. Sul presupposto di questa verifica i registri sono validati entro il mese di settembre di ogni anno, da parte dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti delle Scuole.

In caso di non esatta rispondenza tra il numero di ore del carico didattico assegnato e quello rendicontato nei registri, il docente deve fornire adeguata motivazione delle cause mediante la compilazione del campo note dei registri dell'insegnamento. Una nota analoga dovrà essere inserita nel registro delle attività didattiche in caso di difformità tra le ore di attività didattica complessiva previste per il proprio ruolo e quelle rendicontate.

Si raccomanda particolare vigilanza, anche da parte dei Presidenti di Corsi di Studio, sull'evenienza di sostituzione del docente titolare del corso, quale casistica eccezionale che può ricorrere esclusivamente al momento di indisponibilità dello stesso titolare per eventi non prevedibili o causa forza maggiore. In tutti gli altri casi la sostituzione del docente titolare non è ammissibile a meno di deliberazione formale del consiglio di dipartimento competente di modifica della programmazione didattica, adottata su proposta del Consiglio di Corso di Studio e parere della Scuola.

La **validazione** dei registri degli insegnamenti e delle attività didattiche da parte del Direttore del Dipartimento e del Presidente della Scuola si considera quale attestazione di assolvimento degli obblighi didattici, anche ai fini della valutazione ex art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010 e per gli scatti stipendiali, senza necessità di ulteriori verifiche ex post.

Pertanto, ai fini della verifica a campione di cui alla procedura in oggetto, il requisito della didattica si ritiene assolto, per ogni anno accademico, nel caso in cui tutti i registri presenti siano chiusi e validati.

In caso di verifica di **mancato assolvimento** degli obblighi didattici istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori, il Direttore del Dipartimento è tenuto darne comunicazione formale alla Rettrice, secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 8 del Regolamento sulla valutazione annuale ex art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010 di cui al D.R. 48/2019 e successive modifiche e integrazioni e contestualmente non procedere alla validazione del relativo registro, ove presente.

Considerato il termine per la validazione dei registri entro il mese di settembre, si ritiene che la suddetta segnalazione di mancato assolvimento dei compiti didattici debba pervenire alla Rettrice entro il mese di ottobre e contestualmente i registri del docente non debbano essere validati, ferme restando le eventuali ulteriori conseguenze sul piano disciplinare.

2) Requisito di partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento

Per professori e ricercatori universitari:

- fino all'a.a. 2022/2023 il requisito è quello stabilito dalla norma transitoria di cui all'art.6 del regolamento, ossia sono sufficienti nove presenze nel triennio oppure sei sedute nel caso di valutazione biennale, oppure, in subordine, si scomputano anche le assenze dovute a motivi diversi rispetto agli impegni istituzionali, purché giustificate.

- dall'a.a. 2023/2024 i requisiti sono quelli ordinariamente stabiliti dall'art. 5 del regolamento, ossia aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione



vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio.

Fintanto che questo dato non sarà disponibile in versione informatizzata, il requisito viene verificato con il Dipartimento di afferenza per i nominativi estratti per il controllo a campione. Il Dipartimento deve fornire il dato richiesto dall'ufficio istruttore nel termine assegnato, comunque non inferiore a 7 giorni, al fine di rispettare il termine previsto dal regolamento per l'adozione del decreto rettorale di approvazione degli atti.

3) Requisito relativo alle pubblicazioni.

Per professori e ricercatori universitari:

- pubblicazione di almeno due lavori nel triennio precedente. Sono considerate pubblicazioni utili quelle corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale elenco deve risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE. È sufficiente una sola pubblicazione per i professori che hanno svolto almeno 120 ore annue di attività didattica e per i ricercatori che hanno svolto almeno 60 ore annue di attività didattica frontale. Nel caso di valutazione biennale è richiesta la pubblicazione di almeno un lavoro nel biennio precedente.

Il dato viene verificato esclusivamente sulla banca dati di Ateneo FLORE. Non potranno essere valutati prodotti non caricati sulla stessa banca dati.

4) Requisito dell'assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.

Il dato è reperito d'ufficio rispetto a quanto agli atti. Nel caso di controllo a campione per docenti che hanno svolto parte del periodo soggetto a valutazione presso altro Ateneo, l'ufficio procede alla richiesta di verifica presso l'Ateneo di provenienza.

Si rinvia a quanto previsto dal Regolamento all'articolo 5 dal comma 2 al comma 8 relativamente alla disciplina specifica in caso di aspettativa, congedo, fuori ruolo, maternità/paternità e malattia.

Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

1. L'Università degli Studi di Firenze può stipulare, ai fini dell'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca, contratti di lavoro a tempo determinato, denominati "contratti di ricerca", finanziati in tutto o in parte con fondi interni ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.
2. Il presente Regolamento disciplina, in conformità a quanto disposto dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le modalità di selezione per il conferimento dei contratti di ricerca e il relativo regime giuridico.

Articolo 2

Contratto di ricerca

1. Le condizioni che regolano il rapporto e, in particolare, i diritti e i doveri che ne derivano, il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale sono disciplinate da un contratto di lavoro a tempo determinato di tipo subordinato.
2. I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Articolo 3

Durata

1. I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni.
2. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.
3. La durata complessiva dei contratti di ricerca, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni.
4. Ai fini della durata complessiva del contratto di ricerca, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Articolo 4

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

1. L'importo del contratto di ricerca è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in coerenza con quanto previsto dall'art. 22 della legge 240/2010 e con le risorse a bilancio e in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito.
2. Il trattamento economico da attribuire al contratto viene determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione, eventualmente anche definendo più posizioni economiche, sulla base dei criteri stabiliti dallo stesso Consiglio, fermo restando quanto disposto dall'articolo 17 comma 4 per i vincitori di programmi di alta qualificazione.

3. Nel caso di individuazione di più posizioni economiche da parte del Consiglio di Amministrazione, il Dipartimento delibera il trattamento economico da attribuire al contratto, in sede di attivazione della posizione di cui all'articolo 8, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella delibera di cui al comma precedente.
4. Il contratto di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto riguarda il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi da lavoro dipendente.
5. L'Università degli Studi di Firenze provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile.

Articolo 5

Incompatibilità e ulteriori incarichi

1. Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.
2. Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.
3. Il contratto di ricerca non è compatibile con la titolarità di contratti di insegnamento cui all'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
4. Il contratto di ricerca è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di assegni e contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca.
5. Il titolare del contratto di ricerca non può esercitare attività commerciale, industriale e artigianale, attività di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto, né assumere cariche gestionali presso società costituite a fini di lucro, ai sensi della normativa vigente.
6. È vietato lo svolgimento di attività libero-professionale.
7. Il titolare del contratto di ricerca può svolgere incarichi esterni, secondo quanto disposto dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001, anche non retribuiti, purché non in conflitto, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze. Gli incarichi esterni, debbono essere svolti al di fuori dell'orario di lavoro, e non possono, in nessun caso, pregiudicare il corretto e regolare adempimento degli obblighi contrattuali. L'autorizzazione è rilasciata dalla Rettrice previo parere del Direttore del Dipartimento.

Articolo 6

Finanziamento

1. Il finanziamento dei contratti di ricerca di cui al presente Regolamento può derivare in tutto o in parte:
 - i) da fondi interni, inclusi quelli non soggetti a rendicontazione;
 - ii) da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera lo stanziamento annuale di bilancio per il finanziamento dei contratti di ricerca. La spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti ricerca non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca di cui all'art.22 della Legge 240/2010 nella versione previgente al D.L. 36/2022, come risultante dai bilanci approvati. In questo limite non rientrano i contratti di ricerca finanziati su risorse esterne.
3. I finanziamenti esterni possono derivare da:

- a) convenzioni stipulate dal Dipartimento con enti pubblici o privati prima dell'emanazione del bando di selezione, che abbiano ad oggetto il finanziamento di contratti di ricerca;
 - b) progetti di ricerca con enti pubblici o privati nei quali sia prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti di ricerca.
4. Qualora il contratto sia finanziato per intero su finanziamenti esterni, gli stessi debbono garantire l'integrale copertura degli oneri per l'importo e la durata del contratto di ricerca oggetto del presente Regolamento.
5. Nel caso di cui al comma 3 lettera a), qualora si tratti di soggetti privati, questi ultimi versano la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione o secondo le modalità stabilite dalla convenzione. Qualora non sia versata la somma corrispondente al costo del contratto in un'unica soluzione, il finanziatore esterno privato deve stipulare idonea garanzia.

Articolo 7 **Requisiti di ammissione**

1. Possono concorrere alle selezioni esclusivamente coloro che sono in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero valutato equivalente al solo fine del conferimento del contratto di ricerca dalla commissione giudicatrice, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.
2. Possono altresì concorrere alla selezione coloro che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero che sono iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione. Per il titolo che sarà conseguito all'estero, la commissione giudicatrice valuta l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione.
3. I requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, pena l'esclusione.
4. Non sono ammessi alle selezioni:
 - a) Il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
 - b) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010, come modificato dal D.L. 36/2022 convertito con L. 79/2022;
 - c) coloro che hanno un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con il Presidente, l'Amministratore delegato o un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
 - d) coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale, o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
5. Il responsabile del procedimento verifica la regolarità delle domande pervenute, predispose l'elenco dei candidati ammessi e propone le esclusioni dalla selezione, che sono disposte, in qualunque momento della procedura, con motivato decreto del Rettore e comunicate agli interessati. Avverso il provvedimento di esclusione, i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame al Rettore entro il termine perentorio di dieci giorni, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 8
Procedura di attivazione

1. L'attivazione della procedura di selezione per contratti di ricerca è deliberata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta nella composizione riservata ai professori ordinari e associati, ai ricercatori a tempo indeterminato e determinato e deve indicare:
 - a) il numero dei posti per i quali viene deliberata la procedura;
 - b) il programma di ricerca cui è collegato il contratto;
 - c) il Responsabile della ricerca;
 - d) il gruppo scientifico-disciplinare;
 - e) uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
 - f) i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi;
 - g) il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può allegare ai fini della valutazione;
 - h) la sede di svolgimento delle attività;
 - i) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del contratto;
 - j) l'importo dello stipendio annuo lordo onnicomprensivo;
 - k) l'assenso dell'Azienda ospedaliera o sanitaria o di altri enti, ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal progetto, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.

2. I Dipartimenti trasmettono al Rettore la delibera di attivazione dei bandi per il conferimento dei contratti di ricerca.

Articolo 9
Bando di selezione

1. Il bando di selezione è emanato dal Rettore e pubblicato sull'Albo ufficiale e sui siti internet dell'Ateneo e del Ministero dell'università e della ricerca e dell'Unione europea.

2. Nel bando sono indicati:

- a) Il numero dei posti;
- b) il programma di ricerca;
- c) il gruppo scientifico-disciplinare;
- d) uno o più settori scientifico disciplinari rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare;
- e) il Dipartimento di afferenza e la sede di svolgimento dell'attività;
- f) l'importo dello stipendio annuo al lordo degli oneri a carico del contrattista;
- g) le modalità di selezione;
- h) i requisiti per la partecipazione;
- i) i criteri di valutazione ed i relativi punteggi massimi;
- j) la data, l'ora e la modalità di convocazione dei candidati al colloquio pubblico;
- k) informazioni utili alla presentazione della proposta progettuale da parte dei candidati;
- l) modalità e termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- m) il trattamento giuridico, economico e previdenziale.

3. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni sono di almeno 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sull'Albo ufficiale di Ateneo.

Articolo 10

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento di contratti di ricerca disciplinati dal presente regolamento è nominata con decreto del Rettore pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo.
2. La Commissione giudicatrice è composta da professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.
3. Tutti i componenti della commissione possono essere dell'Università degli Studi di Firenze.
4. Dopo la scadenza del bando, i componenti della Commissione sono designati dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto, nella sua composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato.
5. Nella composizione della commissione è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente.
6. Non possono far parte della Commissione coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.

Articolo 11

Lavori della Commissione

1. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, decorre il termine perentorio di quindici giorni di cui all'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236, per la presentazione al Rettore di eventuali istanze di ricusazione dei commissari da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui al primo periodo, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il Rettore si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.
2. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate. Esse producono effetto solo dopo l'emanazione del provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico e del settore scientifico-disciplinare di afferenza intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
3. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche con l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si

impegnano mediante dichiarazione esplicita a rispettare le vigenti norme relative alla protezione dei dati personali.

4. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore, e non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti e indennità. I professori non appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Firenze fruiscono di rimborsi spese di missione secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Ateneo in materia di missioni e rimborsi spese.

5. Per il funzionamento delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze. I commissari sono tenuti a rilasciare nel verbale apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra di loro e con i candidati.

6. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando

Articolo 12

Valutazione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della selezione, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto. La valutazione sarà integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati.
2. I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:
 - a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
 - b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
 - c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
 - d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca.
3. Per la valutazione comparativa dei candidati la Commissione giudicatrice ha a disposizione 100 punti di cui 60 attribuibili per i criteri di cui al precedente comma 2 lettere a), b) e c) e 40 punti al colloquio. I punti sono attribuiti secondo quanto stabilito nel bando.

Articolo 13

Selezione e chiamata del vincitore

1. Nella prima seduta la Commissione giudicatrice designa al proprio interno il Presidente e il Segretario, attesta l'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse tra i propri membri e, preso atto dei punteggi massimi stabiliti dal bando, predetermina i criteri per la valutazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 12.

2. Ciascun commissario verifica la insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi con i candidati e sottoscrive le specifiche dichiarazioni a verbale.

3. La Commissione per ciascun candidato procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

4. I punteggi della valutazione dei criteri di cui all'articolo 12 comma 2 lettere a), b) e c) vengono resi noti ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

5. La Commissione una volta conclusa la valutazione e il colloquio con relativa attribuzione di punteggio, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo.

6. La Commissione tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, individua il vincitore della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 65 punti.

7. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione.

8. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data di nomina. Su richiesta adeguatamente motivata della Commissione, da presentarsi entro e non oltre quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di quindici giorni ovvero, con provvedimento motivato, avviare le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, secondo le procedure di individuazione di cui all'articolo 10 del presente regolamento, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

9. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, verificata la loro regolarità, li approva entro trenta giorni con decreto da pubblicare sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità sanabili, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone la mancata approvazione degli atti da pubblicare sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo.

10. Le selezioni di cui al presente articolo non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

11. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Articolo 14

Stipula del contratto di lavoro

1. L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

2. Nel contratto dovranno essere indicati:

a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;

b) la sede principale di lavoro;

- c) le attività relative al progetto di ricerca;
 - d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
 - e) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;
 - f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
 - g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
 - h) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
 - i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze.
3. Il contratto di lavoro è sottoscritto dal contrattista e dal Rettore.
4. Il contrattista dottorando o specializzando potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica. Ove il dottorando o lo specializzando non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.
5. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Articolo 15

Rapporto di lavoro

1. Il contrattista svolge esclusivamente attività di ricerca scientifica oggetto del contratto di ricerca.
2. La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.
3. Il contrattista è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
4. Il contrattista di ricerca può essere autorizzato dall'Azienda Ospedaliera o sanitaria o altro ente, ad accedere agli spazi per lo svolgimento di attività funzionali alle attività di ricerca previste dal proprio progetto, previa richiesta del Direttore di Dipartimento.

Articolo 16

Rinnovo e Proroga

La richiesta di rinnovo biennale, con il consenso dell'interessato, deve essere presentata dal responsabile della ricerca al Direttore del Dipartimento entro sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Il rinnovo del contratto è subordinato ad una positiva valutazione da parte del responsabile della ricerca dell'attività svolta dal titolare del contratto oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.

La proposta di rinnovo del contratto è sottoposta al Consiglio del Dipartimento ed è approvata a maggioranza assoluta degli aventi diritto, adottata dal Consiglio nella composizione ristretta ai professori ordinari e associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato.

4. La delibera deve contenere:

- a) i motivi di carattere scientifico che determinano l'esigenza del rinnovo;
- b) la valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta sulla base della relazione finale predisposta dal titolare del contratto;
- c) l'identificazione delle fonti di finanziamento su cui far gravare il costo del rinnovo del contratto;
- d) la presa d'atto dell'avvenuta acquisizione del consenso dell'interessato.

5. Il Rettore invita il titolare del contratto alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale.

6. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale il contratto può essere prorogato fino ad un ulteriore anno, in ragione delle specifiche delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto.

7. Per la richiesta di proroga si applica quanto previsto dai commi 1-5 del presente articolo.

Articolo 17

Vincitori di programmi di alta qualificazione

1. L'Università può stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 22 della Legge 240/2010 con i vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri, che prevedano a seguito di valutazione l'identificazione del beneficiario e una contrattualizzazione presso l'Università ospitante.

2. Nei casi di cui al comma 1 la stipula del contratto può essere effettuata senza espletare la selezione, recependo i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento, purché svolta attraverso una procedura competitiva adeguatamente documentata e che assicuri la qualità e la natura scientifica della selezione.

3. Per i soggetti selezionati ai sensi del comma 1 del presente articolo, il Consiglio di Dipartimento propone la stipula del contratto di ricerca nella composizione e con la maggioranza di cui al precedente articolo 8.

4. Fermo restando il trattamento economico stabilito dall'articolo 4, i contratti di ricerca finanziati su fondi esterni possono prevedere un trattamento economico superiore, nel caso in cui l'importo sia stabilito dall'ente finanziatore.

Articolo 18

Relazioni sull'attività di ricerca

1. Il titolare del contratto redige relazioni annuali sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del responsabile.

2. Alla scadenza del contratto, esaminata la relazione finale del titolare del contratto, il responsabile della ricerca redige una breve relazione sull'attività svolta e la consegna al Direttore del Dipartimento che ne dà comunicazione al Consiglio.

Articolo 19

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.
2. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.
3. È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.
4. Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca. In quest'ultimo caso la mancata approvazione deve essere adeguatamente motivata e sottoposta alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento nella stessa composizione e maggioranza di cui all'articolo 8 comma 1.

Articolo 20

Responsabilità

1. Il titolare del contratto può utilizzare gli spazi, le attrezzature e i servizi dell'Università che sono a disposizione dei docenti in attività, previo accordo con il Direttore del Dipartimento, ed è responsabile della buona conservazione e funzionalità dei beni e strumenti che gli sono affidati.
2. Il Direttore del Dipartimento ha cura che siano forniti al titolare del contratto i documenti, le indicazioni e i materiali necessari relativi alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e il titolare del contratto si impegna a espletare la propria attività nel pieno rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e a osservare le disposizioni ricevute in relazione ai rischi presenti presso la struttura.

Articolo 21

Proprietà intellettuale

1. L'eventuale realizzazione di una innovazione, suscettibile di brevetto, realizzata dai ricercatori di cui al presente regolamento nell'espletamento delle loro mansioni, è disciplinata dalla legislazione vigente in materia, dai regolamenti di Ateneo e dalle eventuali clausole contrattuali di riferimento.

Articolo 22

Fondo di Ateneo a garanzia della maternità

1. Nei periodi di congedo obbligatorio per maternità e paternità, il titolare del contratto ha diritto a un assegno pari al trattamento economico in godimento.
2. In caso di contratti su finanziamenti esterni, i relativi oneri gravano su un fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo, alimentato dalle trattenute effettuate dall'Ateneo sulle attività delle strutture di ricerca.

Articolo 23 Norme finali

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Università degli Studi di Firenze
Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio
Ordinamento

Obiettivi della Scuola

Alla scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (almeno 300 CFU). Sono ammessi al concorso i laureati in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei nuovi corsi di laurea magistrale ricadenti nella classe LM-04 "Architettura e ingegneria edile-architettura", considerata classe di riferimento, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di secondo livello nelle classi LM-02 "Archeologia", LM-03 "Architettura del paesaggio", LM-10 "Conservazione dei beni architettonici e ambientali", LM-11 "Scienze per la conservazione dei beni culturali", LM-89 "Storia dell'arte", previa valutazione, da parte della scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi.

Obiettivi formativi qualificanti

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato. Sono anche compresi gli aspetti della catalogazione, della manutenzione, del recupero, della riabilitazione, nonché quelli relativi alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture ed all'ambiente costruito.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- Un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie alle discipline concernenti il patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- una specifica preparazione in campo storico-critico, a fini di studio, catalogazione e ricerca, anche analitica, sui monumenti;
- una sicura padronanza, sul piano operativo, degli aspetti concernenti la stesura, dalle fasi preliminari agli elaborati esecutivi, di un progetto di conservazione, consolidamento, restauro, valorizzazione, gestione e manutenzione di un'architettura o complesso architettonico, compresi il piano di sicurezza, l'organizzazione e conduzione del relativo cantiere, le procedure di collaudo;
- un'analoga padronanza delle questioni di tutela paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- competenze nel campo della museografia e della sistemazione di siti naturalistici o caratterizzati da testimonianze architettoniche e archeologiche;
- la conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per la Cultura;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Ordinamento

Ambito	Settore
Restauro 12 CFU	ICAR/19 Restauro
Storia 6 CFU	ICAR/18 Storia dell'architettura
Disegno, rilievo, ambiente 6 CFU	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/17 Disegno
Materiali e tecnologie 6 CFU	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/07 Petrologia e petrografia
Strutture 8 CFU	ICAR/08 Scienza delle costruzioni
Economia e diritto 6 CFU	ICAR/22 Estimo IUS/10 Diritto amministrativo
Impianti, allestimento, museografia 6 CFU	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
Metodologie archeologiche 4 CFU	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
Attività di sede 50 CFU	ICAR/08 Tecnica delle costruzioni ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica ICAR/22 Estimo L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale IUS/10 Diritto amministrativo ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
Altro	CFU
Prova finale	16 CFU
Totale	CFU
Totale	120 CFU

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio Regolamento

Art. 1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

È istituita presso l'Università di Firenze la Scuola di Specializzazione in "Beni Architettonici e del Paesaggio" nella classe dei "Beni Architettonici e del Paesaggio" ai sensi del Decreto Ministeriale di riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale del 31 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 giugno 2006 n. 137 e della modifica al decreto 31 gennaio 2006 contenuta nel Decreto Ministeriale del primo agosto 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'8 ottobre 2019 n. 236.

La Scuola è organizzata dal Dipartimento di Architettura.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici del Corso

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- Conoscenza e capacità di comprensione
 - conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie del restauro e della conservazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
 - conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti storico-critici, a fini di studio, catalogazione e ricerca, anche analitica, sui beni architettonici;
 - conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la conservazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- Capacità applicative
 - capacità applicativa nella elaborazione e gestione di progetti di conservazione del patrimonio architettonico nei suoi aspetti tecnici, organizzativi e procedurali;
 - capacità applicativa nella tutela paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
 - capacità applicativa nella museografia e della sistemazione di siti naturalistici o caratterizzati da testimonianze architettoniche e archeologiche;
 - capacità applicativa di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per la Cultura;
 - nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
 - in organizzazioni internazionali operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
 - in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
 - in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
 - nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
 - nella gestione e manutenzione di singoli complessi di alto valore storico-architettonico o di siti e paesaggi significativi;
 - nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Art. 3 - Requisiti di accesso al corso di studio

1. Sono ammessi al concorso per l'ammissione alla Scuola i laureati in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei corsi di laurea magistrali ricadenti nella classe 4/S o LM-4 "Architettura e Ingegneria edile-Architettura"; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di secondo livello nelle classi:

- 2/S o LM-2 "Archeologia",
- LM-3 "Architettura del paesaggio",
- 10/S o LM/10 "Conservazione dei beni architettonici e ambientali",
- 12/S o LM/11 "Scienze per la conservazione dei beni culturali",
- 95/S o LM-89 "Storia dell'Arte",

previa valutazione da parte della Scuola dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi.

2. Possono accedere alla Scuola i laureati in possesso di titoli del precedente ordinamento equiparati a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso.

3. Il concorso di ammissione è per titoli ed esami.

Sono ammessi a frequentare la scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

La graduatoria per l'ammissione è determinata con una valutazione espressa in centesimi a cui concorrono la valutazione dei titoli, fino ad un massimo di 30/100 e la valutazione dei risultati delle prove scritte e orali per un massimo di 35/100 e 35/100 rispettivamente.

Il numero degli iscritti che la Scuola può accettare per ogni anno accademico di corso è definito annualmente dal Consiglio della Scuola.

Costituiscono titoli: il voto di laurea; la tesi di laurea; le pubblicazioni scientifiche. Sulla pertinenza dei titoli decide la Commissione di esame di ammissione.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal D.M. 16.9.1982, emanato ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.R.162/82 pubblicato sulla G.U. n. 275 del 6.10.1982.

La prova di esame consiste in:

- una prova scritta su un tema attinente alla cultura generale del settore Beni architettonici e del paesaggio.
- una prova orale, sempre sulle tematiche del settore dei Beni architettonici e del paesaggio.

Al termine dei colloqui sarà stilata una graduatoria.

La prova della buona conoscenza della lingua inglese, obbligatoria per l'ammissione alle prove, deve essere documentata da un attestato B1 o equivalente.

Le tasse e i contributi per l'iscrizione alla scuola sono fissati dall'Ateneo.

Per tutte le attività e specificamente quelle pratiche e di tirocinio, compresi gli spostamenti fuori sede, deve essere prevista obbligatoriamente per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita, adeguata copertura assicurativa per i danni prodotti o subiti.

Art. 4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso ha la durata normale di 2 anni, articolati in quattro semestri, e prevede l'acquisizione di 120 CFU secondo un piano di studi determinato nel "Manifesto degli studi", all'inizio di ciascun biennio, dal Consiglio della Scuola, nel rispetto: della libertà di insegnamento, del regolamento didattico di Ateneo, della tabella dell'allegato 2 del decreto citato nel precedente articolo 1.

Ai fini dello svolgimento dei corsi, dei tirocini e degli stage formativi, e con finalità di sovvenzionamento e utilizzazione di personale e strutture extrauniversitarie per lo svolgimento delle proprie attività didattiche, la scuola può stipulare convenzioni con il Ministero per la Cultura e con istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione.

Il corso biennale di studi della Scuola di Specializzazione, articolato secondo attività diversificate di didattica frontale, laboratori con impiego di strumentazione, ateliers di sperimentazione progettuale sul campo, visite a cantieri e eventualmente un periodo di stage presso enti altamente qualificati, si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta e di un elaborato progettuale che, a scelta dello stesso specializzando, può riguardare beni architettonici, urbani o di interesse paesistico ed ambientale, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative acquisite.

Le attività formative sono articolate in 4 semestri e organizzate in un percorso formativo che segue un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento applicativo fra di loro.

L'attività normale dello specializzando corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Lo specializzando è tenuto a seguire tutte le lezioni ed esercitazioni di ciascun corso e delle attività previste. La frequenza della scuola è obbligatoria, e deve essere non inferiore al 70% per ciascun corso di insegnamento; verrà accertata mediante firma di presenza.

Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dal presente regolamento, può conseguire il titolo di Specializzato.

Le attività formative sono condotte attraverso corsi monodisciplinari, corsi integrati e laboratori.

Attività formative distinte per ambiti disciplinari

Ambito	CFU DM	SSD	Insegnamento	CFU	CFU
Restauro	12	ICAR/19 Restauro	Diagnostica per il restauro	4	30
			Storia e teorie del restauro	4	
			Progetto strutturale degli edifici storici	4	
			Restauro degli edifici storici	6	
			Cantieri per il restauro: organizzazione e qualità esecutiva	2	
			Restauro ambientale	6	
			Restauro archeologico	4	
Storia	6	ICAR/18 Storia dell'architettura	Metodologia per la ricerca storica	4	16
			Storia delle tecniche costruttive	4	
			Storia e tecnica degli apparati decorativi degli edifici storici	4	
			Storia della città e del territorio	4	
				4	
Disegno, rilievo, ambiente	6	ICAR/15 Architettura del paesaggio	Progettazione paesaggistica e riqualificazione ambientale	4	10
		ICAR/17 Disegno	Metodologie digitali per il rilievo e la documentazione dell'architettura e dell'ambiente	6	

Materiali e tecnologie	6	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	Chimica applicata alla conservazione	2	6
		GEO/07 Petrologia e petrografia	Mineralogia e geologia applicate alla conservazione	4	
Strutture	8	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	Analisi del costruito storico e elementi di diagnostica strutturale	4	8
			Statica e stabilità delle costruzioni murarie	4	
Economia e diritto	6	ICAR/22 Estimo	La stima dei costi nel progetto di restauro Valutazione economica del progetto di restauro	2 2	8
		IUS/10 Diritto amministrativo	Legislazione dei beni culturali	4	
Impianti, allestimento, museografia	6	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	Progetto di recupero del patrimonio architettonico e ambientale Progetto architettonico in aree archeologiche	4 4	18
		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	Allestimento museografico	6	
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	Impianti tecnici per il restauro	2	
		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	Museografia	2	
Metodologie archeologiche	4	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	Archeologia degli elevati	4	4
Altri settori		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	Gestione dei Beni Culturali	2	4
		ICAR/11 Produzione edilizia	Cantieri per il restauro: il progetto della sicurezza	2	
Prova Finale	16		Prova finale	16	16
Totale	120			120	120

Articolazione delle attività formative negli anni di corso e nei semestri

I ANNO

I semestre	
Laboratorio di Metodi per la ricerca storica	4 CFU
ICAR/18 Metodologia per la ricerca storica	4 CFU
Laboratorio di Rilievo	6 CFU
ICAR/17 Metodologie digitali per il rilievo e la documentazione dell'architettura e dell'ambiente	6 CFU
Laboratorio di Analisi e Lettura del Costruito Storico	8 CFU
ICAR/08 Analisi del costruito storico e elementi di diagnostica strutturale	4 CFU
ICAR/08 Statica e stabilità delle costruzioni murarie	4 CFU
Laboratorio di Storia delle Tecniche	8 CFU
ICAR/18 Storia delle tecniche costruttive	4 CFU
ICAR/18 Storia e tecnica degli apparati decorativi degli edifici storici	4 CFU
II semestre	
Laboratorio di Diagnostica	10 CFU
ICAR/19 Diagnostica per il restauro	4 CFU
GEO/07 Mineralogia e geologia applicate alla conservazione	4 CFU
CHIM/12 Chimica applicata alla conservazione	2 CFU
Laboratorio di Recupero del Costruito Storico	14 CFU
ICAR/19 Storia e teorie del restauro	4 CFU
ICAR/19 Progetto strutturale degli edifici storici	4 CFU
ICAR/14 Progetto di recupero del patrimonio architettonico e ambientale	4 CFU
ING-IND/11 Impianti tecnici per il restauro	2 CFU
Corso di Legislazione dei Beni Culturali	4 CFU

II ANNO

I semestre	
Laboratorio di Restauro dell'Architettura	12 CFU
ICAR/19 Restauro degli edifici storici	6 CFU
ICAR/19 Cantieri per il restauro: organizzazione e qualità esecutiva	2 CFU
ICAR/11 Cantieri per il restauro: il progetto della sicurezza	2 CFU
ICAR/22 La stima dei costi nel progetto di restauro	2 CFU
Laboratorio di Restauro Ambientale	16 CFU
ICAR/18 Storia della città e del territorio	4 CFU
ICAR/19 Restauro ambientale	6 CFU
ICAR/15 Progettazione paesaggistica e riqualificazione ambientale	4 CFU
ICAR/22 Valutazione economica del progetto di restauro	2 CFU
II semestre	
Laboratorio di Museologia e Allestimento	8 CFU
L-ART/04 Museologia	2 CFU
ICAR/16 Allestimento museografico	6 CFU
Laboratorio di Restauro Archeologico	12 CFU
L-ANT/08 Archeologia degli elevati	4 CFU
ICAR/19 Restauro archeologico	4 CFU
ICAR/14 Progetto architettonico in aree archeologiche	4 CFU
Corso di Gestione dei Beni Culturali	2 CFU
L-ART/04 Gestione dei Beni Culturali	2 CFU
Prova Finale	16 CFU

Art. 5 - Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Gli insegnamenti si articolano in lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, esperienze di progettazione a difficoltà crescente e alle varie scale di intervento, affrontando contemporaneamente aspetti teorici e operativi, per la piena acquisizione delle conoscenze e delle competenze nelle aree di pertinenza disciplinare.

Per ogni insegnamento un credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore complessive, di cui 5 ore in aula e 20 ore di studio individuale: tutti i corsi prevedono non meno di 10 ore di attività frontali, comprese eventuali attività integrative quali esercitazioni e attività tutoriali specifiche del corso.

La Scuola al fine di una migliore efficacia della formazione potrà stipulare accordi di tipo convenzionale con Atenei italiani e stranieri, con il Ministero per la Cultura, Soprintendenze Regionali, Poli ed Enti museali, Uffici culturali, nonché Enti e Centri applicativi e di ricerca di particolare qualificazione nazionale e internazionale.

Gli esami di verifica del profitto di ciascun insegnamento saranno sostenuti davanti alla Commissione composta dal titolare di ogni insegnamento e dai docenti che hanno partecipato allo svolgimento del programma.

Coloro che non abbiano ottenuto le necessarie attestazioni di frequenza o non abbiano superato nessuno degli esami previsti nell'anno di corso devono ripetere l'anno. La ripetizione di ogni anno è ammessa una sola volta.

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio ai fini del conseguimento dei relativi crediti. Tali accertamenti, sempre individuali, devono essere in stretta relazione con l'attività formativa seguita. Nel caso di insegnamenti coordinati o integrati, si prevede un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuna delle suddette attività.

Per sostenere gli esami di profitto o altre forme di verifica al fine di acquisire i crediti relativi lo studente deve aver le relative attestazioni di frequenza ed altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi dovuti.

La Scuola rende noto agli studenti il calendario degli appelli di esame all'inizio dell'attività didattica, prevedendo almeno un appello al termine di ognuno dei periodi didattici nei quali è articolato l'anno accademico, e garantendo almeno un appello di recupero.

Le Commissioni di esame sono costituite dal docente o, nel caso di corsi integrati, dai docenti responsabili dell'attività formativa e da almeno un altro docente o cultore della materia. Il titolare dell'attività didattica è comunque responsabile in prima persona della valutazione e non può delegare tale valutazione senza la preventiva autorizzazione del Direttore della Scuola. I cultori della materia che partecipano alla Commissione di valutazione sono autorizzati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio della Scuola.

Il voto è sempre espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti può essere fatta all'unanimità menzione della lode.

I risultati dell'esame vengono trasmessi tempestivamente dal Presidente della Commissione alle strutture amministrative competenti.

Art. 6 - Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

I candidati dovranno, al momento dell'iscrizione alla Scuola, attestare la conoscenza della lingua inglese pari al livello B1 o equivalenti.

Art. 7 - Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

I risultati ottenuti in eventuali stages o tirocini saranno valutati da una apposita commissione nominata dal Consiglio della Scuola.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Nell'ambito di programmi di scambio nazionali o internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica di una università o istituto anche di un paese straniero, gli specializzandi possono trascorrere, previo parere positivo del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero.

Le attività formative eventualmente seguite durante tale periodo di studio possono essere totalmente o parzialmente riconosciute dalla Scuola in presenza di idonea documentazione ufficiale, che permetta d'individuare l'ambito, la durata e la specifica congruenza con le attività formative della Scuola. Le attività formative svolte presso tali istituzioni sono riconosciute a richiesta dell'interessato con le denominazioni proprie dell'ordinamento della struttura didattica di origine.

Art. 9 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

La frequenza delle attività formative è obbligatoria. Le assenze dai singoli corsi non possono superare il 30% del monte ore complessivo di tali attività formative. In casi eccezionali, il Consiglio della Scuola può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative.

Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici degli insegnamenti del secondo anno. Non è possibile sostenere gli esami del secondo anno se non si sono superati quelli del primo.

Ai fini degli obblighi di frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il Consiglio della Scuola potrà riconoscere sulla base di idonea documentazione l'attività, attinente alla specializzazione, svolta successivamente al conseguimento della laurea magistrale/specialistica, in Italia e all'estero, in sedi universitarie o extrauniversitarie altamente qualificate.

Art. 10 - Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

La possibilità di immatricolare studenti part time è regolata dal Manifesto degli Studi.

A seconda degli impegni lavorativi degli iscritti il Consiglio della Scuola può individuare modalità didattiche diverse e differenziate.

Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Qualora il Consiglio della Scuola preveda delle discipline in alternativa fra loro, lo studente dovrà presentare il proprio piano di studi secondo le modalità e le scadenze previste nel Manifesto degli Studi. In tal caso il piano di studio va presentato entro tre (3) mesi dall'inizio dell'attività didattica di ciascun anno.

Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Al termine del corso di studio ed a seguito di prova finale è rilasciato dall'Università di Firenze il corrispondente titolo di diploma di specializzazione in conformità all'ordinamento didattico.

Per accedere alla prova finale lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse o dei contributi e deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal relativo regolamento didattico del corso.

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta e di elaborati progettuali che, a scelta dello stesso specializzando, riguardino beni architettonici, urbani o di interesse paesistico ed ambientale, al fine di dimostrare la preparazione scientifica e le capacità operative acquisite.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate, nel rispetto dei singoli ordinamenti, dal Manifesto degli Studi.

La discussione della prova finale è pubblica.

La Commissione per l'esame di diploma è deliberata dal Consiglio della Scuola e è costituita in maggioranza da docenti dell'Università di Firenze. Il numero dei componenti della Commissione non può essere inferiore a cinque membri. Il giudizio della Commissione tiene conto delle valutazioni riportate negli esami di verifica del profitto e della valutazione della prova finale.

Il voto è sempre espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere fatta all'unanimità menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

Il Consiglio della Scuola può autorizzare lo studente a redigere l'eventuale elaborato scritto per la prova finale e anche ad effettuare la relativa esposizione in lingua straniera.

Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Il Consiglio della Scuola delibera sul trasferimento da altra Scuola di Specializzazione, sulla base della corrispondenza degli esami già superati con quanto rigorosamente stabilito dal D.M. 31.1.2006, n. 524 e con il proprio Ordinamento e Regolamento didattico, definendo il valore in CFU delle attività già espletate dallo specializzando e fissando l'anno cui lo specializzando può essere ammesso, anche con la definizione di eventuali debiti formativi.

Il Consiglio della Scuola può altresì deliberare sul riconoscimento e la valutazione in CFU di attività post laurea, svolte e adeguatamente certificate, ovvero proposte dagli specializzandi, presso enti esterni all'Università di Firenze e non convenzionati con la Scuola, sia in Italia sia all'estero, valutandone in entrambi i casi i requisiti, le finalità e la corrispondenza ai fini formativi della Scuola; e fissando per quelle proposte le norme per il loro svolgimento.

Art. 14 - Servizi di tutorato

Il servizio di tutorato dei tirocini/stages è svolto dal Direttore della Scuola o suo delegato. Altre forme di tutorato potranno essere previste dal Consiglio della Scuola.

Art. 15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Le informazioni relative a decisioni assunte dalla Scuola di Specializzazione riguardanti la didattica, gli stage, la prova finale sono pubblicate sul sito della Scuola.

Sul sito della Scuola o su altre piattaforme digitali messe a disposizione dall'Ateneo sono altresì pubblicati ad opera dei singoli docenti anche i programmi delle discipline e qualsiasi altra informazione utile allo svolgimento della didattica.

Art. 16 - Valutazione della qualità

La Scuola di Specializzazione attua la valutazione sistematica e trasparente dell'efficacia delle attività formative mediante:

- un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte e di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, integrativo dell'attuale sistema predisposto dall'Ateneo e obbligatorio per tutti i docenti;
- un sistema di valutazione della soddisfazione complessiva dei laureandi con identificazione dei punti critici e dei punti forti del corso di studi
- un sistema di valutazione della capacità e delle modalità di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati del corso di laurea.

Art. 17 - Altro

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento alla Legge istitutiva, allo Statuto e al Regolamento didattico di Ateneo, al Decreto Rettorale istitutivo, alle norme generali comuni a tutte le Scuole di Specializzazione dell'Ateneo fiorentino, alle leggi e regolamenti che regolano l'Università italiana.

All. 10

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/r innovo	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti Dottorandi UNIFI	Posti gratuiti Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Posti gratuiti Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Giovani laureati quota agevolata al 70%	Posti riservati - convenzione con enti/aziende - quota agevolata al 60%	Uditori quota agevolata all'80%	Quota ordinaria di iscrizione
Scienze Sociali	DSG	Data security e cybersecurity per la PA: adeguamenti normativi, impatti organizzativi e risposta alle crisi	Nuovo	Erik Giuseppe Matteo	Longo Mobillo Giannelli	DSG, Via delle Pandette 32, Firenze	20	50	no	no	no	no	no	si	no	no	euro 400
Scienze Sociali	DSG	Il processo del lavoro tra il codice di rito e le leggi speciali	Nuovo	Ilaria Maria Luisa	Pagni Vallauri	DSG, Via delle Pandette 32, Firenze	5	200	10	10	10	5	5	si	no	150 posti	euro 300 per il corso intero, euro 150 per ciascuna delle due giornate
Scienze Sociali	DSG	Le prestazioni socio-sanitarie: soggetti fragili e forme di tutela processuale	Nuovo	Ilaria Lucille	Pagni Galanti	DSG, Via delle Pandette 32, Firenze	5	200	10	10	10	5	5	si	no	150 posti	euro 120

All. 11

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/r innovo	Coordinatore e nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Posti gratuiti Dottorandi UNIFI	Posti gratuiti Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Posti gratuiti Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Giovani laureati quota agevolata al 70%	Posti riservati - convenzione con enti/aziende - quota agevolata al 60%	Uditori quota agevolata all'80%	Quota ordinaria di iscrizione
Scienze Sociali	DSG	Laboratorio permanente sulla responsabilità sanitaria: azioni civili e consulenza tecnica nella L. 8 marzo 2017 n.24	Rinnovo	Ilaria	Pagni	DSG Via delle Pandette 32 Firenze	5	250	10	10	20	5	5	si	20 posti gratuiti Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri	50 posti	400 euro

amento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

zione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DAGRI

Prof.ssa Silvia Scaramuzzi - silvia.scaramuzzi@unifi.it - 0552755729

Riccardo Martelli - riccardo.martelli@unifi.it - 0552755776

MUGELL.A.T.E. - Mugello Artigianato Tradizione Enogastronomia

PROFORMA Soc. Coop. Impresa Sociale (Borgo San Lorenzo - FI)

IIS Giotto Ulivi

IIS Chino Chini

Copser Consorzio Cooperativo Cavatori di Pietra Serena

Locanda Antica Porta Di Levante Di Borchi Cristian E Draisci Simone - S.N.C.

Nell'ambito della filiera Turismo e Cultura", corso di qualifica sulla Figura 248 del RRFP "Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio", correlata dalla Regione Toscana alla Specializzazione IFTS Nazionale "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio". Si tratta di formare, in coerenza sia con i fabbisogni aziendali del territorio, che di recenti delibere e mozioni in materi della Regione, una figura che "opera nel settore delle attività di servizi alle imprese connesse al marketing turistico e alla promozione del territorio: gestisce le fasi operative dell'attività, analizza il mercato, raccoglie dati, interroga banche dati, elabora statistiche per il mercato, ricerca e valuta preventivi relativi ai servizi turistici, progetta piani di sviluppo e promozione locale; tutte fasi indispensabili per lavorare allo sviluppo e alla promozione turistica del territorio"; coinvolgendo quindi aziende di ogni tipologia giuridica e comparto produttivo. Costituiscono la figura le ADA/UC "Analisi del territorio di riferimento" (366), "Progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico" (377), "Promozione del territorio locale" (370), "Valutazione e controllo dell'andamento di mercato dei prodotti/servizi realizzati" (379). Le 990 ore complessive del corso, che ne prevede anche 396 di stage e 30 di accompagnamento, per le 564 ore teorico – pratiche "di aula" si svilupperanno sulla base delle seguenti Unità Formative: Comunicazione del turismo (40 ore), Strumenti informatici e multimediali (70), Inglese tecnico (60), Contesto ed eccellenze territoriali (70), Sistema di impresa e sicurezza (54), Reti di sviluppo locali (40), Strumenti gestionali – amministrativi (50), Analisi della domanda e sviluppi dei mercati (40), WebMarketing per lo sviluppo turistico (60), Progettazione e promozione di piani ed eventi (80).

6

Prof.ssa Scaramuzzi - Prof. Parenti

(*):

ormulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Unità di Processo "Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante"

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze Telefono: +39 055/275 7295-7298-7316-7670

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Obbligo per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Mu
Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Opere Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E

SCHEDA PROGETTO

T.E.C.N.O. - Tecniche di Edilizia, Coordinamento e Nuove Opportunità "Innovazione e sostenibilità nella gestione del cantiere edile e impiantistico."

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Ingegneria civile e Ambientale (DICEA)
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Gianni Bartoli - gianni.bartoli@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Lucia Collini - lucia.collini@unifi.it - 055 2758815
TITOLO PROGETTO:	
CAPOFILA:	Scuola Professionale Edile e CPT di Firenze
PARTNER:	UNIFI - Dip. di Ingegneria civile e Ambientale (DICEA)
	IIS Salvemini - Duca d'Aosta
	Fondazione ITS ATE - Accademia Tecnologica Edilizia
	SIRE (Società Italiana Restauri Edili) SPA
	Irecoop Toscana (Agenzia Formativa)
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>T.E.C.N.O. è un percorso formativo che mira all'acquisizione della qualifica IFTS nell'ambito delle Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile, integrato con la figura regionale del Tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri edili e impiantistici (228). Il progetto è finalizzato allo sviluppo di competenze strategiche per il settore edile e impiantistico, con un focus su tecnologie innovative, sostenibilità e sicurezza.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il legame tra istruzione, università, formazione e lavoro per potenziare la capacità competitiva delle imprese edili e impiantistiche. - Promuovere l'adozione di tecnologie innovative e metodologie sostenibili per il coordinamento dei cantieri. - Formare figure professionali specializzate, in grado di pianificare, gestire e controllare cantieri complessi nel rispetto delle normative di sicurezza e sostenibilità. - Creare sinergie virtuose tra il tessuto produttivo locale, il sistema formativo e il
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario* - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Ingegneria Civile e Ambientale
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Riccardo Gori - riccardo.gori@unifi.it - 055 2758848 - 3394609634
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Lucia Collini - lucia.collini@unifi.it - 0552758815
TITOLO PROGETTO:	TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- "MONITORA"
CAPOFILA:	Ti Forma s.r.l.
PARTNER:	Confartis S.r.L. Irecoop Toscana Soc. Cop. Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado Liceo Scientifico "DANTE ALIGHIERI" Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Confservizi CISPEL Toscana Confartigianato Imprese Firenze
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	La domanda di sostenibilità sollevata dalle preoccupazioni per la salvaguardia del pianeta rappresenta un'opportunità di cambiamento per definire una nuova economia in grado di dare risposte all'attuale crisi e alla sfida dell'innovazione, della competitività e del lavoro. Lo sviluppo sostenibile è pertanto una chiave per consentire all'economia di crescere, e l'ambiente non è solo un vincolo, ma un'opportunità rispetto alla quale ripensare le politiche, i sistemi di produzione e di consumo. Analizzando lo stato e le potenzialità del sistema produttivo italiano attraverso alcune filiere di produzione/servizio significative e verificando quali fattori di innovazione introducano le tematiche della sostenibilità nei processi produttivi, organizzativi e professionali è possibile ipotizzare nuovi spazi occupazionali, indotti dalla domanda di una nuova economia generando o consolidando nuove professioni e nuove competenze. In linea con i processi strategici di ricerca e innovazione che la Regione Toscana persegue, il percorso IFTS "MONITORA" propone di formare un esperto in tecnologie e strumenti di monitoraggio e controllo sia per la valutazione di impatti e rischi ambientali, sia per la verifica delle performances ambientali (efficientamento energetico e rinnovabili) delle realtà aziendali e della loro conformità alla legislazione obbligatoria e volontaria.
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Riccardo Gori, Claudio Lubello
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

() indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Unità di Processo "Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante"

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze Telefono: +39 055/275 7295-7298-7316-7670

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Ingegneria civile e ambientale
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Riccardo Gori riccardo.gori@unifi.it 3394609634 0552758848
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Lucia Pollini lucia.pollini@unifi.it 0552758815
TITOLO PROGETTO:	TECNICHE DEI SISTEMI DI SICUREZZA AMBIENTALI E QUALITÀ DEI PROCESSI INDUSTRIALI – "PROCESS"
CAPOFILA:	TI-FORMA srl
PARTNER:	Confartis S.r.L.
	Irecoop Toscana Soc. Cop.
	Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado Liceo Scientifico "DANTE ALIGHIERI"
	Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
	Confservizi CISPEL Toscana
	Confartigianato Imprese Firenze

DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>e di servizi avanzati alle imprese, contribuendo alla implementazione e gestione del sistema qualità e sicurezza ambientale attuando tutte le fasi necessarie comprese il controllo qualità sia del prodotto/servizio che del processo. La figura è in grado di effettuare il monitoraggio delle prestazioni ambientali ed energetiche che caratterizzano l'azienda rispetto all'ecosistema e al territorio in cui opera, allo scopo di supportare politiche di tutela ambientale improntate ai modelli di economia circolare ed efficienza energetica, salvaguardia della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Al termine del corso gli allievi saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche statistiche di base per il controllo di qualità - Predisporre metodi per la raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione dei dati, anche sperimentali, sul prodotto e/o processo produttivo da analizzare - Individuare le disfunzioni significative presenti all'interno di un processo organizzativo, di un'unità organizzativa o di una funzione - Implementare specifiche azioni di miglioramento dei processi rispetto alle disfunzioni rilevate - Individuare le eventuali disfunzioni del prodotto, impostando un processo di miglioramento della qualità - Progettare e mantenere il sistema qualità aziendale - Effettuare l'analisi della convenienza economica della qualità e della non-qualità - Monitorare, individuare e registrare le prestazioni ambientali ed energetiche nel tempo - Identificare situazioni di non conformità e/o emergenza - Formulare obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche dell'organizzazione - Individuare i fattori di rischio attinenti alla sicurezza aziendale -Elaborare il documento di valutazione dei rischi ElIdentificare e misure di sicurezza da applicare ai vari settori aziendali
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Riccardo Gori, Claudio Lubello
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(* *indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Ingegneria Gestionale
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Filippo Visintin filippo.visintin@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Gaia Scandurra gaia.scandurra@unifi.it
TITOLO PROGETTO:	IFTS con specializzazione in tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
CAPOFILA:	Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze
PARTNER:	Università degli Studi di Firenze
	Istituto Paolo Dagomari
	Istituto Tecnico Industriale T. Buzzi
	Azienda ancora da nominare
	Mita
	Formetica
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	
	<p>Il corso IFTS con specializzazione in Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica si propone di formare figure in grado di programmare i processi di lavorazione tessili (interni ed esterni) ottimizzando i risultati in termini economici, produttivi, di risorse, di qualità e sostenibilità. Tale figura conosce le dinamiche del mercato ed è in grado di interagire con i fornitori ed i clienti del sistema, trovando soluzioni nel rispetto delle politiche aziendali. Partecipa al processo di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori. Sa impostare i cicli di lavorazione dei prodotti tessili, la programmazione ed il controllo dei processi produttivi in riferimento alla scelta delle materie prime, alla sequenza dei piani di lavoro e ai problemi dei costi. Monitora la gestione delle lavorazioni garantendo la qualità attesa del prodotto e rispettando il sistema di gestione per la qualità, la sostenibilità del prodotto e del processo.</p>
CFU RICONOSCIBILI:	6
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Filippo Visintin, Filippo De Carlo e Romeo Bandinelli
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	RINDI ANDREA - ANDREA.RINDI@UNIFI.IT - telefono
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	AMERISE MARIA LUISA - MARIALUISA.AMERISE@UNIFI.IT telefono
TITOLO PROGETTO:	TEC AUTO Tecnico per la progettazione, costruzione e manutenzione di componenti meccanici e elettromeccanici
CAPOFILA:	GFA CONSULTING & TRAINING srl
PARTNER:	ITS PRIME
	BI AUTO SRL
	I.S.I.S. LEONARDO DA VINCI
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento del certificato di Specializzazione Tecnica Superiore per la seguente figura del repertorio nazionale "meccanica, impianti e costruzioni; Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali".</p> <p>Le competenze in uscita afferiscono alla figura sopra riportata e possono essere riassunte nella capacità eseguire interventi di riparazione e manutenzione sui sistemi meccanici, elettro – elettronici ed idraulici relativi ai veicoli a motore.</p> <p>Il progetto è finalizzato a rafforzare il sistema delle imprese del settore della meccanica e della mecatronica.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <p>564 ore di formazione in aula /laboratorio 30 ore di accompagnamento 396 ore di stage per un totale di 990 ore</p>

	<p>Data la figura professionale di riferimento il percorso formativo prevede lo sviluppo delle seguenti competenze tecnico – professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di effettuare la manutenzione preventiva e di pronto intervento dei sistemi meccanici, elettro – elettronici ed idraulici relativi a veicoli a motore - essere in grado di eseguire interventi di riparazione e manutenzione su sistemi di moto propulsione, trazione e sicurezza dei mezzi basandosi sulla diagnosi effettuata e sulle indicazioni tecniche ricevute - essere in grado di condurre di interventi di riparazione sui sistemi a fluido dei mezzi basandosi sulla diagnosi effettuata e sulle indicazioni tecniche ricevute - essere in grado di applicare metodologie e procedure per la manutenzione con il cliente - essere in grado di operare in modo autonomo, adottando le modalità di intervento alle caratteristiche del contesto operativo e alle politiche aziendali.
	<p>Unità formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Principi di meccanica e tecnica motoristica (parte teorica) - durata 64 ore 2. Principi di elettronica ed elettrotecnica dell'autoveicolo (parte teorica) - durata 64 ore 3. Tecniche di diagnosi e configurazione dei componenti meccanici (laboratorio/officina) - durata 104 ore 4. Tecniche di diagnosi e configurazione dei componenti elettronici (laboratorio/officina) - durata 76 ore 5. Laboratorio motori/cambio (laboratorio/officina) - durata 104 ore 6. Gestione officina (laboratorio/officina) - durata 16 ore 7. Tecniche di diagnosi e configurazione dei sistemi elettronici (parte teorica) - durata 40 ore 8. Tecniche di diagnosi e configurazione dei sistemi elettronici (laboratorio/officina) - durata 40 ore 9. Inglese tecnico - durata 24 ore 10. Stage - durata 396 ore
CFU RICONOSCIBILI:	6
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	RINDI ANDREA - ANDREA.RINDI@UNIFI.IT - telefono
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	AMERISE MARIA LUISA - MARIALUISA.AMERISE@UNIFI.IT telefono
TITOLO PROGETTO:	TEC MEC Tecnico per la progettazione, costruzione e manutenzione di componenti meccanici e elettromeccanici
CAPOFILA:	ADECCO FORMAZIONE srl
PARTNER:	ITS PRIME
	NUOVO PIGNONE SRL
	I.S.I.S. LEONARDO DA VINCI
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il percorso formativo è finalizzato al conseguimento del certificato di Specializzazione Tecnica Superiore per la seguente figura del repertorio nazionale "meccanica, impianti e costruzioni; Tecniche di industrializzazione di prodotto e processo".</p> <p>Le competenze in uscita afferiscono alla figura sopra riportata e possono essere riassunte nella capacità di rilevare ed esaminare gli scostamenti rispetto a parametri di produzione, agli standard di qualità, alla sicurezza ambientale ed ai problemi specifici di produzione, adottando metodi e tecniche di progettazione nell'industrializzazione del prodotto.</p> <p>Il progetto è finalizzato a rafforzare il sistema delle imprese del settore della meccanica.</p> <p>Il progetto prevede: 564 ore di formazione in aula /laboratorio 30 ore di accompagnamento 396 ore di stage per un totale di 990 ore</p>

	<p>Data la figura professionale di riferimento il percorso formativo prevede lo sviluppo delle seguenti competenze tecnico – professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di utilizzare sistemi automatizzati e di macchine utensili e a controllo numerico - essere in grado di controllare, mantenere e collaudare impianti e macchinari sia dal punto di vista meccanico sia elettromeccanico - essere in grado di progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi - essere in grado di diagnosticare eventuali anomalie di impianti e macchinari <p>Le aree fondamentali che saranno sviluppate riguarderanno i parametri di produzione, il disegno meccanico, l’attrezzaggio dei macchinari ed il disegno CAM. Questa specializzazione, infatti, è estremamente richiesta da un comparto produttivo molto trasversale, costituito da imprese che, nella logica di adeguarsi agli standard fissati dal Piano Nazionale di Sviluppo, Industria 4.0, sono alla ricerca di professionisti con alte tecniche.</p>
	<p>Unità formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di costruzione delle macchine - durata 40 ore 2. I parametri di produzione - durata 20 ore 3. Disegno meccanico bidimensionale - durata 48 ore 4. Disegno meccanico tridimensionale - durata 56 ore 5. La realizzazione del disegno esecutivo - durata 40 ore 6. Realizzazione del prototipo - durata 96 ore 7. Preparazione tecnologica della produzione - durata 84 ore 8. Disegno assistito (cam) - durata 60 ore 9. Elementi di saldatura - durata 32 ore 10. Elementi di elettrotecnica - durata 32 ore 11. Impianti elettrici industriali e misure - durata 32 ore 12. Inglese tecnico - durata 24 ore 13. Stage - durata 396 ore
CFU RICONOSCIBILI:	9
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

() indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Unità di Processo "Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante"

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze Telefono: +39 055/275 7295-7298-7316-7670

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Ingegneria dell'informazione
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Tommaso Pecorella tommaso.pecorella@unifi.it 0552758540
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Elena Marella elena.marella@unifi.it 055275854
TITOLO PROGETTO:	CYBER SECURITY SPECIALIST 4
CAPOFILIA:	Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze
PARTNER:	Università degli Studi di Firenze
	Istituto Tecnico Industriale A. Meucci
	Istituto Tecnico Industriale T. Buzzi
	Ergon
	Hon srl
	MGALABS
	Neboola
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il corso IFTS in Cybersecurity si propone di formare figure in grado di affrontare le sfide crescenti nel campo della sicurezza informatica. Il percorso formativo offre una preparazione completa e aggiornata sulle principali aree della cybersecurity, combinando lezioni teoriche con attività pratiche di laboratorio e stage aziendali. Gli studenti acquisiranno competenze specialistiche nella valutazione dei rischi, nella progettazione e implementazione di soluzioni di sicurezza, nella gestione degli incidenti informatici e nella protezione dei dati, avendo l'opportunità di acquisire competenze pratiche attraverso esercitazioni e laboratori pratici che simulano scenari reali di attacco e difesa. Il corso si articola in moduli didattici che coprono tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti di cybersecurity: concetti di base, basi e funzioni di sistemi operative architetture di sicurezza, crittografia e protocolli di comunicazione. • Sicurezza delle reti: configurazione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni, gestione delle VPN e sicurezza del Wi-Fi. • Sicurezza dei sistemi: hardening dei sistemi operativi, gestione delle vulnerabilità, patch management e sicurezza dei database. • Sicurezza delle applicazioni: sviluppo sicuro del software, test di penetrazione e protezione dalle principali vulnerability, attività di AWS (cloud), strumenti di intelligenza artificiale. • Protezione dei dati: GDPR e normative sulla privacy, gestione degli accessi, strumenti di analisi forense. • Gestione degli incidenti: analisi delle minacce, risposta agli incidenti, disaster recovery e business continuity. • Cybersecurity Industriale (OT): protezione dei sistemi di controllo industriale e delle infrastrutture critiche.
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Tommaso Pecorella
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera
Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Lorenzo Gai 3289153073
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Francesco Bardazzi 0552759719
TITOLO PROGETTO:	PERSEO – PERSone E Occupazione Percorso di formazione professionale nell'amministrazione e contabilità del personale.
CAPOFILA:	OMNIA SCRL
PARTNER:	ASCOM SERVIZI Istituto Tecnico Commerciale Aldo Capitini UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il percorso IFTS si riferisce al Livello 4 del Quadro Europeo delle qualifiche – EQF, finalizzato alla realizzazione di percorsi per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, è riferito alla normativa statale Decreto Ministeriale 7 febbraio 2013, sarà progettato in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese</p> <p>Certificazione rilasciata: con validità a livello nazionale ed europea viene rilasciato certificato di specializzazione tecnica superiore ed attestato di qualifica professionale della Regione Toscana.</p> <p>Specializzazione IFTS in Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria (Filiere Servizi alle Imprese) / Correlata alla figura RFPP Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale - 382 (Settore trasversale) / 2 semestri per un totale di 990 ore: 564 di aula e 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage (pari al 40% delle ore di formazione).</p>
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Prof.ssa Elisa Bocchialini, Dott. Nicola Del Sarto
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Unità di Processo "Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante"
Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze Telefono: +39 055/275 7295-7298-7316-7670
E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2
Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Lorenzo Gai 3289153073
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Francesco Bardazzi 0552759719
TITOLO PROGETTO:	Apua Tur
CAPOFILA:	Serindform Srl
PARTNER:	Università degli Studi di Firenze IIS E. Barsanti di Massa Agenzia "Viaggi di Mare" di Cappato Monica

Si propone un progetto per la formazione di 20 professionalità nel settore della promozione e sviluppo turistico ricettivo. Il percorso permette di ottenere il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici, con focus su risorse, eventi e opportunità del territorio. Questa figura professionale, riconosciuta a livello regionale come Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico (RRFP ID 248), opera nel marketing turistico e nella valorizzazione del territorio. Si occupa di analisi di mercato, raccolta dati, valutazione di servizi turistici e sviluppo di piani strategici.

Trova impiego in aziende turistiche, enti pubblici, tour operator, organizzazioni alberghiere e può lavorare anche come libero professionista. La crescente competitività nel settore impone alle PMI di investire in qualità, rendendo questa figura sempre più richiesta.

Il corso dura 990 ore, di cui 396 di stage in imprese turistiche locali e 30 di accompagnamento. La formazione prevede lezioni teoriche, laboratori informatici e attività pratiche per garantire un apprendimento completo e orientato al mondo del lavoro.

DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Prof.ssa Elisa Bocchialini, Dott. Nicola Del Sarto
<u>eventuali</u> RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, rip



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	N.A.
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Lorenzo Gai 3289153073
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Francesco Bardazzi 0552759719
TITOLO PROGETTO:	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
CAPOFILIA:	Consorzio Soecoforma Impresa Sociale scs, agenzia formativa accreditata Regione Toscana OF 0009, Lucca LU
PARTNER:	Teseo srl, agenzia formativa accreditata Regione Toscana OF0212, Camaiore LU
	ISS della Piana, ITET Istituto Tecnico e Tecnologico "A. Benedetti"-Indirizzo Ragioneria (Amministrazione, Finanza, Marketing), Porcari LU
	Inpratrica srl, Servizi amministrativi e tributari, elaborazione paghe - P. IVA 017857220465, Lucca (LU)
	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa-Università di Firenze
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>IFTS sulla specializzazione nazionale "Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria"</p> <p>Figura professionale regionale corrispondente prescelta: "Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale" (FP 382). Livello 4EQF</p> <p>La specializzazione e la figura sono state prescelte per fornire, soprattutto a chi ha una preparazione o esperienza generale in discipline contabili-amministrative, competenze specifiche nella contabilità del personale (paghe e contributi) con un accento sugli strumenti digitali per gestione, controllo e reportistica in integrazione con il sistema generale della contabilità, amministrazione e controllo di gestione dell'azienda. Un ambito relativamente poco trattato sia nei programmi della scuola secondaria di secondo grado a indirizzo contabile-amministrativo, sia nei programmi universitari. Perciò 1 anno di formazione post diploma su questo tema, comprendente 300 ore di stage in azienda, può risultare particolarmente interessante sia per neodiplomati sia per persone in cerca di riqualificazione professionale, finalizzata a un miglioramento o a un reinserimento lavorativo.</p> <p>Il percorso prevede sia la trattazione degli aspetti normativi e tecnico-professionali generali, sia quella degli strumenti tecnologici (gestionali digitali) attualmente a disposizione per la tenuta della contabilità del personale (vedi per maggior dettaglio UF la scheda allegata).</p>
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Prof.ssa Elisa Bocchialini, Dott. Nicola Del Sarto
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Lorenzo Gai 3289153073
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Francesco Bardazzi 0552759719
TITOLO PROGETTO:	Tecniche di disegno e progettazione industriale
CAPOFILA:	TESEO
PARTNER:	SOECOFORMA
	UNIVERSITA' DI FIRENZE
	ISI GARFAGNANA
	B&D STONE S.A.S. DI BAZZICHI FABRIZIO E DI MAIO
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il percorso formativo proposto, che fa riferimento alla figura professionale regionale di "Tecniche di disegno e progettazione industriale", prevede la formazione di tecnici in grado di utilizzare software per la progettazione CAD e la programmazione CAM può essere inserita nel settore Meccanica, nel settore Energia. In particolare discenti acquisiranno competenze tecnico-professionali previste dalla figura e saranno in grado di intervenire sul disegno per realizzarne la versione definitiva in base al modello, o campione, dell'organo realizzato; realizzare in base alla progettazione di massima di un organo, di una macchina o di un im-pianto, il relativo disegno con strumenti di tipo informatico (CAD); inserire nel programma CAD le specifiche tecniche del bene (macchina, particolare o impianto) che ne definiscono le caratteristiche tecniche e di utilizzo e programmare il relativo sistema CAM in base al disegno di un organo realizzato attra-verso sistemi CAD</p>
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Prof.ssa Elisa Bocchialini, Dott. Nicola Del Sarto
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(* *indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof. Lorenzo Gai 3289153073
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Dott. Francesco Bardazzi 0552759719
TITOLO PROGETTO:	Versilia Accounting Academy
CAPOFILIA:	Serindform Srl
PARTNER:	Università degli Studi di Firenze
	ISI C. Piaggia di Viaggio
	Nexus Srl
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il progetto propone un percorso formativo IFTS di 990 ore in Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria, rivolto alla Filiera Servizi alle Imprese, con particolare attenzione al settore nautico, in forte espansione nella Versilia. Si prevede la partecipazione di 20 allievi. Il corso mira a formare professionisti in grado di operare nell'area amministrativo-contabile di imprese nautiche, studi professionali e CED, gestire la contabilità clienti, fornitori e generale, elaborando bilanci e analisi finanziarie, assicurare il trattamento contabile delle transazioni economiche e patrimoniali nel rispetto della normativa vigente, collegare il sistema contabile aziendale con la contabilità, analitica, imputando costi e ricavi a specifiche commesse o centri di costo, monitorare i risultati gestionali, riclassificando e analizzando i dati di bilancio.</p> <p>Il percorso include uno stage di 396 ore presso aziende del territorio in crescita e studi professionali (Commercialisti, Consulenti del lavoro, CED, ecc.), offrendo un'esperienza pratica per consolidare le competenze apprese.</p>
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Prof.ssa Elisa Bocchialini, Dott. Nicola Del Sarto
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*): indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Claudio Becagli, tel. 347 3786750, claudio.becagli@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Francesco Bardazzi, tel. 055 2759633, francesco.bardazzi@unifi.it
TITOLO PROGETTO:	Digital Controller - Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria (acronimo Digicon)
CAPOFILA:	Pitagora Training Center - Toscana Formazione
PARTNER:	Istituto di Istruzione Superiore Sassetti-Peruzzi - Firenze
	Università di Firenze: Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	Progetto innovativo di formazione superiore nel settore dei servizi alle imprese e specificamente nell'ambito dell'amministrazione finanziaria e del controllo di gestione. . . Tanto la specializzazione nazionale IFTS, "Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria", quanto la correlata figura regionale "Tecnico della definizione e gestione della contabilità analitica e della predisposizione del budget" configurano infatti una professionalità che deve possedere le più aggiornate competenze digitali, indispensabili per gestire un processo così cruciale per la vita delle imprese come quello del controllo della gestione economico-finanziaria. L'utilizzo delle principali skills informatiche e l'applicazione del web alle analisi strategiche sono infatti oggi gli elementi di professionalità imprescindibili di qualsiasi controller, in un momento in cui l'irrompere dell'Intelligenza Artificiale prefigura ulteriori radicali modifiche nei sistemi di amministrazione. Articolato in 21 unità formative più lo stage, il progetto è strutturato per permettere l'accesso ai possessori del diploma quadriennale IEFP in funzione della partecipazione a corsi ITS. .
CFU RICONOSCIBILI:	9
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Claudio Becagli, Silvia Ranfagni, Personale Tecnico Amministrativo
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Claudio Becagli, tel. 347 3786750, claudio.becagli@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Francesco Bardazzi, tel. 055 2759633, francesco.bardazzi@unifi.it
TITOLO PROGETTO:	Controller e Project manager della meccanica Acronimo Promec
CAPOFILA:	Toscana Formazione - Tara srls
PARTNER:	Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Galilei - Livorno Università di Firenze: Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	Il progetto PROMEC ha per obiettivo, con l'adeguata correlazione tra specializzazione nazionale IFTS e figura regionale, di sviluppare competenze rispondenti ai fabbisogni professionali delle aziende del Livornese, contribuendo in particolare in maniera determinante ad innovare il processo di gestione progettuale nella filiera meccanica. Il percorso didattico integra conoscenze di base della filiera produttiva con solide competenze in ambito economico-gestionale con la finalità di migliorare la progettualità manageriale delle imprese. La digitalizzazione dei processi e delle attività riveste un ruolo centrale nell'intero percorso didattico integrando le competenze tecniche gestionali con il rafforzamento della capacità di utilizzare software gestionali e big data. Il percorso prevede anche lo sviluppo di competenze nella direzione delle tecniche di controllo e contabilità industriale, skills fortemente richieste dalle imprese locali. Articolato in 20 unità formative più lo stage, è strutturato per permettere l'accesso ai possessori del diploma quadriennale IEFP in funzione della partecipazione a corsi ITS
CFU RICONOSCIBILI:	9
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Claudio Becagli, Silvia Ranfagni, Andrea Paci, Personale Tecnico Amministrativo
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) Indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Silvia Ranfagni, tel. 338 7549209, silvia.ranfagni@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Francesco Bardazzi, tel. 055 2759633, francesco.bardazzi@unifi.it
TITOLO PROGETTO:	Destination manager per il turismo rurale e le aree interne Acronimo: Desmatur
CAPOFILA:	Toscana Formazione - Pitagora Training Center
PARTNER:	Istituto di Istruzione Superiore Giotto Ulivi - Borgo San Lorenzo Università di Firenze: Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	inserirà professionalmente nella progettazione e gestione dei programmi di valorizzazione turistica dell'area mugellana e in generale delle aree interne della Toscana, sulla base di un'accurata conoscenza delle potenzialità del territorio e delle più avanzate tecniche per promuoverlo, con particolare attenzione alle formule, anche innovative, del turismo rurale e naturalistico. In funzione di ciò, integra la specializzazione nazionale IFTS "Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio", con la strettamente correlata figura regionale del "Destination Manager". Il corso trasferisce così competenze per di promuovere beni e attività culturali, siti naturalistici, eccellenze enogastronomiche ed eventi locali, costruire stabili reti di relazioni tra gli operatori pubblici e privati, sviluppare e gestire campagne di marketing online e offline, utilizzando strumenti come siti web, social media, pubblicità e materiali promozionali, migliorare l'esperienza dei turisti sul territorio. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle skills digitali, con l'utilizzo di applicativi 4.0 e di Intelligenza Artificiale
CFU RICONOSCIBILI:	9 CFU
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Silvia Ranfagni, Claudio Becagli, Personale Tecnico Amministrativo
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) *Indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



Prot. n. 0034014 del 17/11/2017

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

per il finanziamento di percorsi di Istruzione e

Direzione Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e

--

DIPARTIMENTO:

EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:

REFERENTE DIDATTICO:

REFERENTE AMMINISTRATIVO:

--

TITOLO PROGETTO:

CAPOFILA:

PARTNER:

DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:

CFU RICONOSCIBILI:

RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):

eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente ch

Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.)

Regione Toscana

Formazione, Istruzione, Ricerca e Lavoro

Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

SCHEDA PROGETTO

FORLILPSI (Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia)

nome cognome mail telefono

nome cognome mail telefono

Centro Servizi Soldani srl

ITIS "G. Marconi" di Pontedera

Declar srl

Tr3nd srl

Università di Firenze, Dipartimento Forlilpsi

L'intervento C.L.I.C. - Competenze Lavorative in ICT e Creatività, progettato dal Centro Servizi Soldani Srl in collaborazione con Università di Firenze, I.T.I. "G. Marconi" di Pontedera, Declar srl, Tr3nd Srl, si colloca all'interno della filiera ICT proponendosi di formare Tecnici di produzione multimediale che sappiano utilizzare le moderne tecnologie digitali e grafiche, creando contenuti creativi specificatamente dedicati al settore di riferimento e basati su una profonda conoscenza delle tecniche per orientare scelte e consensi. La nuova frontiera della multimedialità 4.0: formare tecnici che sappiano declinare le competenze digitali secondo i più moderni paradigmi delle neuroscienze applicate alle esigenze promozionali e di sviluppo di una filiera che è sempre più consapevole della necessità di offrire ai propri clienti/utenti un significativo incremento dei servizi digitali, nonché una comunicazione organizzata, strutturata, continua e personalizzata che è decisiva per migliorare la customer

9

Stefano Oliviero, Luca Bravi, Michela Ferretti

quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, (se forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di I

Re

Direzione Istruzione

Settore Istruzione e Formazione Professionale (

SCI

DIPARTIMENTO:
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:
REFERENTE DIDATTICO:
REFERENTE AMMINISTRATIVO:
TITOLO PROGETTO:
CAPOFILA:
PARTNER:
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:
CFU RICONOSCIBILI:
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia anco

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Università degli Studi di Firenze, Formazione, Ricerca e Lavoro

Progetto (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

HEDA PROGETTO

Dipartimento di Architettura

Professoressa Elisabetta Cianfanelli, elisabetta.cianfanelli@unifi.it, 3357043214

Fashion and Tailoring technician – Acronimo FATE

CHIANTIFORM ETS - AGRIFORMAZIONE IN CHIANTI ETS

Università degli Studi di Firenze

ITS MITA - Made in Italy Tuscany Academy

Istituto di Istruzione Superiore Tecnica e Liceale "B. Russell - I. Newton"

Aziende di settore:

- Beste S.p.A.
- Rifo S.R.L.
- Giuntini - Gruppo Florence S.R.L.

Il percorso "Fashion and Tailoring technician" – Acronimo FATE (rif. Specializzazione tecnica nazionale "Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy) permette l'acquisizione delle competenze per eseguire materialmente, con maestria artigiana, tutto il processo di confezione, assemblando i pezzi e verificando di conseguenza la completezza e la correttezza di un capo di abbigliamento sartoriale.

Si tratta di un tecnico esperto capace di creare oggetti unici "tailor made" riservati alle maison, alle sfilate ed agli atelier del lusso, destinato a ricoprire un ruolo centrale del processo produttivo dell'abbigliamento e del fashion system. Il tecnico è uno degli "attori" centrali della produzione dei capi di abbigliamento e mette alla prova dei fatti il progetto del designer e la trasposizione tecnica effettuata dal modellista, verificando la fattibilità tecnica e l'adesione ai dettami della moda.

Il Fashion and Tailoring technician è in grado di intervenire nelle diverse fasi di realizzazione di prototipi e capi a partire dalla rappresentazione grafica del capo campione fino al confezionamento del prodotto finito, utilizzando competenze digitali integrate a processi tradizionali e anche conoscenze delle nuove tendenze moda. Applica le sue conoscenze sulle tecniche di lavorazione (manuale o a macchina) e le relative tempistiche, tenendo conto delle richieste stilistiche e delle caratteristiche dei materiali impiegati, per ottimizzare i processi sartoriali di costruzione del capo e le esigenze della produzione. Le sue conoscenze relative alle metodiche del fashion design, lo rendono un interlocutore "chiave" dell'ufficio stile. Ha conoscenze organizzative e comunicative per interfacciarsi con referenti a monte ed a valle.

12

Docenti: Anna Starace (per sartoria e prototipazione) - Mario Vigilante (per modellieria) - Ivan Bellanova (modellieria ma anche storia della moda etc) - Jessica Pucci (per modellieria digitale). Orientamento: Martina Mattioli. Tutoraggio: Dorina Lile.

Per il curriculum definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	ARCHITETTURA (DIDA)
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	ELISABETTA BENELLI elisabetta.benelli@unifi.it 0552757077
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	JELENA SKULETIC jelena.skuletic@unifi.it 0552755429
TITOLO PROGETTO:	FASHION.PRO - Tecnico della gestione delle fasi di produzione nel settore moda"
CAPOFILA:	POLIMODA
PARTNER:	UNIFI
	LICEO ARTISTICO PORTA ROMANA
	STEFANO RICCI SPA (da confermare)
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il progetto prevee un percorso afferente alla filiera moda e attinente alla specializzazione IFTS "Tecniche per la programmazione della produzione e della logistica" e alla figura regionale di "Tecnico della gestione delle fasi di produzione" (fig.79).Il profilo formato avrà competenze inerenti alla gestione e il coordinamento delle diverse fasi di produzione nel campo dell'abbigliamento, del capo in pelle, delle borse e della calzatura. All'interno della aziende, con il team prodotto, si occupa di gestire il ciclo di campionatura, dal prototipo fino alla definitiva approvazione, nel rispetto dei tempi e dei costi definiti e provvede a monitorare l'andamento della produzione programmando il fabbisogno di materie prime e i tempi di lavoro con particolare attenzione alle nuove frontiere di sostenibilità e della Green Supply Chain. Il percorso prevede la formazione di 20 allievi attraverso l'erogazione di 990 ore suddivise in 594 ore di aula/laboratorio e 396 ore di stage curriculare.</p>
CFU RICONOSCIBILI:	12 CFU
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Elisabetta Benelli, Jelena Skuletic, Francesca Filippi
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	Elisabetta Benelli, Jelena Skuletic, Cabiria Fossati

(* *indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

O.P.U.S. – Opere di Progettazione e Unicità nel Settore delle lavorazioni del legno al servizio del made in Italy

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Architettura (DiDA)
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli elisabetta.cianfanelli@unifi.it
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Jelena Skuletic 0552755418
TITOLO PROGETTO:	O.P.U.S. – Opere di Progettazione e Unicità nel Settore delle lavorazioni del legno al servizio del made in Italy
CAPOFILA:	Scuola Professionale Edile e CPT di Firenze
PARTNER:	UNIFI - Dipartimento di Architettura, Corso di Laurea in Disegno Industriale IIS Salvemini - Duca d'Aosta Fondazione ITS MITA (Made in Italy Tuscany) Academy Giuseppe Bartoli Srl Restauri Edili e Monumentali Proforma Società Cooperativa
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>O.P.U.S. è un percorso formativo per l'acquisizione della qualifica IFTS nell'ambito delle Tecniche per la realizzazione di prodotti del made in Italy, integrato con la figura regionale del Tecnico della definizione tecnica del progetto e della realizzazione di prototipi e modelli (263). Il progetto è pensato per sviluppare competenze strategiche nel settore del legno, dei mobili e dell'arredamento, combinando tradizione e innovazione tecnologica.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">☑ Rafforzare il legame tra istruzione, università, formazione e lavoro per potenziare la capacità competitiva del settore del legno e dell'arredamento.☑ Promuovere l'innovazione nella progettazione e realizzazione di modelli e prototipi di alta qualità, con una forte attenzione al design e alla sostenibilità.☑ Formare figure tecniche specializzate, in grado di rispondere alle esigenze del tessuto produttivo locale, combinando lavorazioni manifatturiere e competenze avanzate in tecnologie di prototipazione.☑ Favorire un legame virtuoso tra le attività economiche e il territorio, valorizzando le eccellenze del Made in Italy.
CFU RICONOSCIBILI:	12
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).



Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	ARCHITETTURA (DIDA)
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	ELISABETTA BENELLI elisabetta.benelli@unifi.it 0552757077
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	JELENA SKULETIC jelena.skuletic@unifi.it 0552755429
TITOLO PROGETTO:	SHOE.CRAFT – Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di scarpe"
CAPOFILIA:	POLIMODA
PARTNER:	UNIFI
	LICEO ARTISTICO PORTA ROMANA
	DESIGNER PLUS SRL
DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Il percorso proposto è afferente alla filiera moda e attinente alla specializzazione IFTS "Tecniche per la realizzazione Artigianale di prodotti del made in Italy" e alla figura regionale di "Tecnico delle attività di realizzazione e riparazione di scarpe" (fig.75).</p> <p>Il profilo che andremo a formare avrà competenze inerenti le diverse fasi di realizzazione di un prodotto di calzatura, dal taglio, all'aggiunteria, al montaggio fino alla rifinitura. Il percorso nasce dalla particolare esigenza dell'azienda partner di reperimento di risorse per il reparto aggiunteria in fase di ampliamento.</p> <p>Il percorso prevede la formazione di 20 allievi attraverso l'erogazione di 990 ore suddivise in 594 ore di aula/laboratorio e 396 ore di stage curriculare.</p>
CFU RICONOSCIBILI:	9 CFU
RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Elisabetta Benelli, Jelena Skuletic, Francesca Filippi
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	Elisabetta Benelli, Jelena Skuletic, Cabiria Fossati

(* *indicare le risorse che saranno riportate nel Formulario - quadro B.4 Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Unità di Processo "Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante"

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze Telefono: +39 055/275 7295-7298-7316-7670

E-mail: convenzioni.didattica@adm.unifi.it PEC: didattica.convenzioni@pec.unifi.it

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera 2

Regione Toscana

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)

SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO:	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo-SAGAS _ Corso di Laurea in Pro.Ge.A.S.
EVENTUALI ALTRI DIPARTIMENTI COINVOLTI:	
REFERENTE DIDATTICO:	Teresa Megale teresa.megale@unifi.it - cell. 3475234555
REFERENTE AMMINISTRATIVO:	Silvia Urbani silvia.urbani@unifi.it - tel. 055-2757959
TITOLO PROGETTO:	
CAPOFILA:	Accademia del Maggio Musicale Fiorentino ETS
PARTNER:	Università degli Studi di Firenze
	Fondazione "I.T.S. Turismo, Arte e Beni culturali - TAB ITS Academy"
	Liceo Artistico Statale "Porta Romana e Sesto Fiorentino", Firenze
	Istituto Statale Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci", Firenze
	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
	Fondazione Teatro della Toscana, Firenze
	Fondazione Orchestra Regionale Toscana – ORT, Firenze
	A.T.G. - Teatro del Giglio, Lucca

DESCRIZIONE SINTETICA PROGETTO:	<p>Le figure professionali che si intendono formare sono riferite: - alla certificazione nazionale IFTS – Tecnico degli allestimenti scenici in correlazione con la Figura del Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Toscana n. 92 – Tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e cambio di scenografia. Il programma di formazione per “Tecnici di palcoscenico” mira a dotare i partecipanti delle competenze necessarie per costruire, preparare e gestire un allestimento teatrale. La figura del Tecnico che intendiamo formare va oltre il tradizionale macchinista teatrale, essendo capace di gestire una varietà di processi produttivi e di collaborare con diverse professionalità tecniche e artistiche. L'obiettivo principale consiste nel creare una figura tecnica moderna, versatile e dotata di molteplici competenze, in linea con l'evoluzione del settore, le nuove tecnologie e le esigenze del mercato del lavoro. I principali obiettivi del progetto includono: - Dotare i partecipanti delle competenze necessarie per costruire, preparare e gestire scenografie teatrali. - Formarli nella gestione della “macchinaria scenica”, dal montaggio allo smontaggio, dalla manutenzione al trasporto. - Sviluppare le competenze trasversali per una collaborazione efficace con le altre professionalità che operano in teatro come: tecnici luci, attrezzisti, costruttori e fonici. - Preparare i Tecnici per lavorare in contesti diversificati, come eventi, fiere e concerti all'aperto. - Assicurare una formazione ampia e flessibile per garantire ai partecipanti il miglior inserimento lavorativo possibile.</p>
CFU RICONOSCIBILI:	<p>L'unità formativa UF3: Lo spazio scenico conferirà ai discenti le fondamentali conoscenze del lessico teatrale, con particolare approfondimento del palcoscenico, della graticcia, dei dispositivi scenotecnici riferiti all'architettura degli spazi teatrali e al suo dispiegarsi nella messinscena. In questa unità si prevedono almeno 6 ore dedicate alle specificità scenografiche del teatro in musica. L'unità formativa UF 10: Using English as a technical language sarà dedicata all'apprendimento del vocabolario linguistico dedicato alla comunicazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo e all'acquisizione di abilità linguistiche specialistiche. L'unità formativa UF 14: Scenografia sarà riservata alla conoscenza dei principali componenti della scenografia. Principali nozioni storiche verranno impartite in merito alla nascita della scena, dalla skené del teatro greco fino ad oggi. Verranno altresì ingranditi alcuni importanti e significativi dispositivi, come il sipario, i fondali, le quinte, i tiri, e quanto tecnicamente consenta la realizzazione della quadratura prospettica e della scenografia. L'unità formativa UF 15: Il marketing culturale sarà rivolta all'apprendimento dei concetti fondamentali del marketing culturale, in relazione alle specificità dello spettacolo dal vivo. UF 3: Lo spazio scenico, unità formativa teorica, 16 ore, CFA 2 UF 10: Using English as a technical language – L'inglese per la comunicazione artistica, unità formativa teorica, 40 ore, CFA 10 UF 14: SCENOGRAFIA, La macchina teatrale, unità formativa teorica, 16 ore, CFA 2 UF 15: Il Marketing culturale, unità formativa teorica, 16 ore, CFA 2 I crediti, riconoscibili a conclusione del percorso, saranno accertati in sede di valutazione finale ed indicati nel Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, rilasciato a seguito dell'esame finale, come previsto dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.</p>

RISORSE UMANE IMPIEGATE (*):	Uno o più professori di Storia del teatro, di Storia della Musica, di Lingua inglese, di Marketing, appartenenti al Corso di Laurea in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.Ge.A.S.)
eventuali RISORSE STRUTTURALI IMPIEGATE (*):	

(*) indicare le risorse che saranno riportate nel *Formulario - quadro B.4* Risorse da impiegare nel progetto; ove il dato non sia ancora definitivo, riportare le ipotesi più "ampie" (es. il nome di un docente che forse parteciperà, forse no dovrà comunque essere indicato).

**CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO DI
COLLABORAZIONE TRA CITTA' METROPOLITANA DI
FIRENZE, USL TOSCANA CENTRO, UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI FIRENZE, AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO
STUDIO UNIVERSITARIO, COMUNE DI FIRENZE SU
ASSISTENZA SANITARIA A STUDENTI UNIVERSITARI FUORI
SEDE E RESIDENTI IN ALTRE REGIONI**

TRA

L'Azienda USL Toscana Centro (di seguito Azienda USLTC), con sede in Firenze – Piazza S. Maria Nuova, n. 1 (C.F. e P. IVA 06593810481), nella persona della Dr.ssa Maria Antonietta Ciardetti, non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore della SOC Approvvigionamento prestazioni, domiciliata per la carica presso la sede della struttura in via di San Salvi, n 12 in Firenze, delegata alla firma del presente atto dal Direttore Generale, come da Delibera n.

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata “Università”, con sede in Firenze – Piazza San Marco, n. 4 (C.F. e P.IVA 01279680480) rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la stessa

E

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (di seguito DSU), con sede in Firenze – Viale Antonio Gramsci, n 36 (C.F. e P. IVA 06593810481), nella persona del Dr. Enrico Carpitelli, non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede, congiuntamente indicate come “Parti”;

PREMESSO CHE

- il 21.01.2021 è stato sottoscritto tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze un accordo quadro di collaborazione, successivamente rinnovato il 30 maggio 2023 con scadenza 30 maggio 2026, al fine di garantire il servizio pubblico di assistenza sanitaria gratuita agli studenti universitari iscritti all'Università degli Studi di Firenze fuori sede e residenti in altre regioni e che non hanno trasferito il proprio domicilio sanitario;

- l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro, il 03 luglio 2023, hanno confermato la prosecuzione della collaborazione intercorsa a decorrere dal 2021, attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo attuativo, che dà fattiva operatività al suddetto accordo quadro; scaduto il 31 dicembre 2023 e successivamente rinnovato dall'1/01/2024 al 31/12/2024;

- con nota del 27 dicembre 2023, inviata tramite PEC alla Città Metropolitana di Firenze, prot. n. 67409/2023, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario DSU Toscana ha manifestato la propria volontà ad aderire all'accordo Quadro di collaborazione sopra citato e conseguentemente a quello attuativo tra UNIFI e AUSLTC, al fine di sostenere il servizio di assistenza sanitaria agli studenti fuori sede;

- l'adesione alla collaborazione da parte del DSU Toscana è stata formalizzata tramite la sottoscrizione di apposito Addendum all'Accordo Quadro di collaborazione tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze con validità fino al 30 maggio 2026;

PRESO ATTO CHE

- l'Università degli Studi di Firenze ha espresso la necessità di proseguire nella collaborazione intercorsa con AUSLTC anche per l'annualità 2025 al fine di continuare a garantire il servizio di assistenza sanitaria pubblica agli studenti universitari iscritti all'ateneo fiorentino che vivono nel territorio della Città Metropolitana, ma che risiedono in altre Regioni;

- l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario DSU Toscana ha confermato per l'annualità 2025 la disponibilità ad aderire alla collaborazione al fine di sostenere il servizio di assistenza sanitaria agli studenti fuori sede, tramite specifico atto convenzionale;

- stante le intese intercorse tra le parti, l'Azienda USL Toscana Centro si è resa disponibile alla prosecuzione del rapporto di collaborazione suddetta;

- uno degli obiettivi che tutte le parti firmatarie hanno quindi confermato con la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo Quadro sopra richiamato e conseguentemente con la sottoscrizione successiva del presente Accordo attuativo, è quello di continuare a garantire un consultorio adibito ad ambulatorio per fornire un servizio pubblico di assistenza sanitaria gratuita a studenti universitari, iscritti all'Università di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana, ma che essendo residenti in altre regioni non intendono usufruire del servizio di Medico di Medicina Generale, di cui dispongono già nei loro luoghi di residenza;

CONSIDERATO CHE

- al fine di evitare l'eccessivo sovraffollamento delle strutture di Pronto Soccorso e del Servizio di Continuità Assistenziale, già impegnate in maniera rilevante, le parti convengono sulla necessità di mantenere ed implementare l'assistenza agli studenti non residenti nella sede universitaria di Firenze tramite la

regolamentazione del presente rapporto collaborativo;

- è obiettivo comune continuare a fornire un servizio pubblico di assistenza a tali studenti, sia pure senza assegnare loro un medico di medicina generale, di cui dispongono già nel proprio luogo di residenza, contribuendo a dare una maggiore assistenza sanitaria agli stessi che in quota parte dell'anno accademico si trovano ad abitare nella città di Firenze e nel territorio della Città Metropolitana per poter partecipare alla vita studentesca;

RICORDATO CHE

- l'accordo di collaborazione sopra richiamato, sottoscritto tra la Città Metropolitana di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze con validità fino al 30 maggio 2026, ha la struttura di accordo quadro e rinvia esplicitamente a convenzioni attuative, da stipulare in un momento successivo, ogni volta che si renda necessario, all'interno delle quali individuare la disciplina di dettaglio dei singoli aspetti della collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Con il presente atto le parti intendono dettagliare i rispettivi impegni, assunti con l'Accordo Quadro di collaborazione richiamato in premessa e con il relativo Addendum per continuare a garantire l'assistenza sanitaria gratuita, tramite il mantenimento di un consultorio adibito ad ambulatorio, agli studenti universitari iscritti all'Università degli Studi di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana, in particolare nel Comune di Firenze, ma che essendo residenti in altre Regioni e non avendo optato per avere in Regione Toscana il domicilio

sanitario, non possono essere seguiti da un medico di medicina generale nel territorio regionale, di cui dispongono già nei loro rispettivi luoghi di residenza.

Art. 2 - Impegni dell'Università degli Studi di Firenze

L'Università, si impegna per l'annualità 2025 e per il periodo dell'Accordo Quadro, a stanziare un fondo di € 25.000 annuo (euro venticinquemila) per il servizio di assistenza sanitaria agli studenti di cui all'art. 1 e continuare a monitorare l'interesse degli studenti per questo servizio.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento in Tesoreria Unica, Conto Corrente di Contabilità Speciale n. 0319681 intestato alla Azienda USL Toscana Centro indicando la causale "Convenzione attuativa per mantenimento ambulatorio per studenti fuori sede" entro 15 giorni dall'apposizione dell'ultima firma in formato digitale del presente atto.

Art. 3 - Impegni del Diritto allo Studio Universitario DSU Toscana

Il DSU si impegna per l'annualità 2025 a stanziare un fondo di € XXXXXXXX per le ore integrative di assistenza sanitaria (n. 4 ore a settimana) agli studenti di cui all'art. 1, che saranno garantite da parte dell'AUSLTC rispetto a quelle già previste a seguito del contributo concordato da parte di UNIFI come di seguito regolamentato. Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento in Tesoreria Unica, Conto Corrente di Contabilità Speciale n. 0319681 intestato alla Azienda USL Toscana Centro indicando la causale "Convenzione attuativa per mantenimento ambulatorio per studenti fuori sede – quota integrativa DSU" per euro XXXXXX, entro 15 giorni dall'apposizione dell'ultima firma in formato digitale del presente atto, salvo diverse modalità operative da concordarsi tra le parti (AUSLTC e DSU) da formalizzarsi a mezzo PEC e per euro XXXXX entro e non oltre il 31/12/2025 salvo diversa rimodulazione da concordare

preventivamente tra AUSLTC e DSU, qualora, per motivi organizzativi e/o istituzionali, le ore integrative di apertura dell'ambulatorio di assistenza sanitaria garantite dall'AUSLTC dovessero subire variazioni rispetto a quelle concordate tramite il presente atto (n. 4 ore integrative settimanali), sempre nel rispetto della disponibilità massima garantita dal DSU e dalla necessaria copertura dei costi rilevabili a carico di AUSLTC.

Art. 4 - Impegni dell'Azienda USL Toscana Centro

L' Azienda USLTC:

1. garantirà la disponibilità di un consultorio per studenti fuori sede iscritti all'Università degli Studi di Firenze, mettendo a disposizione un locale, con annessa sala di attesa, adibito ad ambulatorio, dotato di attrezzature e arredi necessari all'attività. L'ambulatorio presso cui sarà garantito il servizio è istituito presso il distretto di Viale Morgagni - Firenze, fermo restando che l'Azienda si riserva la possibilità di individuare altra sede idonea sito nel Comune di Firenze per eventuali motivate necessità organizzative. L'ambulatorio sarà aperto, in via ordinaria, per 4/6 ore giornaliere distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), per un totale massimo complessivo di 20 ore settimanali, secondo accordi con il Coordinatore Sanitario di Zona, salvo diverse necessità organizzative e comunque per un impegno complessivamente concordato in n. massimo 800 ore annuali a fronte dei contributi di cui sopra (di cui 572 ore per l'Università e 228 ore integrative per il DSU), salvo eventuali ulteriori finanziamenti da regolamentarsi tramite apposito atto integrativo al presente accordo e previa disponibilità del personale medico che l'Azienda USL TC metterà a disposizione;

2. garantirà il personale medico, reclutato mediante avviso pubblico a contratto convenzionale, in possesso di laurea in medicina e chirurgia svolgerà nei confronti degli studenti universitari l'attività clinica per tutte le patologie e sintomi non critici e non urgenti, fornendo anche consulenze telefoniche. Potrà disporre di ricettario del SSN per la prescrizione di accertamenti specialistici o strumentali e trattamenti terapeutici connessi all'evento clinico nonché procedere con eventuali richieste di ricovero. Potrà essere utilizzata una procedura informatica per la registrazione dell'attività clinica effettuata, su gestionale dell'Azienda USLTC, fornendo allo studente, in maniera cartacea gli esiti dell'accesso. Non verranno effettuate visite domiciliari;

3. si impegna inoltre a comunicare ad UNIFI e al DSU, con apposita nota a mezzo PEC, l'eventuale condizione di incremento della valorizzazione dei costi a suo carico (in particolare a seguito dell'eventuale adeguamento economico spettante ai medici a seguito della sottoscrizione di nuovi ACN della Medicina Generale). Gli eventuali ulteriori contributi economici o una rimodulazione delle ore di apertura dell'ambulatorio, qualora tali incrementi di costo non trovino copertura nelle risorse massime messe a disposizione dagli Enti secondo quanto previsto nel presente accordo, dovranno essere regolamentati con apposito accordo integrativo che dovrà essere sottoscritto anche nel caso in cui le parti concordassero sulla necessità di aumentare le ore erogabili di assistenza, previa approvazione da parte dell'AUSLTC, anche in funzione del personale medico acquisibile e disponibile tramite avviso pubblico.

Art. 5 - Locali e attrezzature

Le attività oggetto della presente convenzione dovranno essere eseguite presso il locale individuato, adibito ad ambulatorio, della Casa della Salute – Distretto di Viale Morgagni, Firenze dell’Azienda USLTC che assume l’obbligo di garantire l’idoneità dei locali e delle attrezzature, così come previsto dalla normativa vigente in materia di autorizzazione allo svolgimento delle attività sanitarie ed alle leggi sull’igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.). L’accesso alla struttura aziendale avverrà secondo modalità operative in ottemperanza ai criteri di sicurezza indicati dai Servizi di Prevenzione e Protezione.

Art. 6 - Modalità di accesso al servizio

L’accesso al servizio è gratuito. Al servizio si potrà accedere secondo le seguenti modalità:

- tramite CUP, su appuntamento contattando il numero telefonico 055 545454;
- tramite l’invio di una richiesta di prenotazione all’indirizzo e-mail all’indirizzo: ambulatorio.studentiuniversitari@uslcentro.toscana.it.

Lo studente universitario dovrà presentarsi all’ambulatorio munito di carta dello studente, tessera sanitaria, documento di identità.

Art. 7 - Assicurazioni

L’Azienda USLTC si fa carico della copertura assicurativa del personale medico impiegato per lo svolgimento dell’attività ambulatoriale svolta alle finalità del presente accordo presso il consultorio per quanto attiene agli infortuni e alle malattie professionali.

Art. 8 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento

Le Parti si impegnano al rispetto della normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza, anche per quanto riguarda il divieto *pantouflage* (L. n. 190/2012 e successivi decreti attuativi, in particolare DPR n. 62/2013 e D. Lgs n. 33/2013). Le parti si attengono al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle parti in quanto pubblicati on-line nei siti istituzionali, Sezione "Amministrazione Trasparente".

Le parti sono tenute a garantire l'assenza di cause di incompatibilità del personale eventualmente impiegato, ai sensi L. 662/96 e/o del Decreto Legislativo 165/2001 art. 53, e L.412/91.

Art. 9 - Disposizioni sulla privacy

Ai fini della presente convenzione, le Parti si qualificano come autonomi titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (RGPD). Le Parti sono tenute a osservare le disposizioni del citato Regolamento e quelle del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Nell'erogazione del servizio oggetto della presente convenzione, i medici interessati dell'Azienda USLTC operano quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali in riferimento agli studenti dell'Università degli Studi di Firenze sulla base di formale designazione e autorizzazione scritta al trattamento quale

“incaricato esterno” adottata dall’Università medesima.

Art. 10 - Modalità di rendicontazione del servizio

La rendicontazione degli accessi, ai fini del monitoraggio della spesa, dovrà essere effettuata mensilmente. Copia di tale rendicontazione mensile dovrà essere partecipata alla SOC Approvvigionamento prestazioni all’indirizzo: convenzioni.soggettipubblici@uslcentro.toscana.it a cura dell’Area Personale Convenzionato.

Art. 11- Referenti dell’Accordo attuativo

Sono individuati Referenti delle attività della presente convenzione per gli aspetti di programmazione, organizzazione, di gestione delle attività, per gli aspetti tecnico-professionali, per la verifica della corretta esecuzione e regolare attestazione dell’attività svolta:

- per l’AUSL T.C.: Dr. Lorenzo Baggiani, Direttore Area Governo Servizi territoriali, programmazione e percorsi specialistici integrati;
- per l’Università degli Studi di Firenze: nominativo da individuarsi e da comunicare a mezzo PEC a DSU e AUSL TC;
- per il Diritto allo Studio Universitario DSU: Dr. Carlo Giatti, Coordinatore Servizio Benefici e Interventi Monetari.

Art. 12 - Decorrenza, durata e rinnovo

La presente convenzione, come concordato tra le Parti, esplica la sua efficacia dalla data dell’apposizione dell’ultima firma digitale (UNIFI, DSU e AUSLTC) fino al 31.12.2025.

Eventuali variazioni e modifiche alla presente convenzione dovranno essere preventivamente concordate fra le parti e dovrà essere formalizzata tramite PEC agli indirizzi indicati. Agli eventuali servizi resi nelle more di formalizzazione

della presente convenzione e comunque effettuate nell'anno solare di riferimento (2025), saranno applicate le condizioni giuridiche della presente convenzione.

Il DSU e l'Università degli Studi di Firenze potranno richiedere il rinnovo dell'Accordo attuativo per ulteriori 12 mesi (per un massimo di due rinnovi annuali) tramite PEC da inviare all'Azienda USL Toscana Centro almeno 60 giorni prima dalla data di scadenza del presente atto, per garantire la corretta programmazione dell'attività ambulatoriale ed organizzazione delle risorse professionali acquisite, e comunque entro e non oltre la data di scadenza dell'accordo quadro richiamato in premessa. L'Azienda USLTC si riserva la facoltà di confermare il proseguimento della collaborazione, previa approvazione della Direzione Aziendale, tenendo conto prioritariamente delle esigenze organizzative ed istituzionali, nonché della disponibilità del personale medico e dell'erogazione dei contributi da parte di DSU/UNIFI, come preventivamente concordato.

Per il mantenimento del servizio di assistenza sanitaria agli studenti fuori sede, l'Università degli Studi di Firenze e il DSU, ai fini dell'eventuale rinnovo annuale del presente accordo attuativo, dovranno quindi garantire formalmente, ciascuno in base alla propria disponibilità, lo stanziamento di un contributo, come sopra regolamentato, da erogare a favore dell'Azienda USL TC, in base al quale saranno modulate le ore massime di apertura dell'ambulatorio medesimo.

Art. 13 - Comunicazioni

Ogni comunicazione ufficiale inerente la presente convenzione avrà efficacia unicamente se effettuata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

-per l' Azienda USLTC: direzione.uslcentro@postacert.toscana.it ,

convenzionisoggettipubblici@postacert.toscana.it ;

- per l'Università degli Studi di Firenze: ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it ;

- per l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario DSU

Toscana: dsutoscana@postacert.toscana.it .

Art. 14 -Clausola finale

Le parti concordano che, ai fini dell'eventuale prosecuzione dell'attività dopo il termine di scadenza previsto al 31/12/2025, nonché per garantire un numero di ore di assistenza sanitaria agli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino fuori sede e residenti in altre regioni, maggiore rispetto a quello concordato con la presente convenzione, è possibile valutare l'eventuale partecipazione di soggetto terzo di natura giuridica pubblica con relativa erogazione di contributo da quantificarsi, che dovrà essere regolamentata tramite apposito patto integrativo, previo preventivo addendum dell'Accordo Quadro di riferimento.

Art. 15 - Controversie

Per ogni controversia le parti convengono che sia competente il Foro di Firenze.

Art. 16 - Spese e clausole finali

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente ed è assoggettata all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale per il 50% dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/1999 e per il restante 50% dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 11 ottobre 2017 prot. n. 108483/2017.

Per quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alla normativa vigente in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale, per quanto applicabile.

Letto confermato e sottoscritto digitalmente.

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario DSU Toscana

Il Direttore Generale

Dr. Enrico Carpiltelli

Per l'Azienda USL Toscana Centro

Il Direttore SOC Approvvigionamento prestazioni

Dr.ssa Maria Antonietta Ciardetti

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA SYRACUSE UNIVERSITY
FLORENCE**

E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) tra Syracuse University Florence, con sede a Firenze, Piazza Savonarola 15, C.F.: 80015010483, qui rappresentata da Sasha Perugini Direttore nata a Siena il 04/12/1968, codice fiscale PRGSSA68T44I726B (di seguito "SUF") e l'Università di Firenze, con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962 codice fiscale PTRLSN62C50F205N (di seguito "UNIFI"), di seguito insieme le "Parti" e disgiuntamente la "Parte" o "Istituto".

PREMESSE

Premesso che:

- gli scambi culturali e scientifici sono essenziali per entrambe le istituzioni accademiche al fine di sviluppare le loro attività educative e di ricerca;
- al fine di perseguire il suddetto scopo è necessario promuovere e incoraggiare accordi culturali tra istituti di istruzione universitaria di paesi diversi;
- UNIFI e SUF desiderano arricchire i rispettivi programmi di insegnamento e ricerca e rafforzare ed espandere i contatti reciproci tra le due Università, a beneficio dei propri studenti e ricercatori;
- SUF è filiazione (programma di studi all'estero) di Syracuse University, università con sede a Syracuse (NY), in 900 S Crouse Ave; il programma è debitamente accreditato ai sensi della Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Università (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/07/2001);

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN
SYRACUSE UNIVERSITY FLORENCE**

**AND
UNIVERSITY OF FLORENCE**

This Memorandum of Understanding ("MOU"), is entered into between Syracuse University Florence, Piazza Savonarola 15, Florence, C.F.: 80015010483, hereby represented by Sasha Perugini Director, born in Siena on 04/12/1968, PRGSSA68T44I726B (hereinafter "SUF") and the University of Florence having its principal office at 4, Piazza S. Marco, Florence, codice fiscale 01279680480, hereby represented by prof. Alessandra Petrucci, born in Milan on 10 March 1962 fiscal code PTRLSN62C50F205N (hereinafter "UNIFI"), hereinafter together referred to as the "Parties" and solely to as the "Party" or "Institution".

PREMISES

Provided that:

- cultural and scientific exchanges are essential to both academic institutions in order to develop their educational and research activities;
- for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage cultural agreements between institutions of higher education in different countries;
- UNIFI and SUF desire to enrich their respective teaching and research programs and to strengthen and expand the mutual contacts between both Universities for the benefits of their respective students and researchers;
- SUF is a registered branch of Syracuse University, a Syracuse education corporation having its principal office in 900 S Crouse Ave, Syracuse (NY), and the program has been duly accredited under the Barile Law (Law 4/1999) by the Ministry of University (MURST 02/08/1995 and MIUR 10/07/2001);

- SUF ed UNIFI si impegnano a formare una comunità che crei ed attui i valori di inclusione, diversità, appartenenza e parità che generano eccellenza accademica.
- visto il Regolamento UNIFI in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, e in particolare l'Art.15 "Affiliazione con altri atenei",

TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1: OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

1.1 Oggetto

Sulla base di rigorosi criteri di uguaglianza e reciproco interesse, il presente Protocollo ha lo scopo di:

- Permettere lo scambio di studenti universitari tra SUF e UNIFI per la partecipazione a corsi di insegnamento per l'acquisizione di crediti e/o tirocini curriculari, che può portare a nuove esplorazioni culturali e intellettuali e ad un ampliamento delle prospettive accademiche, professionali e culturali degli studenti di entrambe le università.
- Aumentare le opportunità per i docenti di entrambe le università di tenere corsi curriculari e di condurre sessioni di seminari come docenti ospiti. Permettere agli stessi di frequentare, qualora lo desiderassero, i corsi di formazione professionale e workshop mirati al miglioramento della didattica.
- Promuovere una comunità di pratica condivisa tra i docenti di SUF e di UNIFI al fine di promuovere la metodologia di insegnamento e migliorare i risultati di apprendimento.
- Produrre e promuovere workshop congiunti, conferenze, progetti di ricerca in collaborazione e qualsiasi altro evento accademico e scientifico, come una piattaforma di scambio accademico internazionale di alto livello.
- Collaborare ai programmi di ricerca europei (Marie Curie, Horizon, ecc.), con l'obiettivo di favorire l'aumento del numero di ricercatori e studiosi che possano portare valore aggiunto negli ambiti di ricerca di interesse per entrambe le Istituzioni.

- SUF and UNIFI are committed to providing a community that reflects and enacts the values of inclusion, diversity, belonging, and equity that inform academic excellence;
- Considering the UNIFI Regulations on incompatibility and authorization of paid appointments for teaching and research staff, and in particular Art. 15 "Affiliation with other universities",

ALL THIS PROVIDED, the Parties agree as follows:

ARTICLE 1: SCOPE OF COLLABORATION

1.1 Object

Based on strictly observed criteria of equality and mutual interest, this MoU aims:

- Allow for the exchange of undergraduate students between SUF and UNIFI for the purpose of taking courses for credit and/or curricular internships, that may result in new cultural and intellectual explorations and a broadening of academic, professional, and cultural perspectives of the students of both universities.
- Increase the opportunities for faculty of both universities to teach curricular courses and conduct seminar sessions as guest lecturers, Allow them to attend, should they wish, professional training courses and workshops aimed at improving teaching.
- Promote a shared community of practice between SUF and UNIFI lecturers in order to foster teaching methodology and improve learning outcomes.
- Produce and promote joint workshops, conferences, research collaborative projects and any further academic and scientific events, such as international high-level academic exchange platforms.
- Partner in European research programs (Marie Curie, Horizon, etc.), with the aim to foster an increase in the number of researchers and scholars that could bring additional value in the research fields of both Institutions.

- Collaborare alla creazione di potenziali percorsi didattici di vario livello (per esempio dottorati di ricerca o post doc) o microcredenziali o corsi di formazione executive.
- Collaborare ad un progetto di integrazione culturale attraverso cui gli studenti UNIFI operino in veste di mentori per gli studenti SUF in cambio di alloggio.
- Permettere l'uso condiviso di sale conferenze (entrambi i partner possono offrire sale gratuitamente, a seconda della disponibilità con rimborso dei soli costi vivi documentabili).

Ciascun programma o attività di cui sopra potrà essere oggetto di un accordo separato, firmato dal referente autorizzato di ciascuna Parte, nel quale saranno descritti i termini degli accordi, compresi gli eventuali relativi costi.

1.2 Assenza di scopo di lucro

Per tutte le attività oggetto di questo Protocollo, le parti sottolineano e confermano l'assenza di scopi commerciali o di lucro, così come previsto dall'art. 2 comma 1 della L. 4/99.

ARTICOLO 2: TERMINI E CONDIZIONI DELLO SCAMBIO DI STUDENTI

2.1 Definizioni

Nel presente Protocollo d'intesa, per istituto di origine si intende l'istituto presso il quale uno studente è iscritto e intende laurearsi e per istituto ospitante si intende l'istituto presso il quale uno studente frequenta uno o più corsi come exchange student. Per exchange students si intendono studenti UNIFI presso la SUF o studenti SUF presso UNIFI.

2.2 Numero di studenti

Ciascuna Parte accetterà un numero di exchange students che, per ogni corso, rientri nel limite concesso rispetto agli spazi a disposizione. Le istituzioni cercheranno di mantenere un ragionevole equilibrio nel numero di exchange students. Con questo obiettivo in mente, concordano che il numero massimo di studenti che potranno partecipare allo scambio durante ogni anno accademico sia valutato in base alla capienza degli spazi in cui si svolgono le lezioni o le attività ed in base alla metodologia didattica adottata in ognuno dei corsi in programma. I numeri massimi saranno condivisi tra i due referenti accademici prima dell'inizio di ogni semestre.

- Collaborate on the creation of potential educational courses at various levels (e.g., PhD or postdoc), microcredentials, or executive education courses.

- Collaborate on a cultural integration project through which UNIFI students act as mentors for SUF students in exchange for housing.

- Allow shared use of conference rooms (both partners can offer rooms at no charge, depending on availability and with reimbursement of documented costs).

Any such program or activity described above may be agreed upon in a separate agreement, signed by each Party's authorized signatory, describing the terms of the arrangements, including any budget.

1.2 Non-Profit

Pursuant to Law 4/1999 art.2 paragraph 1), the Parties hereby confirm that the activities under this MOU will not be for profit for either Party.

ARTICLE 2: TERMS AND CONDITIONS OF THE EXCHANGE OF STUDENTS

2.1 Definitions

In this MOU, home institution shall mean the institution at which a student is enrolled and intends to graduate and host institution shall mean the institution at which a student attends one or more classes as an exchange student. Exchange students shall mean UNIFI students at SUF or SUF students at UNIFI.

2.2 Number of exchange students

Each Party will accept a number of exchange students that does not exceed the capacity of the program space. Both institutions shall attempt to keep a reasonable balance in the number of students exchanged. With this goal in mind, they agree that the maximum number of exchange students allowed to participate in the exchange each academic year is determined based on the space capacity for courses or activities, and considering the didactic approach in the courses. The maximum number of students will be agreed between the Parties before the beginning of each semester.

2.3 Selezione

L'istituto di origine sarà responsabile della selezione iniziale degli exchange students; tuttavia, l'istituto ospitante si riserva il diritto di prendere una decisione finale in merito all'ammissione di ogni studente in base ai requisiti del corso e di conoscenza linguistica.

2.4 Status di Exchange Student; amministrazione del programma di scambio

- Gli/Le exchange students avranno lo status di "special visiting student" presso la SUF e di studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli presso UNIFI, e saranno considerati a tutti gli effetti studenti e studentesse non iscritti a corsi di studio presso l'istituto ospitante.
- L'istituto ospitante fornirà ad ogni exchange student conferma della propria accettazione nel programma di scambio e tutta la documentazione necessaria per soddisfare i requisiti curriculari.
- Agli/Alle exchange students verranno assegnati voti e crediti in conformità con i regolamenti accademici dell'istituto ospitante. Ogni exchange student riceverà la certificazione degli esami sostenuti alla fine del periodo di scambio. Qualora tale certificazione non potesse essere consegnata direttamente allo/alla studente/studentessa, in conformità con le regole dell'università ospitante, la certificazione sarà inviata all'istituto di origine entro e non oltre 1 (un) mese dopo la fine del periodo di scambio.
- Presso l'istituto ospitante, gli/le studenti/studentesse avranno accesso ai servizi dell'istituto ospitante come biblioteche, laboratori ecc. alla stessa stregua degli/delle studenti/studentesse dell'istituto ospitante.
- Gli/Le exchange students sono tenuti/e al rispetto dei regolamenti dell'istituto ospitante, inclusi, a titolo esemplificativo, i regolamenti sulla frequenza e sull'integrità accademica. In caso di violazione, ciascuna università ha il diritto di sospendere la partecipazione dello/della studente/studentessa al programma di scambio.

2.3 Selection of students

The home institution will be responsible for the initial selection of exchange students; however, the host institution reserves the right to make a final decision regarding each student's admission based on course and language requirements.

2.4 Status of Exchange Students; administration of the exchange program

- Exchange students will have the status of "special visiting student" at SUF and of studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli (students registered for single courses) at UNIFI, and will, for all purposes, be considered non-degree seeking students at the host institution.
- The host institution will provide accepted exchange students with confirmation of each exchange student's participation in the exchange program and any documentation as may be required to satisfy curricular requirements.
- Exchange students will be awarded grades and credits in accordance with the academic policies and regulations of the host institution. All exchange students will receive a transcript of records at the end of the exchange period. If the transcript cannot be given directly to the student, in accordance with the host institution's rules, it shall be provided to the home institution not later than 1 (one) month after the termination of the exchange period.
- At the host institution, students will benefit from the host institution's services such as libraries, laboratories, etc. as regular students.
- Exchange students will be expected to abide by the policies and regulations of the host institution including, without limitation, attendance and academic integrity policies. In case of violation, either university has the right to terminate the student's participation in the exchange program.

- Le tasse universitarie devono essere pagate all'istituto d'origine. Gli exchange students saranno quindi esentati dal pagamento delle tasse universitarie presso l'istituto ospitante. L'istituto ospitante non addebiterà agli exchange students o all'istituto di origine alcuna spesa per la gestione e attuazione del presente Protocollo.

- Gli/Le exchange students sono coperti/e dall'assicurazione contro gli infortuni e responsabilità civile dell'università di origine. Per specifiche esigenze legate alle coperture assicurative per responsabilità civile per corsi di studio in ambito medico-sanitario saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

2.5 Responsabilità degli exchange students

- Le tasse universitarie e di iscrizione all'istituto di provenienza sono a carico dello exchange student.

- Tutti i costi relativi alla partecipazione al programma di scambio (inclusi a titolo esemplificativo libri e altro materiale didattico, spese di viaggio per frequentare l'istituto ospitante, vitto e altre spese di soggiorno) sono a carico dello exchange student.

- Gli exchange students sono responsabili del possesso di un'adeguata assicurazione medica e dentistica. Le spese mediche non coperte da tale assicurazione sono a loro carico.

- Gli exchange students sono responsabili dell'ottenimento dei propri visti di viaggio e permessi di soggiorno.

ARTICOLO 3: INCARICHI DI INSEGNAMENTO

3.1 Termini dell'accordo

Fermo restando quanto disposto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, dall' art. 6 della legge 240 del 2010 e dalla disciplina regolamentare di UNIFI, UNIFI si impegna a garantire un rapido iter autorizzativo a favore del proprio personale docente affinché possa svolgere attività retribuite di insegnamento in corsi curriculari e/o sessioni seminariali presso SUF per un numero di ore di lezione non superiore a 120 per anno accademico. SUF si impegna a consentire lo svolgimento di incarichi di insegnamento retribuiti da parte di propri docenti, presso UNIFI, senza limitazione e previo rilascio di regolare autorizzazione da parte della direzione accademica.

- Tuition fees shall be paid to the home institution as applicable. The exchange students will therefore be exempt from paying university fees at the host institution. The host institution will not charge the exchange students or the home institution any fees for the administration of this MoU.

- Exchange students are covered by their home university's accident and liability insurance. For specific needs related to civil liability insurance coverage for study courses in the medical-health field, specific supplementary agreements will be stipulated between the parties.

2.5 Responsibilities of the Exchange Students

- All tuition and fees to the home institution are the responsibility of the exchange student.

- All costs related to participation in the exchange program (including but not limited to books and other course materials, travel to the host institution, meals and any other living expenses) are the responsibility of the exchange student.

- Exchange students are responsible for having appropriate medical and dental insurance. Any medical expenses not covered by the aforementioned insurance is the responsibility of the exchange students.

- Exchange students are responsible for obtaining their own travel visa and permit of stay.

ARTICLE 3: TEACHING ASSIGNMENTS

3.1 Terms of Arrangement

Without prejudice to the provisions of Art. 53 of Legislative Decree 165/2001 as amended by Law 190/2012, by Art. 6 of Law 240 of 2010, and the regulatory framework of UNIFI, UNIFI is committed to ensuring an expeditious authorization process for its faculty to perform paid teaching activities in curricular courses and/or seminar sessions at SUF for a number of lecture hours not exceeding 120 per academic year. SUF agrees to allow their faculty members to accept paid teaching assignments at UNIFI, without limitation but subject to the proper authorization by the academic leadership.

I docenti ospiti potranno essere coinvolti da entrambe le parti nella promozione e realizzazione di seminari, conferenze, lezioni e progetti di ricerca comuni.

3.2 Status dei docenti. stipendio e benefici

Ogni docente ospite manterrà a tutti gli effetti lo status di dipendente della propria istituzione di provenienza, nel rispetto delle norme vigenti. L'istituzione ospitante pagherà un compenso che sarà comunicato di volta in volta alla direzione amministrativa dell'Istituto di provenienza.

Non saranno effettuati pagamenti o trasferimento di fondi tra le Parti in relazione all'attuazione di tale attività.

3.3 Condotta

Tutti i docenti che opereranno nell'ambito del presente MoU dovranno rispettare tutte le policies e i regolamenti dell'istituzione ospitante che sono o diventeranno effettivi al momento dell'incarico.

3.4 I partecipanti al programma di scambio dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità.

Le coperture assicurative potranno essere realizzate sia presso le Università di appartenenza, secondo i rispettivi regolamenti, sia tramite polizze assicurative stipulate direttamente dagli interessati per la copertura dei rischi suddetti.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

Per specifiche esigenze legate alle coperture assicurative per responsabilità civile in ambito medico-sanitario saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

ARTICOLO 4: STAGE CURRICOLARI

La collaborazione tra SUF e UNIFI per l'attivazione di tirocini curricolari si articolerà mediante la stipula di specifici accordi individuali per ogni tirocinante.

ARTICOLO 5: RINNOVO, RISOLUZIONE E MODIFICHE

5.1 Durata

Il presente Protocollo entrerà in vigore a partire dalla data in cui l'ultima parte lo avrà firmato (Data di entrata in vigore) e sarà valido per 5 anni. Ciascuna Parte può recedere dal Protocollo fornendo all'altra Parte un preavviso scritto di almeno 180 giorni a mezzo raccomandata A/R

5.2 Rinnovo

Le Parti possono rinnovare il Protocollo previo accordo confermato per iscritto tramite scambio di PEC agli indirizzi specificati al punto 6.3

5.3 Modifiche

Le modifiche apportate al Protocollo non saranno valide se non effettuate per iscritto e firmate da entrambe le Parti.

Guest faculty may be involved by both parties in the promotion and implementation of seminars, conferences, lectures, and common research projects.

3.2 Status of faculty. salary and benefits

Each guest faculty member will retain employee status at his/her home institution for all purposes, in accordance with current regulations. The host institution will pay a fee which will be reported to the home institution administrative office each individual in time.

No payments or transfer of funds will be made between the Parties in connection with the implementation of this activity.

3.3 Conduct

Faculty operating under this MoU shall abide by all policies and regulations of the host institution that are or shall become effective by the time of their participation

3.4 The participants to the exchanges, while exercising the activities provided for in the agreement, must have both accident insurance and third-party liability insurance for unintentional damage, hereby releasing the host university from any liability to this regard.

Such insurance coverage may be either provided by the home institutions, according to their own regulations, or contained in a policy covering the above-mentioned risks obtained by the interested person from an insurance company.

For what concerns health insurance (coverage for medical expenses and/or hospitalization) the participants must provide their own insurance according to the rules of the host country.

For specific needs related to insurance coverage for civil liability in the medical-health field, special supplementary agreements will be drawn up between the parties.

ARTICLE 4: CURRICULAR INTERNSHIPS

The collaboration between SUF and UNIFI for the activation of curricular internships will be articulated through the conclusion of specific individual agreements for each intern.

ARTICLE 5: RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENTS

5.1 Duration

This MOU shall enter into force as of the date that the last party signs this MOU (the "Effective Date") and will be valid for 5 years after the Effective Date. Either Party may terminate this MOU by providing at least 180 days' advance written notice to the other Party.

5.2 Renewal

The parties may renew this MOU by upon written agreement by exchange of PEC to the addresses specified in Section 6.3.

5.3 Amendments

No amendment of the terms of this MOU will be effective unless made in writing and signed by each Party.

ARTICOLO 6: VARIE

6.1 Utilizzo dei Nomi

Nessuna delle parti può utilizzare il nome dell'altra Parte per pubblicità o divulgazione senza esplicita autorizzazione scritta. Le Parti devono chiedere reciprocamente l'autorizzazione spiegando l'utilizzo proposto, con largo anticipo rispetto alle eventuali scadenze, ai referenti designati al successivo Articolo 6.2.

6.2 Referenti

La/le persone di riferimento del Protocollo sono Sasha Perugini, Direttore del Programma per quanto attiene SUF e Giorgia Giovannetti, delegata ai Rapporti internazionali e accordi multilaterali, per UNIFI. Entrambe le Parti potranno sostituire il referente dandone comunicazione scritta all'altra Parte a mezzo PEC da inviarsi all'indirizzo di seguito specificato

6.3 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione fornita ai sensi del Protocollo deve essere inviata tramite PEC all'indirizzo indicato di seguito.

SUF: suf@pec.it

[●partner]:

All'attenzione di: Sasha Perugini

[●Indirizzo postale e Pec]

UNIFI:

U.P. Internazionalizzazione

Internazionalizzazione e Programmi europei

Via della Pergola, 60

50121 Firenze

internazionalizzazione @unifi.it

PEC: relint@pec.unifi.it

6.4 Firmatari autorizzati

Ciascuna parte dichiara che le persone che sottoscrivono il Protocollo hanno l'autorità di firmare per suo conto nella carica indicata.

6.5 Sopravvivenza di clausole

Gli obblighi di ciascuna delle parti ai sensi delle seguenti disposizioni sopravviveranno alla scadenza o alla risoluzione anticipata del presente Memorandum: 6.1 Utilizzo dei Nomi e 6.7 Rapporto Tra le Parti.

ARTICLE 6: GENERAL MATTERS

6.1 Use of Names

Neither Party may use the name of the other Party in any form of advertising or publicity without express written permission. The Parties must seek permission from one another by explaining the proposed use, well in advance of any deadline, to the liaison officers designated in Article 6.2 below.

6.2 Contact Persons

The liaison for this MOU shall be Sasha Perugini, Program Director for SUF and Giorgia Giovannetti, Vice President for International Relations for UNIFI. Both Parties may replace its liaison by written notice to the other Party to be sent by PEC to the address below.

6.3 Notices

Any notice given under this MOU shall be sent by PEC at the address listed below.

SUF: suf@pec.it

[●partner]:

To the attention of: Sasha Perugini

[●PEC and mail address]

U.P. Internazionalizzazione

Internazionalizzazione e Programmi europei

Via della Pergola, 60

50121 Firenze

internazionalizzazione @unifi.it

PEC: relint@pec.unifi.it

6.4 Authorized Signatories

Each party declares that the individuals signing this MOU have the authority to sign on its behalf in the capacity indicated.

6.5 Survival of clauses

Each party's obligations under the following provisions will survive expiration or earlier termination of this MOU: 6.1 Use of Names and 6.7. Relationship Between the Parties.

6.6 Codice Etico e di Comportamento

[UNIFI] accetta di aderire al Codice Etico e ai regolamenti di SUF sulla non discriminazione e contro le molestie, la violenza nelle relazioni di coppia, e viceversa. In particolare:

6.6.1 Condotta

SUF e UNIFI si impegnano a mantenere un ambiente che incoraggi e promuova una condotta appropriata tra tutte le persone e il rispetto dei valori individuali. Ogni membro delle Università deve, in ogni momento, condurre le proprie attività secondo i più elevati standard etici professionali e comunitari.

6.6.2 Conformità alla Legge

Ogni membro delle Università è tenuto a conoscere le leggi, i regolamenti e le regole universitarie applicabili alla sua posizione e ai suoi doveri e a rispettarne sia la lettera che lo spirito. Ogni parte attuerà programmi per promuoverne la consapevolezza e per monitorare e promuoverne il rispetto.

6.6.3 Rispetto dei diritti e della dignità altrui

Syracuse University e UNIFI promuovono la parità di trattamento, pari opportunità e rispetto nei suoi rapporti con i suoi docenti, amministratori, docenti, personale, studenti e tutte le persone che entrano in contatto con l'Università. Ad ogni membro di SUF e UNIFI è fatto divieto di discriminare in base a razza, colore, religione, orientamento sessuale, genere e/o identità o espressione di genere, stato civile o genitoriale, origine nazionale, stato di cittadinanza, stato di veterano o militare, età, disabilità e qualsiasi altro status legalmente protetto; è fatto altresì divieto a chiunque di aggredire fisicamente, abusare emotivamente o molestare qualcuno e di privarlo/la dei diritti sulla sua proprietà fisica o intellettuale, ai sensi delle normative di Ateneo, leggi nazionali e locali.

6.7 Rapporti tra le Parti

In nessun caso docenti e/o i lavoratori di UNIFI saranno considerati dipendenti di SUF, né lavoratori di SUF dipendenti di UNIFI.

6.8 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a registrazione in caso di utilizzo ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, prima parte del D.P.R. n. 642 del 1972) è versata virtualmente da UNIFI e sarà suddivisa in parti uguali.

6.6 Code of Ethical Conduct

[UNIFI] agrees to adhere to SU's Code of Ethical Conduct and SUF Non-Discrimination & Anti-Harassment, Sexual Misconduct, and Relationship Violence policies, and viceversa. In particular:

6.6.1 Conduct

SUF and UNIFI are committed to maintaining an environment that encourages and fosters appropriate conduct among all persons and respect for individual values. Every member of the Universities shall, at all times, conduct his or her activities in accordance with the highest professional and community ethical standards.

6.6.2 Compliance with the Law

Every member of SUF and UNIFI is expected to become familiar with those laws, regulations, and applicable university rules which are applicable to his or her position and duties, and to comply with both their letter and spirit. Each party will implement programs to promote awareness and to monitor and promote compliance.

6.6.3 Respect for the Rights and Dignity of Others

Syracuse University and UNIFI are committed to equal treatment, opportunity, and respect in the relations with their faculty, administrators, lecturers, staff, students, and others who come into contact with their respective institutions. Every member of SUF and UNIFI is prohibited from discriminating on the basis of race, color, religion, sexual orientation, gender and/or gender identity or expression, marital or parental status, national origin, citizenship status, veteran or military status, age, disability, and any other legally protected status; any person is also prohibited from physically assaulting, emotionally abusing, or harassing anyone, and of depriving anyone of the rights in his or her physical or intellectual property, under applicable university policy, national, and local laws.

6.7 Relationship Between the Parties

Under no circumstances will UNIFI lecturers and/or workers be deemed SUF employees, nor SUF workers employees of UNIFI.

6.8 Registration and Imposta di bollo

This MoU is subject to registration in case of use pursuant to articles 5, 6 and 39 of the Presidential Decree. n. 131 of 26 April 1986. The costs for any registration are borne by the requesting Party.

The imposta di bollo (article 2 of the Tariff, annex A, first part of the Presidential Decree n. 642 of 1972) is paid virtually by UNIFI and will be divided in equal parts.

ARTICOLO 7: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti convengono di adottare i termini e le condizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati come previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, "GDPR").

In caso di trasferimento di dati personali degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze verso gli Stati Uniti sarà cura della struttura ospitante di chiedere il consenso, oppure sottoscrivere tra le Parti un separato atto per la corretta gestione di tale trasferimento nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati applicabile.

Il titolare del trattamento dei dati della SUF ai fini del GDPR Sasha Perugini;

il Titolare del trattamento dei dati per UNIFI è la stessa Università, rappresentata dalla Rettore prof.ssa Alessandra Petrucci

Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della SUF è Fabrizio Torrini;

Il RPD dell'UNIFI è il dott. Massimo Benedetti

ARTICOLO 8 LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il presente Protocollo e ogni accordo successivo e separato ai sensi dell' art. 1 del presente Protocollo, saranno interpretati in conformità e regolati dalle leggi italiane, ad esclusione delle disposizioni in materia di conflitto di leggi.

Le Parti intraprenderanno tutte le azioni ragionevolmente possibili per prevenire l'insorgere di eventuali controversie. In caso di controversia, la Parte attrice dovrà inviare una comunicazione scritta all'altra Parte specificando la questione controversa e indicando un periodo ragionevole durante il quale il fatto controverso dovrà essere rettificato dall'altra Parte o risolto mediante negoziati tra le Parti. Tale periodo non potrà essere inferiore a trenta (30) giorni.

In caso di mancato accordo amichevole, per tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente Protocollo e con ogni accordo successivo e separato ai sensi dell' art. 1 del presente Protocollo sarà esclusivamente competente il foro di Firenze.

Redatto a Firenze (Italia) in due originali sia in inglese che in italiano, entrambi aventi la stessa validità legale.

Firenze, ____/____/____

 1/27/25

SUF

UNIFI

ARTICLE 7: PRIVACY AND DATA PROTECTION

The Parties hereby agree to adopt the terms and conditions applicable to data privacy and security as set forth by the EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016, related to the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, "GDPR").

In case there is any transfer of personal data of students of the University of Florence to the United States of America, the host institution will be responsible for requesting consent; otherwise the Parties need to sign a separate agreement for the correct management of such transfer in compliance with the applicable data protection legislation.

SUF's Data Controller for the purposes of the GDPR is Sasha Perugini;

UNIFI's Data Controller for the same University is the President, prof.ssa Alessandra Petrucci.

SUF's Data Protection Officer (DPO) is Fabrizio Torrini;

The DPO of UNIFI is Dr Massimo Benedetti

ARTICLE 8 APPLICABLE LAW AND RESOLUTION OF DISPUTES

This MOU and each subsequent and separate agreement according to art. 1 of this MOU shall be construed in accordance with and governed by the laws of Italy excluding its conflict of law provisions.

The Parties to this MoU shall take all actions reasonably possible to prevent any dispute arising. In the event of a dispute, the complaining party shall serve a written notice on the other Party specifying the matter in dispute and indicating a reasonable period in which the disputed fact is to be rectified by the other Party or resolved by negotiations between the Parties. Such period shall not be less than thirty (30) days.

In case of no amicable agreement, for all disputes arising out of or in connection with the present MoU and with each subsequent and separate agreement according to art. 1

Drawn up in Florence (Italy) in two original copies in both English and Italian, both having the same legal validity.

Florence, ____/____/____

 1/27/25

SUF

UNIFI

Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2026-2027

Art. 1 – Finalità e stanziamento

Il bando è volto a sostenere i giovani ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire precocemente quell'autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive nazionali ed europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali.

Per finanziare le proposte progettuali biennali per gli anni 2026-27 il bando dispone di un budget complessivo di € 300.000,00 su fondi di bilancio universitario 2026.

Art. 2 – Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento i Ricercatori a tempo determinato (tipo A/B ed in tenure track RTT) dell'Università di Firenze in servizio alla scadenza del bando e con un **contratto attivo al 1/1/2026**, che abbiano conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) o la specializzazione medica, da non più di 12 (dodici) anni alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Per “data di conseguimento del dottorato (o altro titolo equipollente)” si intende la data di discussione della relativa tesi. Deroghe al limite dei 12 anni sono consentite in caso di interruzioni di carriera adeguatamente documentate, verificatesi entro la data di pubblicazione del bando. Nelle casistiche di interruzioni di carriera sono ammissibili: a) le interruzioni per maternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato di 18 mesi per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); b) le interruzioni per paternità (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato della quantità



effettiva di congedo di paternità preso per ogni figlio nato prima o dopo il conseguimento del dottorato); c) le malattie di lunga durata (oltre 90 giorni) o il servizio civile nazionale (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo dottorato di ricerca è incrementato dell'entità effettiva dei congedi presi o del periodo di “servizio nazionale” prestato, prima della data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande - per ogni evento che si è verificato dopo il conseguimento del dottorato); d) la formazione clinica (il tempo limite previsto per il conseguimento del primo titolo di studio ammissibile è incrementato del periodo di formazione clinica ricevuta dopo la data di conseguimento del primo titolo di studio ammissibile e prima della data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, fino a un massimo di 4 anni).

Non possono presentare domanda di finanziamento, o comunque partecipare ai progetti, i Ricercatori a tempo determinato finanziati, in qualità di coordinatore, nei bandi RTD di Ateneo ancora attivi e in quelli già conclusi.

Non possono presentare domanda di finanziamento, o comunque partecipare ai progetti, i ricercatori a tempo determinato il cui contratto al **1/1/2026** sarà interamente finanziato su risorse PNRR o su ulteriori progetti di ricerca da rendicontare a soggetti terzi.

Non possono presentare domanda di finanziamento, o comunque partecipare ai progetti, i Ricercatori a tempo determinato componenti del Senato Accademico e della Commissione Ricerca di Ateneo.

La mancanza dei requisiti di ammissibilità comporta l'esclusione della proposta presentata.

Art. 3 – Caratteristiche dei progetti

I progetti, di durata biennale, devono prevedere la partecipazione di almeno due ricercatori a tempo determinato: il coordinatore e un partner, afferenti a Dipartimenti diversi e di SSD diversi fra loro. Il gruppo di ricerca è pertanto costituito da



un'organica collaborazione fra più unità operative, quella del coordinatore e quella/e del/dei partner/partners. Nella composizione del gruppo di ricerca dovrà essere prestata attenzione all'equilibrio di genere.

Al Coordinatore spetta la responsabilità scientifica dell'intero progetto con le relative implicazioni organizzative e finanziarie (come, ad esempio, la suddivisione delle attività e dei costi sia in fase di presentazione del progetto, che in fase di esecuzione e di rendicontazione).

Qualora il contratto dei coordinatori di progetto o dei ricercatori partner scada prima del 31 dicembre 2027, è richiesta l'indicazione di un ricercatore a tempo indeterminato o di un professore di seconda o di prima fascia che subentri nel coordinamento o nella partecipazione al progetto.

Ogni ricercatore non può essere impegnato in più di una proposta progettuale presentata sul bando in oggetto.

Art. 4 – Tematiche di ricerca oggetto del presente bando

I progetti di ricerca possono riguardare tematiche relative a qualsiasi settore della ricerca nell'ambito dei tre macrosettori come determinati dall'ERC (SH: Social Sciences and Humanities; PE: Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences; LS: Life Sciences). Saranno i partecipanti a individuarle facendo specifico riferimento anche ai temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027: Salute; Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'inclusione; Sicurezza per i Sistemi sociali; Digitale, Industria, Aerospazio; Clima, Energia, Mobilità Sostenibile; Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente.

Nei contenuti della ricerca dovrà essere integrata la dimensione di genere, se pertinente.

Art. 5 – Proposta progettuale

Il finanziamento richiesto in ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore



a € 60.000.

La proposta progettuale deve indicare (allegato 1):

- il coordinatore del progetto, gli altri RTD responsabili di unità operativa con i relativi settori scientifico-disciplinari;
- l'indicazione del ricercatore a tempo indeterminato o del professore che subentri nella conduzione/partecipazione al progetto con i relativi settori scientifico-disciplinari (vedi art.3);
- la tematica alla quale il progetto si riferisce in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- il titolo del progetto;
- il **macrosettore ERC del progetto** (SH: Social Sciences and Humanities; PE: Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences; LS: Life Sciences) ed i sottosettori ERC;
- le parole chiave (massimo 5 dall'archivio CUN);
- la descrizione del progetto (**max 15 pagine, bibliografia e schede partecipanti escluse**):
 1. **Qualità** (Obiettivi, coerenza del progetto con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027, approccio progettuale, ambizione) (max 5 pagine)
 2. **Impatto** (Impatti attesi, misure per massimizzare l'impatto) (max 2 pagine)
 3. **Implementazione** (Piano di lavoro, gruppo di ricerca, risorse) (max 8 pagine)
 4. **Descrizione dei partecipanti (max 1 pagina per RTD):**
 - ✓ Curriculum;
 - ✓ Pubblicazioni rilevanti (max 5) negli ultimi 5 anni (evidenziando eventuali pubblicazioni senza la partecipazione del relatore della tesi di dottorato o di specializzazione medica);
 - ✓ Progetti finanziati (max 3) negli ultimi 5 anni connessi al tema della proposta presentata (descrivendo per ogni progetto il ruolo svolto).

Al fine di promuovere stabilmente la ricerca di alto livello e di rendere consuetudine il confronto internazionale, il coordinatore e gli altri RTD partecipanti dovranno, in



caso di finanziamento, dichiarare il proprio impegno a presentare successivi progetti nell'ambito di bandi comunitari. Questo impegno costituirà criterio premiante per la partecipazione a bandi futuri dell'Ateneo.

La proposta progettuale deve essere corredata dalla dichiarazione di fattibilità dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza del coordinatore e dei responsabili di Unità operativa.

Art. 6 – Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riguardare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'iniziativa proposta.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- a. personale: esclusivamente costi per il finanziamento o il cofinanziamento delle tipologie contrattuali attivabili alla data di concessione del finanziamento e nel corso di svolgimento del progetto (con l'esclusione di borse di studio, co.co.co., co.co.pro.);
- b. costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche, software scientifici e licenze d'uso di software scientifici, nella misura in cui sono utilizzati per il progetto;
- c. altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo: materiali di consumo, costi per le pubblicazioni (comprese quelle per l'open access), missioni e partecipazione ad eventi formativi e/o divulgativi, spese relative a organizzazione di seminari, congressi, convegni, workshop, inclusi i rimborsi spese per visiting professor, purché sostenuti espressamente per il progetto e ad esso strettamente riconducibili;
- d. costi dei servizi di consulenza scientifica o di assistenza tecnico-scientifica utilizzati esclusivamente ai fini del progetto che comunque non dovranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili le note di addebito effettuate da una struttura dell'Ateneo.

Il budget proposto dovrà essere redatto utilizzando la modulistica allegata e seguendo le istruzioni in essa incluse.



Art. 7 – Modalità di presentazione della proposta

Il coordinatore presenta domanda di finanziamento, in lingua italiana o in lingua inglese, esclusivamente tramite l'apposito applicativo informatico, disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/bandiricerca> a partire dal giorno 2025.

Si considera presentata nei termini la domanda pervenuta **entro le ore 13:00 del**

La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile di presentazione, non permetterà più di modificarla.

Non sono ammesse altre forme di presentazione o di invio della domanda di finanziamento.

Il coordinatore dovrà preventivamente inserire il progetto [nell'Anagrafe della Ricerca](#) all'interno del programma "Finanziamenti di Ateneo". L'inserimento del progetto in Anagrafe non è richiesto per il ricercatore partner.

Art. 8 – Selezione delle proposte progettuali

La procedura di valutazione è coordinata dalla Commissione Ricerca di Ateneo con il supporto dell'U.P. Ricerca Nazionale.

Le proposte sono sottoposte ad istruttoria formale-amministrativa, volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta e della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

L'Amministrazione può procedere a controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, anche richiedendo, ove necessario, adeguate prove documentali.

La Commissione Ricerca si avvale del giudizio di tre valutatori esterni anonimi per ciascuna proposta, nazionali o internazionali, individuati dall'albo degli esperti scientifici del MUR (REPRISE), ovvero da eventuali altre banche dati anche europee e internazionali, nel rispetto del criterio della competenza scientifica. I valutatori, individuati sulla base delle parole chiave CUN e/o dei sottosettori ERC indicati nella proposta progettuale, esprimono indipendentemente e separatamente il proprio circostanziato giudizio, assegnando un punteggio massimo fino a 100 punti sulla base



dei seguenti criteri:

1) Qualità del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 50 punti):

- coerenza con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027;
- chiarezza e pertinenza degli obiettivi;
- progresso oltre lo stato dell'arte, potenziale di innovazione, ambizione;
- credibilità dell'approccio proposto;
- inserimento della dimensione di genere nei contenuti della ricerca, se pertinente;

2) Impatto del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti):

- impatti attesi;
- capacità di innovazione e integrazione di nuove conoscenze;
- efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati;

3) Qualità ed efficienza dell'implementazione del progetto di ricerca (fino ad un massimo di 25 punti);

- coerenza del piano di lavoro e della suddivisione di compiti e risorse;
- qualità dei partecipanti, sia individualmente che come gruppo di ricerca;
- appropriatezza della struttura di management;
- rispetto dell'equilibrio di genere.

La Commissione esamina i punteggi delle schede di valutazione e determina il punteggio di ciascun progetto con l'applicazione di una media 'pesata', ossia pesando maggiormente le due valutazioni più coerenti fra loro, secondo le modalità indicate nel documento "Procedure e criteri di valutazione".

La Commissione Ricerca di Ateneo, tenuto conto del punteggio finale assegnato a ciascun progetto, definisce per ciascuno dei macrosettori ERC (SH: Social Sciences and Humanities; PE: Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences; LS: Life Sciences) una distinta graduatoria di merito. I progetti verranno collocati nelle rispettive graduatorie tenendo conto del



macrosettore ERC indicato dal coordinatore nella proposta progettuale.

Per ogni macrosettore ERC sarà ammesso al finanziamento il progetto con il punteggio più alto. I restanti progetti, riuniti in un'unica graduatoria, saranno finanziati in ordine di punteggio fino all'esaurimento del budget complessivo, tenendo conto che il numero massimo di progetti coordinati per Dipartimento non potrà essere superiore a **due**. In caso di ex aequo, verrà privilegiato il progetto con il coordinatore più giovane. Non sono in ogni caso finanziabili i progetti che totalizzino un punteggio inferiore a 70 punti.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione dell'importo assegnato è approvata con Decreto Rettorale.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti

I progetti finanziati avranno decorrenza 1° gennaio 2026 e termineranno prorogabilmente il 31 dicembre 2027.

Ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se effettivamente sostenuta entro la scadenza del progetto. Tutte le voci di spesa potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi scientifici individuati in sede di presentazione del progetto.

Il finanziamento sarà assegnato al Dipartimento del coordinatore e dovrà essere rendicontato dal P.I. entro i 60 giorni successivi alla scadenza del progetto.

Art. 10 – Open access

I ricercatori devono garantire l'accesso aperto (accesso gratuito on-line per qualsiasi utente) a tutte le pubblicazioni scientifiche "peer-reviewed" relative ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. I ricercatori sono altresì esentati da assicurare l'accesso aperto a parti



specifiche dei propri dati di ricerca, se l'accesso aperto a tali dati dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

Art. 11 - Valutazione dei risultati

La Commissione Ricerca effettua una valutazione finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale, sulla base di apposita relazione del coordinatore da trasmettere all'Unità di Processo Ricerca Nazionale, entro 60 giorni dalla scadenza del progetto.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al Bando, esclusivamente per permettere lo svolgimento delle procedure di valutazione, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai ricercatori durante lo svolgimento del progetto sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà



Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii) ed al [Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario](#) (approvato con Decreto Rettorale n. 55/2025 - Prot. 11673 del 21.01.2025).

Art. 14 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'U.P. Ricerca Nazionale – Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca, Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, (contatti tel. 055/2757435 – 055/2757311), indirizzo e-mail: serviziallaricerca@unifi.it

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Borselli.

La procedura informatica è sviluppata dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino.

Art. 15 – Pubblicazione

Il decreto di emanazione sarà pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze a partire dal

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo: <https://intranet.unifi.it/it/ricerca/opportunita-di-finanziamento/finanziamenti-di-ateneo>

**STATUTO DELLA SOCIETA'
CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
SPACE IT UP (S.c.a.r.l.)**

Articolo 1. Costituzione e Denominazione

1. Per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Bando di finanziamento dall'Agenzia Spaziale Italiana - ASI (prot. 42 del 18 luglio 2022) per le Attività spaziali" (tematica 15), di cui all'avviso MUR n. 341 del 15 marzo 2022 di seguito "Avviso n. 341 MUR" o "Avviso MUR"), per "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", è costituita, ai sensi degli articoli 2615 ter e 2462 e seguenti del Codice Civile, nonché del Testo unico per le società a partecipazione pubblica (D. lgs. 175/2016 e smi) in quanto applicabile, una società consortile a responsabilità limitata, denominata "SPACE IT UP Società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "SPACE IT UP s.c. a r.l.", di seguito richiamata con il termine "Società".
2. La Società fungerà quale Hub appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato Esteso (di seguito "Programma di ricerca e innovazione") di cui al Bando di finanziamento ASI (dall'Agenzia Spaziale Italiana), nonché di cui all'Avviso MUR ed in particolare, la Società svolgerà le attività di avvio, attuazione, realizzazione e gestione del Partenariato esteso, ricevendo le tranches di agevolazioni concesse, verificando e trasmettendo all'ASI la rendicontazione delle attività svolte anche dagli Spoke, nonché tutte alle attività indicate al successivo art. 4.
3. Al termine della realizzazione del Programma di ricerca e innovazione, la Società perseguirà ogni attività utile e necessaria al perseguimento del proprio oggetto sociale di cui al successivo art. 4.

Articolo 2. Sede e domicilio dei Soci

1. La Società ha sede legale nel Comune di Torino (TO), all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile.
2. Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera, ha facoltà di istituire altrove, sia in Italia sia all'estero, succursali, agenzie e rappresentanze e di sopprimerle, ovvero di cambiare indirizzo della sede legale sempre nell'ambito dello stesso Comune, mentre il trasferimento della sede legale fuori dal Comune ove è stabilita la sede è deliberato dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.
3. Il domicilio dei Soci, anche per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal competente Registro delle Imprese.

Articolo 3. Durata della Società

1. La durata della Società è fissata sino al 31(trentun) dicembre 2040 (duemilaquaranta); essa può essere prorogata oltre la scadenza del termine di durata, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci che dovrà deliberare con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale. I soci che non hanno concorso alla approvazione della deliberazione riguardante la proroga del termine di durata della Società hanno diritto di recesso.
2. Ai sensi dell'art. 7 del Bando di finanziamento sopra citato, il Programma di ricerca e innovazione deve concludersi entro e non oltre la data del 28 (ventotto) febbraio 2026 (duemilaventisei). È fatta salva la possibilità di estendere la durata massima inizialmente prevista per la realizzazione del Programma di ricerca e innovazione, previa autorizzazione del MUR e di ASI.
3. La Società può essere sciolta prima della scadenza del termine di cui al precedente comma 2 solo qualora non venisse concesso il finanziamento atteso di cui all'art. 1, o nell'ipotesi in cui lo scopo sociale fosse raggiunto prima di tale data, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci che deve deliberare con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

Articolo 4. Scopo e oggetto sociale

1. La Società non ha scopo di lucro, ed è costituita al fine di:
 - realizzare il Partenariato esteso di cui all'art.1 del Bando di finanziamento ASI, e nello specifico il Programma di ricerca e innovazione "SPACE IT UP", così come definito nella fase negoziale prevista all'art. 13 dell'Avviso stesso;
 - essere attiva nei bandi nazionali ed internazionali per lo svolgimento di attività di ricerca in campo spaziale;
 - proporsi in partnership nazionali ed internazionali sui temi spaziali;
 - stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività in campo aerospaziale;
 - svolgere un ruolo attivo nelle organizzazioni spaziali nazionali e internazionali;
 - sviluppare percorsi di formazione e inserimento nel settore spaziale sia accademico sia industriale.
2. La Società, per il raggiungimento dei suddetti fini istituzionali, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e immobiliari, inoltre, potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere, senza carattere di professionalità, fideiussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, purché per operazioni rientranti nell'oggetto consortile, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente sia indirettamente, partecipazioni in altri consorzi, enti o società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio nel rispetto, per analogia, delle prescrizioni di cui all'art. 2361 del Codice Civile.

Articolo 5. Capitale sociale

1. Il capitale sociale è fissato nella misura di Euro 165.000,00 (centosessantacinquemila) ed è diviso in quote di partecipazione tra i Soci ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile.
2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, nei limiti consentiti dalla legge, purché si tratti di elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.
3. Il capitale sociale può essere aumentato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'Assemblea dei Soci, assunta con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.
4. I Soci che esercitano il diritto di sottoscrivere le quote di nuova emissione, purché ne facciano contestuale richiesta tramite lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle quote non optate dagli altri Soci, a meno che la decisione di aumento del capitale sociale non lo escluda.
5. L'aumento del capitale, salvo per il caso di cui all'art. 2482 ter del Codice Civile, può essere attuato anche mediante offerta a terzi, solo dopo il Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione previsto al precedente art. 3; in tal caso spetta ai Soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso a norma dell'art. 2473 del Codice Civile.
6. I diritti sociali spettano ai Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta ivi compreso il diritto alla liquidazione della partecipazione in sede di scioglimento della Società e di recesso e salvo diversa disposizione nel presente Statuto.

Articolo 6. Obbligazioni e responsabilità della Società nei confronti di terzi

1. La Società agisce sempre ed esclusivamente in nome proprio e assume esclusivamente obbligazioni a carico del proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei Soci e/o per conto degli stessi, salvo espresso incarico del Socio. E' esclusa ogni garanzia dei Soci sui prestiti contratti dalla Società.
2. Per le obbligazioni assunte da persone che hanno la rappresentanza della Società in nome e nell'interesse generale della stessa, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul patrimonio della Società.

Articolo 7. Sostegno e finanziamenti dei Soci

1. I Soci possono, nei limiti consentiti dalla legge, effettuare distacchi di personale e/o svolgere prestazioni di servizi, nonché mettere a disposizione proprie strutture, nell'ambito delle attività sociali al fine di dare esecuzione al presente Statuto e consentire alla Società di attuare le sue finalità.
2. I Soci possono erogare finanziamenti, anche infruttiferi, alla Società.

Articolo 8. Bilancio

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci, secondo quanto previsto dalle norme di legge e in particolare dall'art. 2364 c.c..
3. Il Consiglio di Amministrazione predispone anche il bilancio previsionale che individua l'attività prevista per l'anno assunto in considerazione e gli impegni economico-finanziari da ciò derivanti. Il bilancio preventivo deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci, entro il mese di novembre dell'esercizio precedente.

Articolo 9. Soci e Requisiti di ammissibilità

1. Possono assumere la qualità di Soci, purché accettino gli scopi definiti e gli obblighi previsti dal presente Statuto, Enti vigilati MUR (Enti italiani che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR), altri Enti pubblici di ricerca, altri Enti privati di ricerca e altri Enti con finalità economiche, riconosciuti come altamente qualificati.
2. Non è consentita, prima del termine del Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione, come sopra specificato, l'ammissione di nuovi Soci; le variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti che compongono l'HUB (es. fusioni e/o incorporazioni).

Articolo 10. Recesso

1. Al termine del Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione è ammesso il recesso da parte dei Soci, previa comunicazione da inviare al Consiglio di Amministrazione tramite lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.
2. Prima del termine del Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione il recesso è ammesso in caso di revoca anticipata dell'agevolazione prevista dall'Avviso n. 341 MUR.
3. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso la Società che risultino pendenti al momento di efficacia del recesso.

Articolo 11. Esclusione del Socio

1. L'Assemblea dei Soci può deliberare l'esclusione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di un Socio al ricorrere anche di una sola delle seguenti circostanze:
 - a) perdita dei requisiti di ammissibilità;
 - b) gravi inadempimenti allo Statuto, ai regolamenti e alle deliberazioni adottate legalmente dagli organi della Società;
 - c) gravi inadempimenti agli impegni assunti con gli altri Soci e con gli Spoke relativamente alle attività sociali;
 - d) gravi inadempimenti agli impegni assunti dal Socio nei confronti della Società;

- e) trasformazione, fusione e scissione;
 - f) trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - g) apertura di procedure di liquidazione;
 - h) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - i) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
2. L'Assemblea delibera l'esclusione del Socio con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.
 3. L'esclusione produce effetto dal momento della ricezione, da parte del Socio, della relativa comunicazione, effettuata mediante con lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata o altro mezzo scritto idoneo a comprovare l'avvenuta ricezione, entro trenta giorni dalla data in cui è stata assunta la delibera di esclusione.
 4. In caso di esclusione, il Socio escluso ha diritto di ottenere il rimborso esclusivamente del valore nominale della propria quota di partecipazione al capitale sociale, senza aver diritto ad alcun indennizzo o restituzione di diverso genere.
 5. Il Socio escluso rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso la Società che risultino pendenti al momento di efficacia dell'esclusione.

Articolo 12. Trasferimento della partecipazione

1. Fino al termine del Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione, la partecipazione del Socio non è trasferibile, ad eccezione del trasferimento a favore dei soci della SPACE IT UP (S.c.a.r.l.). Il trasferimento della partecipazione dovrà seguire la procedura disciplinata nei successivi commi.
2. Successivamente le partecipazioni e i diritti relativi alle stesse, sono trasferibili unicamente a soggetti in possesso dei requisiti o delle condizioni di cui al precedente art. 9. Pertanto, il Socio, che intendesse trasferire la propria quota o parte di essa, dovrà dimostrare all'Assemblea dei Soci il possesso da parte del terzo acquirente di quanto richiesto dal precedente art. 9.
3. Qualora un Socio intenda cedere a un terzo acquirente tutta o parte della propria quota detenuta nella Società (il "Socio Venditore"), spetterà agli altri Soci il diritto di prelazione per la totalità della quota posta in vendita, allo stesso prezzo e agli stessi termini e condizioni indicati nell'offerta di acquisto ricevuta dal Socio Venditore (il "Diritto di Prelazione").
4. Ai fini dell'eventuale esercizio del Diritto di Prelazione, il Socio Venditore, una volta ricevuta la comunicazione favorevole dell'Assemblea dei Soci prevista dal secondo comma, dovrà dare comunicazione agli altri Soci dell'intenzione di procedere alla cessione (la "Comunicazione di Vendita"), indicando le condizioni e i termini essenziali dell'accordo di compravendita, nonché l'identità dell'acquirente.
5. Ove uno dei Soci intenda esercitare il Diritto di Prelazione dovrà darne comunicazione al Socio Venditore (la "Dichiarazione di Esercizio del Diritto Prelazione") e agli altri Soci nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della Comunicazione di Vendita. Nella Dichiarazione di Esercizio del Diritto di Prelazione dovrà essere manifestata incondizionatamente la volontà di

acquistare l'intera quota posta in vendita, alle condizioni enunciate nella Comunicazione di Vendita, salvo quanto diversamente disposto dal presente articolo.

6. Qualora più Soci abbiano esercitato il diritto di prelazione nei termini indicati, le quote verranno assegnate agli stessi proporzionalmente alla propria quota di partecipazione già posseduta.
7. Scaduto il termine di esercizio del Diritto di Prelazione senza che nessun Socio abbia inviato la Dichiarazione di Esercizio del Diritto di Prelazione, il Socio Venditore disporrà di ulteriori 30 (trenta) giorni per alienare liberamente al terzo acquirente la quota posta in vendita, alle condizioni enunciate nella Comunicazione di Vendita.

Articolo 13. Organi della Società

1. Sono Organi della Società:
 - a. l'Assemblea dei Soci
 - b. il Consiglio di Amministrazione
 - c. l'Organo di controllo, ove nominato.

Articolo 14. Assemblea dei Soci

1. Le decisioni dei Soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare.
2. Partecipano all'Assemblea tutti i Soci in persona del Legale Rappresentante o di loro delegati mediante delega scritta.
3. L'Assemblea dei Soci è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente. La riunione può tenersi presso la sede legale della Società o in ogni altro luogo purché in Italia. L'Assemblea deve essere convocata per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. L'Assemblea è comunque convocata ogni volta che lo richieda almeno un quinto dei Soci.
4. L'Assemblea dei Soci è convocata mediante avviso, trasmesso a mezzo raccomandata a/r, o posta elettronica certificata, o qualunque altro mezzo che ne comprovi l'avvenuta ricezione, e ricevuto dai Soci almeno quindici giorni prima della riunione chiamata in prima convocazione. Qualora non siano raggiunto il quorum costitutivo, l'avviso di seconda convocazione dovrà essere ricevuto dai Soci almeno cinque giorni prima della riunione chiamata in seconda convocazione. L'Assemblea di seconda convocazione non può tenersi nel medesimo giorno previsto per la prima convocazione.
5. L'avviso di convocazione, sia nel caso di prima convocazione sia di seconda, deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti. In mancanza delle suddette formalità di convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita e la deliberazione validamente adottata quando ad essa partecipano tutti i Soci e tutti gli amministratori e i sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

6. Il Presidente verifica la regolare costituzione dell'Assemblea stessa, la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di voto. Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea ovvero, ove necessario, dal notaio.
7. E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano, anche esclusivamente, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante videoconferenza o audioconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci.
In particolare è necessario che:
 - sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di visionare i documenti, partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (fatte salve le eccezioni previste dalla legge per la redazione del verbale a cura di un notaio) e successivamente trascritto nell'apposito libro.
9. Ogni Socio ha diritto ad un voto proporzionale alla quota di partecipazione nella Società.
10. L'Assemblea, validamente costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
11. All'Assemblea possono assistere, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e vi assistono, salvo giustificato impedimento, i componenti dell'Organo di controllo.

Articolo 15. Assemblea - Materie di carattere "ordinario"

1. L'Assemblea:
 - a) delibera la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo, ove nominato;
 - b) nomina e revoca il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente;
 - c) delibera la determinazione dei compensi dell'Organo di Controllo e del Consiglio di Amministrazione, ove consentito dalla legge;
 - d) nomina i membri del Panel of Advisors/Nucleo esterno di valutazione, valorizzazione e indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
 - e) approva il bilancio annuale d'esercizio, il bilancio preventivo e la relazione programmatica previsionale per l'anno successivo;
 - f) approva le linee di indirizzo e i criteri generali del programma di attività, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

- g) esamina e monitora le attività e i risultati raggiunti dalla Società;
 - h) coordina la collaborazione tra Spoke, garantendo la comunicazione e l'interazione tra i Soci Partner degli Spoke;
 - i) delibera l'esclusione di Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
 - j) delibera in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del soggetto che vuole assumere la qualità dei Socio, in caso di cessione di quote;
 - k) nomina eventuali comitati consultivi di natura tecnica e/o scientifica, strettamente strumentali all'attività sociale, laddove consentito ed entro i limiti previsti dalla vigente normativa in materia, ovvero in conformità al Programma di ricerca e innovazione destinatario dei benefici MUR, ritenuto il particolare scopo della società.
2. All'assemblea dei Soci spetta ogni altra competenza attribuita dalla legge o dal presente Statuto.
3. L'Assemblea per le materie di cui sopra:
- (a) in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentano la maggioranza del capitale sociale;
 - (b) delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci presenti.

Articolo 16. Assemblea – Materie di carattere “straordinario”

1. L'Assemblea delibera, altresì, in merito alle seguenti materie:
- a) qualsiasi modifica dello Statuto della Società;
 - b) eventuali aumenti del capitale sociale, proposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) nomina del liquidatore o dei liquidatori, attribuzione dei relativi poteri e determinazione dei relativi compensi;
 - d) proroga della durata della Società;
 - e) scioglimento e liquidazione volontaria della Società;
 - f) fusione, scissione, trasformazione della Società.
2. L'Assemblea, per le materie di cui sopra, delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale.

Articolo 17. Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente dura in carica tre esercizi e scade insieme agli altri Consiglieri alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica.
2. Il Presidente non può essere rinominato.
3. A parziale deroga, di quanto previsto all'art. 15 c. 1 lett. b), nell'atto costitutivo viene nominato quale primo Presidente, e comunque per tutta la Durata del Programma di ricerca e innovazione, un soggetto designato dal Politecnico di Torino.

4. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci e inoltre:
 - a. svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Società;
 - b. cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Società;
 - c. adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione;
 - d. vigila che l'attività della Società sia conforme al perseguimento dei suoi fini istituzionali;
 - e. assume nei casi di assoluta e improrogabile urgenza ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone poi comunicazione allo stesso nella prima riunione nella quale dovranno essere sottoposte ad approvazione.
5. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio. Col parere favorevole del Consiglio di Amministrazione può altresì conferire, in via continuativa e anche per categorie di atti, la rappresentanza della Società a componenti l'organo stesso, a dirigenti e a dipendenti o a terzi.
6. Il Vice Presidente esercita, per la stessa durata della carica del Presidente, esclusivamente le attribuzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, la sostituzione, con riferimento a tutti i poteri conferiti al Presidente, spetta al Consigliere anagraficamente più anziano.

Articolo 18. Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri che sono così designati:
 - 3 (tre) membri designati dalle Università;
 - 1 (un) membro designato dai Centri di ricerca sia di natura pubblica che di natura privata;
 - 1 (un) membro designato dai partner privati.
2. Nell'atto costitutivo verranno nominati i componenti effettivi del primo Consiglio di Amministrazione.
3. Almeno un terzo dei suoi componenti deve appartenere al genere meno rappresentato.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione, il cui mandato sia scaduto, restano in carica *ad interim*, sino alla nomina dei nuovi consiglieri. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere nominati per due mandati consecutivi.
5. Qualora, al termine del Programma di ricerca e innovazione e in caso di riconoscimento di compensi ai consiglieri, un Socio ritenga necessario revocare il consigliere di propria nomina, questi dovrà tenere manlevata e indenne la Società da ogni e qualsiasi pretesa del consigliere revocato, dipendente da o conseguente a tale revoca.

6. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresi quelli per la realizzazione del Programma di ricerca e innovazione, ad eccezione di quei compiti che per legge e per Statuto sono demandati ad altri organi. In particolare:
- definisce l'allocazione delle risorse e del personale, stabilendo il trattamento economico, previdenziale e assicurativo del personale, nonché deliberando assunzioni e licenziamenti;
 - redige, unitamente al Direttore Generale, il bilancio consuntivo, il conto economico, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, i piani strategici e la relazione programmatica previsionale per l'anno successivo, da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione;
 - può delegare specifiche funzioni a un Amministratore delegato;
 - nomina, su proposta del Presidente, il Direttore Generale (Program/research Manager);
 - nomina, su proposta degli Spoke, i componenti del Comitato Scientifico Didattico;
 - **propone all'Assemblea i nominativi dei membri del Comitato Industriale;**
 - propone all'Assemblea i nominativi dei membri del Panel of Advisors/Nucleo esterno di valutazione, valorizzazione e indirizzo;
 - propone l'esclusione di Soci da sottoporre all'Assemblea, nei limiti previsti all'art. 11;
 - redige, qualora lo reputi necessario, il Regolamento della Società e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
 - predisporre e delibera contratti, accordi e convenzioni, unitamente al Direttore Generale, che si rendano necessari per realizzare gli scopi societari.
7. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal suo Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, presso la sede legale della Società o in ogni altro luogo purché in Italia, almeno due volte all'anno. Il Consiglio di Amministrazione è altresì convocato ogni volta che lo richiedano almeno due dei suoi componenti.
8. Il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante avviso comunicato almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi d'urgenza, l'avviso può essere trasmesso due giorni prima. La convocazione deve essere fatta mediante raccomandata a/r, o posta elettronica certificata, o qualunque altro mezzo che ne comprovi l'avvenuta ricezione. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione.
9. Nelle adunanze del Consiglio non è ammessa la delega, neanche ad un altro componente del Consiglio.
- Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
10. Il Presidente verifica la regolare costituzione del Consiglio e, in generale, l'esercizio del diritto di voto e redige i verbali delle riunioni con l'ausilio del segretario.

11. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno essere svolte anche per videoconferenza o audioconferenza purché sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e sia consentito agli intervenuti di consultare i documenti, di partecipare, alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- 12 Per la durata del Programma di ricerca e innovazione i consiglieri non possono ricevere compensi per l'attività prestata.

Articolo 19. Organo di controllo

1. L'attività della Società è controllata da un Organo di controllo, secondo quanto previsto dall'art. 2477 del Codice Civile.
2. L'Organo può essere monocratico o collegiale. L'Assemblea, valutata la forma dell'organo, ne nomina i componenti.
3. In caso di organo collegiale, si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti di cui almeno un membro effettivo e un membro supplente tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
4. Tutti i membri, effettivi e supplenti, durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.
5. L'Organo controlla l'amministrazione della Società, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti ed esercita la revisione legale dei conti della Società. Si esprime, altresì, con apposite relazioni da presentare all'Assemblea, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo. I componenti dell'Organo di revisione partecipano all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.
6. Le adunanze dell'Organo di revisione possono essere svolte anche per videoconferenza o audioconferenza con il rispetto delle medesime formalità previste per il Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20. Altre figure operative e consultive

1. Sono istituiti nella Società, con poteri operativi e consultivi:
 - a. il Direttore Generale
 - b. il Comitato Scientifico Didattico e i suoi Coordinatori
 - c. **il Comitato Industriale;**
 - d. il Panel of Advisors/Nucleo esterno di valutazione, valorizzazione e indirizzo.
- a. Il Direttore Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, tra soggetti muniti di comprovate capacità dirigenziali, manageriali ed esperienza in strutture scientifiche. L'incarico del Direttore Generale ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Egli svolge tutte le attività

di gestione e coordinamento della Società che gli sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare per la durata del Progetto di ricerca e innovazione il Direttore Generale sarà incaricato dell'attuazione delle decisioni degli Organi Sociali e della Gestione Operativa dell'HUB, nell'ambito delle attribuzioni assegnate, ovverosia risorse umane, infrastrutture, programmi di formazione e di innovazione. Raccoglie la documentazione degli Spoke per la rendicontazione, redige unitamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione la previsione di bilancio e segnala ogni criticità al Consiglio di Amministrazione. Coordina, inoltre, la struttura operativa della Società e gestisce il personale.

b. Il Comitato Scientifico Didattico è l'organo della programmazione scientifico-didattica, composto da un rappresentante per ciascun socio. Provvede a impostare le attività didattiche tecnologiche e di ricerca tra cui: progettare e definire i percorsi didattici del Programma di ricerca e innovazione, programmare annualmente l'attività formativa e di ricerca, intrattenere rapporti con enti nazionali ed internazionali interessati all'insegnamento, programmare le attività di formazione del personale partecipante al Programma di ricerca e innovazione.

Il Comitato Scientifico Didattico resta in carica fino alla conclusione del Programma di ricerca e innovazione e i suoi membri possono essere sostituiti dai Soci che li hanno indicati.

Il Comitato Scientifico Didattico è diretto da due coordinatori designati dal Consiglio di Amministrazione.

c. Il Comitato Industriale è l'organo per raccogliere e rappresentare in seno alla Società le valutazioni e gli indirizzi dei Soci industriali.

Il Comitato Industriale svolge attività consultiva e di indirizzo verso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci, nella definizione delle linee di sviluppo industriale, nella definizione del piano strategico, nelle proposte di aree di collaborazione anche verso partner esterni alla società.

Il Comitato Industriale è composto da un rappresentante per ciascun socio industriale, oltre al membro di rappresentanza industriale che siede nel Consiglio di Amministrazione che ne coordina le attività.

d. Il Panel of Advisors/ Nucleo esterno di valutazione, valorizzazione e indirizzo è composto da membri indicati da enti che non hanno aderito all'iniziativa e che sono attori operanti nel settore aerospaziale, di fama nazionale e internazionale. I suoi membri sono designati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il Panel è un organo di consultazione del Consiglio Scientifico Didattico e del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21. Destinazione degli utili o degli avanzi di gestione

1. La Società, in quanto consortile, non ha scopo di lucro e la sua gestione non comporta la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma.
2. Alla Società è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione. Eventuali utili saranno reinvestiti per finalità di carattere scientifico.

Articolo 22. Liquidazione e scioglimento

1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge o per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.
2. La Società non potrà in ogni caso sciogliersi prima del Periodo di Durata del Programma di ricerca e innovazione, fatto salvo il caso di revoca anticipata dell'agevolazione prevista dall'Avviso n. 341 MUR.
3. Qualora la Società venga messa in liquidazione, l'Assemblea dei Soci provvederà, determinandone le competenze, alla nomina di uno o più liquidatori che potranno definire tutti i rapporti sia con i terzi che con i Soci e delibererà su quant'altro richiesto dalla legge.
4. L'eventuale residuo attivo, risultante dalla liquidazione, disponibile dopo il pagamento di tutte le passività, sarà ripartito tra i soci in proporzione alla quota di partecipazione detenuta alla data della delibera di avvio della liquidazione.

Articolo 23. Norme di riferimento

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile in materia di società consortili, nonché del T.U. sulle società a partecipazione pubblica (D. Lgs. n. 175/2016).

Articolo 24. Risoluzione delle controversie

1. Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Testo dopo comm. AAGG

Regolamento Firenze University Press

Articolo 1 – Finalità

1. La «Firenze University Press» (FUP), Editrice e Centro di servizi editoriali dell'Ateneo di Firenze, costituita in Centro di Servizio ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, di seguito denominata "Centro", è deputata a fornire servizi alle strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo, con la pubblicazione in lingua italiana e/o lingua straniera di riviste scientifiche, di monografie attraverso collane dirette da Comitati scientifici internazionali, oltreché servizi di comunicazione specifica, finalizzati a promuovere e diffondere, sia a livello nazionale che internazionale, la ricerca, l'innovazione didattica, la comunicazione interna, il rapporto col territorio e l'immagine dell'Ateneo. La FUP promuove un'attività editoriale all'insegna dell'open access e dell'open science (conoscenza come bene comune), della peer review come garanzia di qualità, della funzione civile del sapere, della sostenibilità ambientale, della parità di genere.

Art. 2 – Afferenza del Centro e relativa gestione

1. Il Centro afferisce a un'area dirigenziale che provvede alla relativa gestione in base all'assetto organizzativo dell'Amministrazione e in relazione ad accordi di collaborazione con altre istituzioni aventi ad oggetto l'attivazione di progetti sperimentali di editoria scientifica, prevalentemente in modalità open access, e di divulgazione scientifica, ivi compresa la gestione di riviste scientifiche di proprietà dell'Università ovvero strumentali alla formazione del catalogo di editoria periodica, sulla base delle indicazioni dei propri organi di indirizzo.

2. Le risorse necessarie al funzionamento del Centro sono allocate sulla base della programmazione delle risorse assegnate dal Consiglio di amministrazione e in relazione agli obiettivi del Piano integrato di attività e di organizzazione dell'Ateneo.

Articolo 3 – Organi

Sono organi del Centro:

1. il Presidente;
2. il Consiglio d'indirizzo scientifico editoriale (di seguito CISE).

Articolo 4 – Presidente

1. Il Presidente:

- a) convoca e presiede il CISE, di cui fa parte, e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) promuove le attività istituzionali, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo a cui riferisce almeno una volta l'anno;
- c) sottopone al CISE i piani editoriali e il programma delle attività di pubblicazione annuali, pluriennali e ordinari;

2. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore fra i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, su proposta motivata del Rettore approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.

4. Il Presidente può nominare fra i membri del CISE un Vice Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

Articolo 5 – Consiglio d'indirizzo scientifico editoriale

1. Il CISE promuove lo sviluppo e svolge funzioni di indirizzo delle attività della FUP; definisce gli obiettivi e le strategie editoriali complessive della FUP, contribuisce al reperimento degli autori e delle collaborazioni scientifiche. In particolare svolge le seguenti funzioni:

- a. approva le strategie editoriali e i relativi obiettivi attuativi, compresi i progetti editoriali e i piani annuali e pluriennali della casa editrice;
- b. formula proposte in merito alla struttura del catalogo;
- c. approva gli indirizzi operativi della programmazione annuale della FUP;
- d. approva la composizione dei Comitati scientifici e i responsabili scientifici delle collane e delle riviste.

- e. promuove e acquisisce le attività di referaggio e consulenza scientifica che ritenga opportune ai fini delle pubblicazioni;
- f. esprime parere sulle congruità dei servizi resi all'utenza, nonché sulle condizioni economiche da applicare ai servizi resi alle Strutture dell'Ateneo;
2. Le funzioni di cui alle lettere c), d) ed e) possono essere affidate a uno o più Comitati di esperti che potrà nominare.
3. Il CISE è composto:
- a. dal Presidente della FUP;
 - b. da cinque componenti scelti tra i professori e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, sulla base di criteri di competenza scientifico-editoriale, designati dal Senato accademico;
 - c. fino a un massimo di tre componenti esterni all'Ateneo, nominati dal Consiglio di amministrazione;
 - d. dal Dirigente dell'area di afferenza e dal Direttore tecnico, senza diritto di voto.
4. I componenti del CISE di cui alle lettere b) e c) del precedente comma durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente e non hanno diritto ad alcun compenso.
5. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del CISE, senza diritto di voto, proponenti e studiosi di nuovi progetti.
6. Il CISE può articolarsi in comitati scientifici e disciplinari a cui possono essere chiamati a partecipare, senza diritto ad alcun compenso, ricercatori, esperti e consulenti.
7. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore Generale dell'Ateneo e deve essere in possesso di comprovati requisiti tecnico professionali indicati nella descrizione della posizione, in coerenza con le linee di indirizzo sull'assetto tecnico gestionale dell'Ateneo.

Articolo 6 – Norma transitoria e rinvio

1. In relazione a quanto previsto all'articolo 2, comma 1, del presente regolamento, fino al 31 dicembre 2025, salvo proroghe, si fa riferimento all' "Accordo di collaborazione per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica", sottoscritto in data 23 ottobre 2024 dall'Università degli Studi di Firenze e dalla PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze"(ora Fondazione PIN).
2. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento trova applicazione il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di

Servizio e il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 7 - Entrata n vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il Regolamento di Firenze University Press, emanato con decreto rettorale del Decreto n. 1624 prot. n. 243070 del 30/12/2020 e cessano dall'incarico il Presidente e tutti i componenti degli organi della FUP.